Ismail Kemal bey a Roma

ROMA 1. (N). Ismail Kemal bey, presidente del Governo provvisorio dell'Albania, arrivò a Roma stamane alle 9.35, proveniente da Brindisi, dove era giunto ieri mattina a bordo del «Mekong», il yacht del duca di Montpensier. Lo accompagnano i due figli, Edhem, capitano delle truppe volontarie albanesi, e Kiazim. Il «Mekong» approdò a Vallona e si trattenne tre giorni nella baia. Il duca di Montpensier col suo seguito si mise immediatamente in rapporto con la città, visitando i capi del Governo. Ismail Kemal, ritenendo giunto il momento di recarsi in Europa, fece giurare fedeltà a coloro che egli lasciava a rappresentarlo, ed acclamato dalla popolazione partì domenica sera, accompagnato, oltrechè dai figli, dal prof. Gurakuki, ministro dell'istruzione, da Izza Boglietinaz, i quali due ultimi rimasero a Brindisi. Kemal conta di rimanere qualche giorno a Roma, di vedere i nostri ministri e d'informarli della triste situazione creata in Albania dalla guerra e dall'occupazione straniera. Egli prese alloggio all'albergo Michel.

Un'intervista con Ismail Kemal

Necessità presenti e assetto futuro dell'Albania

ROMA 1. (N). Ad un redattore della «Tribuna», che stamane lo ha intervistato al suo arrivo, Ismail Kemal bey si dichiarò lieto di avere il modo di poter conferire con uomini di governo europei per far loro presenti le tristi condizioni del suo paese. Osservò che per assicurare la pace dei Balcani e dell'Europa si commetterà ogni specie d'errori se non si considererà seriamente ed interamente la necessità di assicurare l'esistenza all'Albania e di dirimere tutte le ragioni di conflitti futuri, a beneficio sopratutto dei paesi che verranno a confinare con l'Albania e di quelli che, come l'Italia, hanno grandi interessi nel vicino Oriente. Kemal soggiunse che dopo il riconoscimento dell'autonomia della bandiera albanese fatta dal Governo turco alla vigilia della caduta di Giannina, dopo le [illegible]arazioni dei belligeranti relative a [illegible]la parte dell'Albania che essi sino[illegible]ra riconoscono all'Albania e dopo il [illegible]ifico approdo del «Makong» a Vallo[illegible] il blocco di questa città si deve ritenere finito, o almeno in procinto di finire. Dopo aver detto che si recherà pro[illegible]lmente a Londra e in altre capitali, [illegible]al si dichiarò felice di trovarsi in [illegible]a, osservando: Io so che qui si ama [illegible]eramente e per troppo buone ragioni [illegible] mio paese. Per ciò io mi sento legato a voi dalla più grande amicizia, la quale è di lunga data e fa che io mi senta qui come in terra di elezione.

Anche il «Giornale d'Italia» intervistò Ismail Kemal bey. Dopo aver narrato il [illegible] viaggio conosciuto dai greci, i quali [illegible]ostante lasciarono passare il «Me[illegible] indisturbato, egli disse che i suoi [illegible] di Vallona incoraggiarono la sua [illegible]za, nella convinzione che i destini [illegible]lbanesi saranno decisi fuori dell'Albania, e specialmente a Londra. Kemal soggiunse di aver lasciato istruzioni precise [illegible] amici del Governo, facendo riflet[illegible] gravi pericoli cui esporrebbero [illegible]e compiendo atti intempestivi [illegible] una qualsiasi azione di ri[illegible] diedero il loro giuramento. [illegible]he si tiene sicuro che i suoi con[illegible] manterranno l'atteggiamento [illegible] fin qui da lui consigliato e vo[illegible]osegui: I greci non sono andati in [illegible]il sangiaccato di Berat oltre Tepe[illegible] Essi sanno che Vallona, per volontà [illegible]talia, sopratutto, e anche dell'Au[illegible] intangibile. Vallona è tranquillis[illegible]n vi sono state altre difficoltà [illegible]e le angustie del blocco marit[illegible] isola l'Albania e fa mancare [illegible]ementi essenziali alla vita. Vi [illegible]lo fatto notevole: l'arrivo di un [illegible]ustriaco in borghese, sbarcato [illegible]l un prete e ad un marinaio [illegible]oscafo del Lloyd a. a Vallona. [illegible]he esiguo elemento che non si [illegible] indipendenza pura e semplice [illegible]ia e che sempre ha combattuto [illegible]y, cercando di creargli diffi[illegible]etto ufficiale si diceva in grado [illegible] la popolazione, regalandole [illegible] Kemal potè facilmente dimo[illegible]a popolazione stessa come gli [illegible] avrebbero potuto provvedere alla [illegible] del loro paese con la fiducia e [illegible]a dell'Europa. Kemal ha poi no[illegible]andola, la politica dell'Italia, e [illegible]lelle tristi conseguenze del bloc[illegible]ungendo che egli si accinge di [illegible] ora dal nostro Governo e dagli [illegible]atori delle Potenze e dal Mini[illegible]eco la fine della odiosa e inutile [illegible] Fra una ventina di giorni Val[illegible]rà affamata del tutto. Si sono [illegible]miglioramenti per provvedere al sostentamento della popolazione, ma ormai vi sono ragioni umanitarie che impongono la cessazione del blocco di Vallona. I greci si dimostrano in proposito in assoluto contrasto con la loro civiltà. Quanto alla permanenza delle truppe di Giavid pascià, Kemal disse che non si tratta che di soldataglia in condizioni veramente tragiche. Giavid pascià si trova a Luesci, presso lo Skumbi, e non può contrastare alcuna azione ai greci per ricacciarli dalle posizioni conquistate. I greci sono, almeno per ora, padroni di Santi Quaranta e di tutti i punti della costa bloccata. Essi hanno dichiarato che non toccheranno Vallona per la volontà delle due potenze adriatiche, e quindi non debbono travolgerla nei danni del blocco.

Avendo udito dal giornalista, circa la questione dei confini dell'Albania meridionale, che i greci pretendono il possesso di Coritza, Kilissura, Tepeleni e quindi di Argirocastro e Santi Quaranta, Kemal disse che questa sarebbe una vera amputazione dell'Albania e che è da sperare che la volontà dell'Europa si ispirerà all'integrità delle popolazioni puramente albanesi. E' veramente strano che la Grecia pensi ancora al possesso di Coritza. Kemal disse poi che i rapporti [illegible]uali fra la Turchia e l'Albania sono [illegible]olutamente pacifici. Il granvisir co[illegible]icò ufficialmente a Vallona il riconoscimento dell'indipendenza albanese e il diritto della relativa bandiera.

Circa la questione del principe del nuovo Stato albanese, Kemal disse che, o la questione del pretendente al trono o quella del principato dell'Albania, minacciano di ingigantire.

— Ho visto - proseguì - il duca di Montpensier, che con pensiero umanitario mi ha tolto dalla situazione penosa nella quale mi trovavo. Io gli espressi la mia gratitudine e gli dissi che l'Albania sarebbe stata onorata di avere a suo capo un discendente di una illustre e storica famiglia europea. Ma, gli soggiunsi per dovere di lealtà, che non era ancora il caso di pensare alla questione del principe, che si sarebbe dovuta risolvere più tardi.

La questione di Scutari sembra a Kemal ormai in via di soluzione. L'atteggiamento del Montenegro non gli pare destinato ad un successo. Sono troppo note le ragioni per le quali Scutari deve essere albanese, e le Potenze che hanno compreso ciò, sono ormai concordi nell'invitare il Montenegro a piegarsi. E a proposito del telegramma di re Nicola, in cui si parla del «baluardo della cristianità da opporre all'islamismo», Kemal osservò che è precisamente questa la debolezza della tesi montenegrina. Come può pensare re Nicola di imporre con le armi e la violenza la conversione religiosa ai musulmani albanesi? Io sono lieto - concluse Kemal - di aver potuto lasciare Vallona per difendere i diritti dell'Albania nelle capitali europee. Ipek, Prizrend e Giacova sembrano perdute, ma restano ancora da salvare parecchi territori. E' quello che mi accingo a fare con fede nei sacrosanti diritti del popolo.

Ismail Kemal bey ripartirà fra qualche giorno per Londra.

In Tripolitania

TRIPOLI 1 (N). Insieme col residente, capitano Ercolani, sono arrivati 50 capi di Sirte, fra i quali si trova l'altro figlio di Sef El Nassel.

Da Orfella è giunto Abdul Neby con 20 capi.

Si assicura che nel combattimento del 23 marzo il nemico alle ore 9 aveva già abbandonato sul terreno 350 morti e moltissimi feriti insieme a vettovaglie e greggi.

Sono giunti al Jeffren e si sono sottoposti alle nostre autorità i capi Hodt, che risiedono in una importantissima posizione nella pianura occidentale del Gebel.

Il contrabbando di guerra a favore dei turchi, in Libia

ROMA 1. (N). Stasera al tribunale terminò il processo intentato dall'ex-presidente della Camera di commercio italiana di Parigi, comm. Cresta contro l'on. Brunicardi direttore e gerente della «Rassegna dei lavori pubblici» e contro il comm. Rubini, il comm. Gentili e il sig. Fried, che lo avevano accusato di aver venduto alla Turchia armi e munizioni mentre l'Italia si trovava impegnata in guerra contro la Turchia. Il Gentili poi era querelato per aver deposto contro di lui davanti ad un giurì d'onore. Il tribunale ha emesso sentenza con la quale dichiara provata la verità dei fatti attribuiti al Cresta negli articoli pubblicati dalla «Rassegna dei lavori pubblici» e conseguentemente dichiara non luogo a procedere contro tutti i querelati, condannando il Cresta al rimborso delle spese di giudizio, e al risarcimento dei danni in favore di tutti i singoli imputati, liquidando le spese in lire 10.000 per ciascun imputato e mandando, per la liquidazione dei danni, in separata sede.

Concorso d'aeroplani militari a Torino

TORINO 1. (N). Stamane nell'aerodromo di Mirafiori ebbe inizio il concorso degli aeroplani militari. La commissione procedette alla visita preliminare degli apparecchi presentati al concorso e messi a disposizione dell'autorità militare, i quali vennero tutti trovati in perfetto ordine di volo. Complessivamente gli aeroplani che parteciperanno al concorso sono sedici. Domani si inizieranno le prove eliminatorie, che dureranno circa un mese.

ALFONSO XIII sanziona il trattato franco-spagnolo

MADRID 1 (B). Il re ha sanzionato il trattato franco-spagnuolo.

L'ansia per lo sciopero generale in Belgio

BRUXELLES 1 (N). Benchè il Governo cerchi di tranquillare la popolazione circa lo sciopero generale, pure l'ansia per i prossimi avvenimenti va crescendo. E' fuor di dubbio lo sciopero generale degli operai minatori, siderurgici e vetrai. Anche i tipografi, i sarti da uomo e da donna hanno ora deliberato di mettersi in sciopero, sicchè le grandi case di confezioni ed i bazar avvisano la loro clientela che non saranno possibili forniture dopo il 14 aprile. Inoltre si teme seriamente che possano aderire allo sciopero generale gli operai delle officine elettriche e del gas comunali, ciò che provocherebbe la chiusura dei teatri e dei locali di pubblico divertimento. Si spera ancora nell'ultima ora un intervento del re.

I giornali recano che il Governo ha l'intenzione di chiamare sotto le armi 5000 riservisti, dalla quale circostanza risulta pure tutta la gravità della situazione.

Un fallimento colossale

BERLINO 1 (B). A Kästrin è fallita la banca Gustavo Puppe. I giornali dicono che è il più grande fallimento degli ultimi anni. I passivi ammonterebbero da 25 a 30 milioni di marchi. I due proprietari della banca sono scomparsi.

Per il funzionamento della Dieta d'Innsbruck

VIENNA 1 (N). La «Zeit» reca che oggi è arrivato a Vienna da Innsbruck il nuovo luogotenente del Tirolo conte Toggenburg, che si presenterà nella sua nuova qualità all'Imperatore ed ai ministri. Le trattative per render possibile una sessione della Dieta tirolese saranno iniziate fra giorni, appena il nuovo luogotenente si sarà abboccato coi capi dei singoli partiti.

L'aumento della cavalleria a.-u.

VIENNA 1 (N). La «Zeit» apprende che nel prossimo progetto per un ulteriore aumento del contingente di leva sarà tenuto conto della necessità d'aumentare la cavalleria dell'esercito comune che è di molto inferiore alle cavallerie degli eserciti stranieri. Attualmente l'esercito comune a.-u. conta 15 reggimenti di dragoni, 16 di ussari e 11 di ulani, quindi in tutto 42 reggimenti di cavalleria con 252 squadroni, 1903 graduati, 45.164 uomini di bassaforza e 41.018 cavalli.

La morte di Pierpont Morgan

ROMA 1. (N). Una comunicazione ai giornali distribuita dal Grand Hôtel avverte che nessun servizio funebre in chiesa sarà fatto a Roma in memoria di Pierpont Morgan. Soltanto per desiderio dei signori Satterlee, il reverendo Nilsen, ministro della chiesa americana di San Paolo, celebrerà con il rito della chiesa metodista episcopale un ufficio funebre privato nell'appartamento del Grand Hôtel, al quale assisteranno i membri della famiglia Morgan presenti a Roma. Lo stesso comunicato annunzia che nessuna decisione fu presa ancora circa il giorno della partenza della salma per Nuova York, dove avranno luogo i funerali. E neppure fu scelto il piroscafo col quale avverrà il trasporto. La comunicazione termina esprimendo i ringraziamenti dei signori Satterlee per le manifestazioni di simpatie ricevute. Stamane i medici curanti hanno redatto un ampio rapporto sulla malattia e sulle cause della morte di Morgan. Il rapporto è stato telegrafato testualmente in America.

Il «raid» aviatorio Genova-Roma interrotto.

PISA 1. (N). L'aviatore Cevasco, partito stamane da Pisa per Roma, giunto all'altezza di Vicarelle, dovette atterrare causa una panna del motore. Essendo in quel punto il terreno paludoso, l'aeroplano si conficcò con le ruote davanti nel terreno e si capovolse. L'aviatore rimase sotto l'aeroplano e sarebbe certamente morto soffocato, se due contadini non fossero sopraggiunti in suo soccorso. Contemporaneamente dalla stazione ultrapotente di Coltano giunsero in «càmions» alcuni ufficiali medici e alcuni marinai. L'aviatore, che rimase incolume, è impossibilitato a partire tanto oggi che domani causa i danni subiti dal suo apparecchio.

Un' esercitazione militare fatta troppo sul serio. Soldati feriti gravemente.

VIENNA 1. (N). La «Neue Freie Presse» ha da Innsbruck: Durante un'esercitazione militare a partiti contrapposti, avvenuta nei pressi di Terlago, in un assalto alla baionetta i due partiti si urtarono così violentemente che quattro soldati rimasero feriti gravemente e parecchi leggermente in seguito a colpi di baionetta.

88 persone avvelenate dalla carne di cavallo. - Tre morti.

BERLINO 1. (B). Secondo notizie di giornali di Solingen, sono ammalate in quella città 88 persone con sintomi d'intossicazione per aver mangiato carne di cavallo. Venti persone sono in pericolo di vita, tre sono già morte.

BERLINO 1. (B). I giornali recano che il numero delle persone ammalate per aver mangiato carne di cavallo, supera il centinaio.

L'ottava giornata di corse al trotto a Vienna.

VIENNA 1. (N). Eccovi i risultati della odierna giornata di corse (ottava della riunione d'apertura) svoltesi su questo ippodromo del Prater:

Corsa di prova per puledri di 3 anni, cor. 2500, metri 2000. Arrivò primo «Argonauta» m. 2020 di Rossi (1.36 al chil.); secondo «Valient-Victory» m. 2000; terzo «Jonathan» m. 2000. Corsero 7. Totalizzatore: 37 per 10; piazzati: 21, 21, 21 per 20.

Premio Hameau, cor. 2300, metri 2200. Arrivò primo «Daline» m. 2230 (1.32.6 al chilometro); secondo «Pray-Go» m. 2180; terzo «Love Game» m. 2220. «Buxus» squalificato come secondo. Corsero 11. Totalizzatore: 43 per 10; piazzati: 32, 80 e 50 per 20.

Premio «Blue Belle», cor. 3300, m. 2200. Arrivò primo «Hallunke» m. 2200, del sig. Secondo Vosca di Cormons (1.29.8 al chilometro); secondo «Szigetevar» m. 2240; terzo «Az Est» m. 2240. Corsero 10. Totalizzatore: 169 per 10; piazzati: 82, 54, 104 per 20.

Corsa per puledri di 3 anni, cor. 3000, metri 1800. Arrivò primo «Jasna» metri 1800 (1.33.7 al chilometro); secondo «Tenore» m. 1820, di Rossi; terzo «Jogasz» m. 1800. Corsero 4. Totalizzatore: 26 per 10; piazzati: 43 e 48 per 20.

Corsa delle pariglie dilettanti, cor. 2600, metri 3200. Arrivò prima «Baronet»-«Major Simmons» m. 3215 (1.43.2 al chilom.); seconda «Garibaldi»-«Hüttenbesitzer» m. 3350; «Hilda»-«Matka», arrivata seconda, fu squalificata. Corsero 3. Totalizzatore: 28 per 10.

Premio del Club del trotto, dilettanti, cor. 2000, metri 2400. Arrivò primo «Johanna L.» m. 2450 (1.32.2 al chilometro); secondo «Risotto B.» m. 2400; terzo «Kepviselo» m. 2400. Corsero 9. Totalizzatore: 19 per 10; piazzati: 25, 39, 28 per 20.

Premio Marchfeld, cor. 2600, m. 2400. Arrivò primo «Belkelly» m. 2420 (1.31.4 al chilometro); secondo «Welser Fritz» m. 2460; terzo «Delibab» m. 2420. «Imperator», arrivato primo, fu squalificato. Corsero 11. Totalizzatore: 48 per 10; piazzati: 29, 82 e 36 per 20.

Corsa per puledri di 4 anni, cor. 2200, metri 2400. Arrivò primo «Jeno» m. 2400 (1.37.5 al chilometro); secondo «Nelson» m. 2400; terzo «Marion» m. 2400. Corsero 10. Totalizzatore: 75 per 10; piazzati: 51, 37 e 86 per 20.

Oggi giornata bellissima. Molto concorso di pubblico e corse tutte interessanti. Nella VII corsa, premio Marchfeld, arrivò primo «Imperator», dell'allevamento Wola. In seguito però alle proteste degli altri guidatori, per taglio di strada, la giuria ammise le proteste, squalificò il cavallo e multò con 500 cor. il guidatore.

Giovedì 3, nona giornata.

Nella quarta pagina: **Squarta la moglie a colpi di mannaia.**

Nella quinta pagina: **Un altro lutto per l'Istria. - Per l'elezione dietale di Pola.**

Nella sesta pagina: **Le conferenze al Ginnasio di Capodistria. - Banco di Rovigno. - Alle Assise di Gorizia. - Cronaca di Parenzo. - Gli scioperi di Fiume.**

Nella settima pagina: l'appendice: **La casa dalle mille candele.**

★

Tentato suicidio per amore

Il dramma è doloroso ma comune. Una ragazza viene sedotta e si lascia sedurre. Si lascia sedurre perchè, a vent'anni, vi sono delle anime esuberanti per le quali il bisogno di un raggio di sole e d'amore è prepotente e rompe ogni ostacolo, vince ogni ritrosia; vien sedotta perchè, dove cresce un fiore senza spine, ivi è sempre una mano pronta a coglierlo e a spezzarlo.

Il dramma continua senza originalità. L'uomo, nel suo egoismo, travolto da altri impegni, stanco ma non sazio, abbandona la fanciulla, che si accascia e si dispera diversamente, secondo la resistenza del temperamento e i freni d'un'educazione che rende spesso più acuta la sensibilità invece di temprarla. E quando l'angoscia ha raggiunto un tal grado che par più facile rinunziare alla vita che continuare la lotta e le sofferenze, la morte volontaria si presenta come una liberazione. Due righe di giornale, quattro fiori; un po' di rimorso, un po' di rammarico, un po' di compianto in chi resta. Forse una madre che si piega sotto il peso dello strazio. Il dramma è finito, una vita è recisa. L'acqua turbata non tarda a ritornar liscia e tranquilla. Gli uomini hanno assistito troppe volte allo spettacolo per commoversi troppo.

Ma non tutti i suicidii finiscono con un funerale. Il veleno, talvolta, non è abbastanza efficace; la mano che stringe la rivoltella, trema. L'ora stabilita dal destino non è suonata, nè alcuno può anticiparla. Allora l'eccitazione fa luogo a un benefico rilassamento. Lo sforzo fatto, il gesto tragico compiuto, l'ansia che avvince chi attende la morte purificano l'anima e calmano la tensione come la scintilla elettrica che si sprigiona purifica l'atmosfera. Niuna cosa insegna meglio a giudicar la vita che la vicinanza impressionante della morte. S'impara a meditare. E meditando ci si accorge che se l'amore corrisposto vale la vita, l'amore ingannato non vale la morte. Ci si avvede che non giova sacrificarsi per una cosa vile e che, non rinnovandosi l'integrità fisica, si può rinnovare tuttavia, perennemente, nella nostra coscienza, l'integrità del sentimento.

Esperienza preziosa; ma pagata a caro prezzo, con ore atroci d'intollerabile tortura, e forse con una ferita indelebile.

g.

★

CRONACA LOCALE

Per le elezioni amministrative

Il Comitato centrale del partito liberale-nazionale ha pubblicato il seguente manifesto agli elettori consenzienti:

«Fra pochi mesi la città nostra sarà chiamata alla rinnovazione della Rappresentanza comunale. Quest'atto fu dal partito liberale-nazionale ritenuto sempre una delle principali funzioni della vita cittadina. E però è necessario che la campagna elettorale venga iniziata a tempo, col concorso unanime volonteroso ed efficace di quanti aderiscono al nostro programma. V'invitiamo quindi ad un'adunanza che avrà luogo al Politeama Rossetti domenica 6 aprile p. v, alle ore 12 merid. per costituire il Comitato elettorale.

«Gli elettori consenzienti riceveranno a domicilio una tessera, che servirà di legittimazione e dovrà venir quindi conservata sino alla fine della campagna elettorale.

«In difetto di restituzione della tessera alla sede del Comitato centrale (via S. Nicolò n. 32) gl'invitati saranno considerati aderenti al Comitato elettorale».

Per migliorare il servizio di pubblica nettezza.

Bel documento d'inchiesta ampia, diligente e sincera è la relazione che gli on. Liebman e Carmelich, incaricati di studiare i possibili miglioramenti nel servizio di pubblica nettezza, hanno presentato in questi giorni alla commissione municipale che sovrintende a questo ramo dell'attività pubblica.

La relazione scritta dall'on. Carmelich, necessariamente voluminosa data la vastità e complessità del problema, pone molto nettamente l'argomento: da noi le cose della Pubblica Nettezza «non vanno bene»; nè giovarono i grandi sforzi fatti dal Comune per il suo migliore andamento. La necessità di studiare le riforme attuabili risulta adunque dalle premesse: e a tale studio si accingono con coscienza i due consiglieri.

Le nostre condizioni climatiche rendono la pulizia stradale tutt'altro che facile. La siccità estiva porta la polvere; i lunghi periodi sciroccali portano il fango, sucido e sdrucciolevole; e il nostro selciato di pietra arenaria friabile si presta ad aggravare, sotto l'incessante carreggio, tanto l'inconveniente della polvere quanto quello del fango. Ora, contro la polvere, ci vuole acqua per l'inaffiamento; ed anche contro il fango ci vuole prima di tutto acqua, che lavi e pulisca. Ed acqua, come è noto, Trieste non ne possiede in abbondanza. Un ottimo servizio di pubblica nettezza è quindi, nonostante ogni buona volontà, inconcepibile se non al tempo futuro: quando avremo un ampio provvedimento d'acqua, e quando avremo un sistema di canalizzazione. E poichè la pubblica nettezza è il primo elemento dell'igiene, anche una perfetta igiene cittadina è cosa del tempo futuro.

Intanto, bisogna fare quel che si può. Nelle giornate polverose, la città bene o male viene inaffiata; contro il fango invece poco fu fatto. Il Comune ha carri d'inaffiamento: dovrebbe farli uscire per lavare le strade. Ha scope meccaniche: esse dovrebbero entrare in funzione immediatamente dopo il passaggio dei carri d'inaffiamento. E il fango dovrebbe essere asportato, poichè altrimenti esso cola di nuovo sulla strada. E per quanto riguarda la pulizia dei marciapiedi, vi dovrebbero essere tenuti i proprietari di stabili, precisamente come nelle giornate di neve. La stessa cosa è da raccomandare alle imprese costruttrici, là dove avvengono manomissioni di strade o dispersioni di materiali per la vicinanza di edifici in costruzione.

Ad altre manomissioni che riducono la strada in disordine, hanno da pensare le autorità cittadine. Non c'è alcun bisogno, per esempio, di sollevare il selciato dieci volte per dieci lavori, come si fa a Trieste: dapprima per un tubo di gas, poi un tubo dell'acquedotto, poi per impianti del telegrafo e del telefono o per riassetti della linea tramviaria, mentre nella maggior parte dei casi queste opere stradali si potrebbero aggruppare in modo da eseguirle in una sola volta.

A una canalizzazione difettosa non si può riparare completamente se non con una canalizzazione migliore: tuttavia una più frequente pulitura delle valvole idriche toglierebbe l'inconveniente degli ingorghi d'acqua piovana che formano le note pozzanghere sulle nostre vie. A qualche cosa dunque è concesso mettere rimedio, pur non essendovi altra soluzione definitiva di questi problemi che l'attuazione sollecita di un più generoso provvedimento d'acqua.

★

Ma la pulizia della città non è soltanto un pubblico servizio; essa deve trovare anche l'indispensabile collaborazione di tutti i cittadini. E su questo punto i triestini, a dir vero, si mostrano renitenti e un po' strani. Tutti gridano, tutti protestano contro il disservizio; ma tutti concorrono in misura più o meno grande a peggiorarlo. In Germania la pulizia della strada è cosa sacra per gli abitanti della città; vi sono i cestini di raccolta, e nessuno si permetterebbe di gettare altrove bucce di frutta, buste da lettera, manifesti-rèclame, mozziconi di sigaro, ciò che a Trieste fanno tutti. Da noi però, si osserverà, non vi sono i cestini. Questo è vero in generale; però se ne tentò l'esperimento al Giardino pubblico.... e con un risultato davvero strabiliante. I cestini furono semplicemente rubati! Talchè si dovette poi mascherarli con cortecce d'albero, legarli solidamente, quasi nasconderli. Con ciò non servono più tanto bene allo scopo.

Finchè la popolazione non si educa a rispettare la pulizia della città, questa resterà sempre una città poco pulita. Rifiuti gettati a terra, sputi sul lastrico, panni spolverati dalle finestre, sucidi prospetti di rèclame sparsi al suolo; i negozi e i magazzini spazzati tutte le mattine alle 8, riversando le immondizie tranquillamente sul marciapiede; i cinematografi spazzati più volte al giorno con lo stesso sistema spicciativo: insomma tutti i mali del presente. Bisogna che la popolazione impari i propri doveri; bisogna che glieli figgano bene nella mente le scuole, i ricreatori, l'Università del popolo. «Poichè - sappia l'onor. Giunta, e lo sappia anche Trieste tutta che qualunque riforma del servizio venisse proposta e accettata - scrive il relatore - a nulla servirebbe, se mancar dovesse l'appoggio della popolazione: fino a tanto che questa non avrà compreso che il miglior servizio di pubblica nettezza è quello di non creare le immondizie, sarà opera vana il fare degli studi, sarà inutile qualunque provvedimento».

★

Aspettando che la popolazione ascolti ciò che la riguarda, vediamo qual'è oggi il servizio. L'azienda della pubblica nettezza passa generalmente per una dipendenza dell'Ufficio tecnico comunale. Ora ciò non è proprio esatto. Il servizio, da quando lo assunse direttamente il Comune, fu concepito come un'emanazione del Magistrato civico: il nesso con l'Ufficio tecnico subentrò da quando ne fu affidata la direzione all'ing. Boccasini, e specialmente da quando il chiarissimo ingegnere divenne direttore dell'Ufficio tecnico. V'è adunque un po' di confusionismo di emanazione e di attribuzioni.

Tutti sanno essere l'ing. Boccasini un uomo di mirabile diligenza. Ugualmente diligentissimo è l'ing. Paolina, al quale è affidata tutta l'esecuzione di dettaglio del servizio di pubblica nettezza. Ma nè l'uno nè l'altro possono dedicarvi interamente l'attività loro: l'ing. Boccasini ha su di sè tutto il pondo gravissimo della direzione dell'Ufficio tecnico, e l'ing. Paolina ha pure alcune altre mansioni presso lo stesso Ufficio. Quindi vi sono alla testa della Pubblica Nettezza due uomini; ma non ve n'è uno che vi possa dedicare tutto il suo tempo esclusivamente. Meglio sarebbe decidersi per una sola mente direttiva, per una responsabilità sola, per un uomo solo; ma tale che potesse dedicare alla Pubblica Nettezza tutta la sua giornata. Il servizio di Pubblica Nettezza ha tanta importanza ed ha un campo d'azione così proprio da meritare d'essere costituito ad ente autonomo, indipendente da altre sezioni municipali, come è costituito con ottimi risultati in molte città dell'Austria-Ungheria, dell'Italia, del Belgio, dell'Olanda, della Francia, della Germania, della Svizzera.

Quanto al personale, esso pare numeroso, ma non è certo soverchio. Un capomovimento, un contabile, un esattore, quattro assistenti stradali e due altri assistenti, uno dei quali fisso a quel pontile di scarico in via Giulia, che (tra parentesi) si dovrebbe togliere, perchè divenuto ormai poco meno che un focolare di miasmi nel centro dell'abitato. Gli operai sono 210; di essi addetti alla pulizia stradale soltanto 108. A ciascuno di loro toccherebbe dunque spazzare in media nelle sue nove ore di lavoro 10.000 metri quadrati d'area stradale. La cifra sembra enorme; ma in realtà non è. Si tratta di un'area come quella della Piazza Grande estesa fino alla riva del mare: tenerla pulita non è nulla che soverchi le forze di un uomo il quale non abbia altro da fare. E' ben vero che quest'area si deve spazzare tre volte al giorno, e che quindi i 10.000 metri quadrati divengono 30.000: questo è molto di più, ma ancora non è troppo; il tutto sta nel non perder tempo e nell'eseguire il proprio lavoro con buona volontà.

Però la teoria del minimo sforzo è buona per tutti, ed è buona quindi anche per lo spazzino. Spontaneamente, è difficile che si dia fretta. Per assicurarsi della diligenza e costanza del suo lavoro, conviene che egli sia sorvegliato. Oggi i sorveglianti in verità sono pochi: quattro soltanto: tanto varrebbe abolirli, giacchè non serve a nulla la sorveglianza di un uomo sopra lavoratori dispersi in una zona che s'estenda, per esempio, dalla via San Lazzaro a San Giovanni. Egli non può formarsi un concetto di ciò che faccia o di ciò che non faccia ogni singolo spazzino. Se non si vuole abolire i sorveglianti - e questo non si può volere - bisogna aumentarli: il numero minimo sarebbe di 8; ma più desiderabile il portarli addirittura a dodici.

Inoltre, per certe vie o gruppi di vie di maggior passaggio, sarebbe opportuno introdurre il servizio di cantonieri stradali come si è introdotto in Germania. La relazione stabilisce che vi dovrebbero essere 12 cantonieri fissi, pagati come gli altri operai. 12 cantonieri e 12 sorveglianti: questi dunque gli aumenti proposti per il miglioramento del servizio, nel quadro del personale.

Inoltre, per avere una città pulita, conviene che si approfitti della notte per una radicale spazzatura e lavatura mediante i carri a trazione meccanica posseduti dal Comune. Ma se si vuol questo, è necessario restituire al bilancio della P. N. la posta che gli fu scemata.

★

E veniamo al capitolo doloroso dell'asporto dei rifiuti domestici.

— Una vera piaga - lo definisce la relazione.

Quando il Comune preferì a tutti i sistemi proposti il sistema «Koprophor», esso ebbe un chiaro concetto di questo sistema. Il suo principio era «l'asporto del contenente col contenuto»: cosa molto igienica, ed alquanto meno economica. Giustamente si stimò che l'igiene cittadina dovesse mettersi sopra tutto: e il «Koprophor» fu prescelto con questa netta visione. Più tardi però si pensò se l'igiene non potesse conciliarsi con maggiore economia; ed ecco venir fuori il «carro patente Ufficio tecnico», che voleva essere un temperamento ed è la negazione del «Koprophor», poichè non procede all'asporto radicale del contenente col contenuto. Le immondizie cadono si sparpagliano; il carro è fetente; la frettolosa vuotatura dei bottini non è mai completa; i bottini stessi non vengono quasi mai lavati e detersi. Incuria degli addetti? No: il servizio è oltremodo gravoso e faticoso, e gli addetti non possono fare di più. Ma anche sotto l'aspetto economico, l'attuale carro di trasporto non rende quello che prometteva: il carro «Koprophor» originario trasportava in cinque viaggi 100 bottini, e questo ne trasporta 120 in tre viaggi, e non può farne di più. La lieve differenza non compensa dei maggiori inconvenienti igienici del sistema.

La relazione rimpiange che non si sia adottato piuttosto di fare acquisto annuale di maggior numero di bottini, in modo da averne sempre a disposizione per cambiarli e pulirli, e che non si sia pensato a un tipo di carri automobili, che assicurerebbero un servizio più rapido. Forse si finirebbe col trovare che tutto ciò renderebbe il servizio anche meno dispendioso. Ma quello che non si è fatto, si può sempre fare. Regola generale, oggi non rispettata: i bottini non dovrebbero rimanere nelle case più di due giorni.

★

Ed infine la relazione tocca alla parte finanziaria. Miglioramenti di servizio e nello stesso tempo diminuzione di spese sono una contraddizione in termini. Ora, il servizio di Pubblica Nettezza di una grande città costa molto. I cittadini di Trieste trovano che costi troppo; se ne spaventano. Da molti si parla di rinunciare alla municipalizzazione, di tornare all'appalto privato. La relazione non è d'accordo. Neanche l'appaltatore, dal lato economico, potrebbe fare miracoli: dovrebbe chiedere un importo suppergiù equivalente a quello che si spende; e resterebbe poi a carico del Comune la spesa per il personale di controllo sull'esecuzione dei patti d'appalto. In conclusione, le due spese costituirebbero forse una spesa maggiore. L'esperienza non felice fatta dal Comune negli ultimi dodici anni, se giustifica dunque l'esigenza di un servizio migliore di Pubblica Nettezza, non si può dire però che colpisca il principio di municipalizzazione d'un'azienda che è in gran parte di salute pubblica.

Il grave bilancio della Pubblica Nettezza è dovuto massimamente, e i relatori v'insistono, forse un po' troppo, agli aumentati salari del personale. Ciò si capisce. Trieste è fra le città che pagano meglio i loro spazzini; ve ne sono altre dove vigono salari molto più bassi. Di questo però noi non vogliamo certo fare un addebito alla civica amministrazione: Trieste è fra le città che pagano meglio i loro spazzini, perchè qui la mercede dell'operaio è in generale più alta, e perchè Trieste è fra le città dove la vita costa più cara. L'amministrazione comunale si è conformata alle condizioni dell'ambiente: e ciò che è nella natura diventa nei bilanci un presupposto indispensabile.

Risparmiare da questo lato adunque non si può; e d'altra parte la relazione ha riconosciuto che a diminuzioni di personale non è da pensare, ma piuttosto a qualche aumento, se pure di poco rilievo. Quindi relativamente spese maggiori. Invece, nell'ultima discussione del preventivo, su proposta del Magistrato e della Commissione di Finanza, che lavoravano sotto la nota pressione delle strettoie governative, si è deliberato di ridurre la posta per la Pubblica Nettezza. L'esigenza era di corone 570.000; fu ridotta a corone 551.000. E si domanda non solo lo stesso servizio; ma un servizio migliorato? Impossibile - dice la relazione. Bisognerà accordare un credito suppletorio, appena arrivi la sanzione sovrana al preventivo del 1913 e riservare gli ulteriori provvedimenti al bilancio del 1914.

★

Come conclusione del loro coscienzioso lavoro i relatori presentano le seguenti proposte:

1) Il servizio della Pubblica Nettezza viene staccato dall'Ufficio Tecnico e viene creato un apposito ufficio, con le modalità previste dal par. 5 dell'Organizzazione del Magistrato civico.

2) A capo dell'Ufficio starà un ingegnere, con le percezioni della [illegible] classe di rango dei funzionari comunali.

3) E' introdotto, a datare dal 1. gennaio 1914, il servizio degli spazzini cantonieri fissi, con un numero di 12 operai.

4) E' aumentato, col 1. gennaio 1914, il numero degli assistenti sorveglianti da 4 a 8 (otto).

5) Resta incaricato il nuovo direttore di fare entro il 1913 tutte le proposte per l'organizzazione dell'ufficio e del servizio di pubblica nettezza, in modo che i risultati, in linea di cifra, possono venir inscritti ancora nel preventivo per l'anno 1914.

[PREZ]ZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: [Trie]ste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 2 Aprile 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11400

I montenegrini e i serbi guadagnano terreno a Scutari.

La dimostrazione navale sarà fatta soltanto da Inghilterra, Austria-Ungheria e Italia.

SCUTARI COMINCEREBBE A CEDERE

Il Montenegro proclama la sua intransigenza.

Il Montenegro risponde picche alle Potenze

CETTIGNE 1 (Ufficiale): Il Governo montenegrino ha dato ai rappresentanti delle grandi Potenze la seguente risposta:

«Il regio Governo si riserva il diritto di consultarsi coi suoi alleati appena si sarà raggiunto un accordo fra le grandi Potenze circa tutto il confine settentrionale e nord-orientale dell'Albania.

«In quanto alla comunicazione delle grandi Potenze relativamente alla sospensione delle ostilità attorno a Scutari e nei territori occupati che le grandi Potenze dichiarano di aver ceduto all'Albania, e circa l'evacuazione di questi territori, il Governo con suo grande rincrescimento non può corrispondere al desiderio delle grandi Potenze, per la circostanza che continua lo stato di guerra fra la Turchia e gli alleati, tanto più in quanto le grandi Potenze già all'inizio della guerra avevano solennemente dichiarato agli alleati di non volere in alcun modo inceppare le operazioni militari dei confederati, e di voler osservare la neutralità.

«Circa la domanda che siano presi di urgenza provvedimenti per assicurare la efficace protezione della popolazione albanese musulmana e cattolica nei territori ceduti al Montenegro, il regio Governo si permette di rilevare che l'unico titolo per l'acquisto di quei territori per quel che riguarda tanto il Montenegro quanto i suoi alleati, non può essere che il trattato di pace coll'impero ottomano. In quanto alla popolazione albanese cattolica e musulmana, questa sta sotto la protezione delle leggi montenegrine, le quali accordano a quelle popolazioni le più efficaci garanzie delle libertà religiose e civili senza distinzione di nazionalità e di confessione».

Un'altra risposta negativa del Montenegro alle Potenze

CETTIGNE 1. (B). Da fonte ufficiale montenegrina: Il Governo montenegrino ha risposto ai rappresentanti delle grandi Potenze di non essere, con rincrescimento, in grado di corrispondere al desiderio da loro espresso di allontanare la popolazione civile da Scutari, poichè il comando superiore dell'esercito rifiuta la trasmissione di un dispaccio cifrato al comandante di Scutari. Il Governo montenegrino si dichiara però pronto di sottoporre all'esame del comandante superiore una nota del Governo ottomano formulata «in claris» riguardo all'uscita della popolazione civile.

L'assalto a Scutari
I montenegrini s'avvicinano al Tarabosc

BELGRADO 1 (N). Secondo notizie private i montenegrini si sono già molto avvicinati al Tarabosc. Le truppe serbe partecipano alle operazioni.

Alcuni forti sarebbero già in mano degli assedianti

VIENNA 1 (N). La «Neue Freie Presse» reca: Dalle comunicazioni ufficiali circa la dimostrazione navale risulta che presentemente non si pensa ancora ad un blocco dei porti montenegrini, ma si ritiene che la sola comparsa della flotta internazionale basterà per far rinsavire il Montenegro.

Secondo le ultime notizie da Cettigne, alcune delle fortificazioni di Scutari sono già in mano dei montenegrini i quali fanno tutti gli sforzi per creare al più presto possibile un fatto compiuto. I serbi partecipano non solo all'assedio di Scutari, ma tengono in non cale la volontà dell'Europa continuando per la via di terra e di mare i trasporti di truppe. Quindi - come si comunica da circoli informati - è necessario un pronto agire per evitare maggiori complicazioni. Il Montenegro ha risposto negativamente alle due «demarche», la Serbia non ha ancora risposto, ma la sua risposta probabilmente non suonerà favorevole.

La resistenza s'infiacchisce?
Anche i greci concorrerebbero all'assalto

VIENNA 1. (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Parigi: Notizie giunte al ministero degli esteri fanno apparire pericolosissima la situazione di Scutari. I montenegrini e i serbi, i quali ultimi parteciparono anche ai combattimenti recenti in misura notevole, hanno guadagnato [mo]lto terreno. La forza di resistenza dei [dife]nsori andrebbe infiacchendosi. Il bom[bard]amento continua con grande inten[sità]. Si dubita che Scutari possa resistere [an]cora più di qualche giorno.

[I]l Consiglio dei ministri si è occupato [di] nuovo della questione di Scutari. La [Fr]ancia vorrebbe impedire che si sciogliesse la riunione degli ambasciatori a [Lo]ndra. Il ministero francese spera ancor sempre che l'esercito serbo-montenegrino riesca ad ottenere un rapido successo dinanzi a Scutari.

Al quartiere generale di re Nicola è giunta una notizia da Atene secondo la quale sarebbero già in viaggio truppe greche che dovrebbero venire sbarcate a San Giovanni di Medua per assistere i montenegrini nelle operazioni contro Scutari.

Altri rinforzi serbi in viaggio

VIENNA 1. (N). La «Neue Freie Presse» reca: Secondo notizie giunte a questi circoli ufficiali, sono in viaggio da Salonicco per la costa albanese ulteriori trasporti di truppe serbe.

Calma fiduciosa a Cettigne

CETTIGNE 1 (N). Le notizie dell'imminente dimostrazione navale sono oggetto di vivacissime discussioni. Generalmente si esprime l'opinione che ogni seria complicazione sarà scongiurata con la presa di Scutari che è attesa d'ora in ora. Per questo motivo si è piuttosto calmi, tanto più che si nutre la ferma fiducia che dopo la caduta di Scutari subentrerà un completo rilassamento della situazione.

„Nemmeno se l'Europa tuffasse le mani nel sangue montenegrino!"

LUBIANA 1. (N). Lo «Slovenec» ha da fonte montenegrina questa comunicazione: Il Governo montenegrino ha già deciso le sorti di Scutari e non si lascerà smuovere da questa decisione. Il Montenegro tenterà di prendere Scutari a qualsiasi prezzo. Esso non si piegherà di fronte all'Europa traditrice neppure se questa tuffasse le mani nel sangue montenegrino.

„La Russia per noi"

CETTIGNE 1. (N). Sotto il motto «La Russia per noi», il giornale ufficiale comunica che cospicui circoli russi hanno fatto notevoli elargizioni per il Montenegro, così la consorte dell'ex-segretario della Legazione russa a Cettigne de Mek ha spedito alla principessa ereditaria 5000 franchi per i feriti. Il giornale osserva che la principessa ereditaria ricevendo queste elargizioni ha detto che in questi atti di beneficenza si può vedere la prova che nei più vasti circoli della popolazione russa si ama sinceramente il Montenegro. A quanto si assicura, il Governo russo ha assegnato al Montenegro una considerevole somma in contanti per lenire la miseria nel paese ed ha promesso l'invio di farina e cereali perchè, in causa della mancanza di lavoratori nei campi, si teme una carestia. Il giornale ufficiale reca che il principe ereditario Danilo si è recato a Gruda ed accompagnato dal generale Martinovic ha visitato la posizione del Bardanjol.

Gli ultimi preparativi per la dimostrazione navale

L'AZIONE DELL'AUSTRIA-UNGHERIA

VIENNA 1. (N). La «Neue Freie Presse» reca: Nel pomeriggio ha avuto luogo al Ministero degli esteri, sotto la presidenza del conte Berchtold, una conferenza politico-navale, alla quale parteciparono anche il ministro della guerra, il comandante della marina e sei alti ufficiali della marina. Nella stessa si discussero le operazioni da eseguirsi durante la dimostrazione navale e l'eventuale blocco dei porti montenegrini.

VIENNA 1 (B). Riguardo alla partecipazione alla dimostrazione navale internazionale, divisata dalle Potenze, per ottenere con la forza il rispetto alle deliberazioni da esse prese, sono stati già impartiti gli ordini necessari, affinchè una divisione navale dell'i. r. marina parta senza indugio per le acque montenegrine.

VIENNA 1. (N). La «Militärische Rundschau» ha da Cattaro: Ieri sono partite da qui parecchie navi da guerra in direzione di Antivari. Esse sono agli ordini del contrammiraglio Niegovan. La squadra si compone della nave da battaglia «Arciduca Francesco Ferdinando», comandante il capitano di nave da linea Hansa, quale nave ammiraglia; la nave da battaglia «Radetzky», comandante il capitano di nave da linea barone Meyern-Hohenberg; la nave da battaglia «Zrinyi», comandante il capitano di nave da linea Kubelka; inoltre di un piccolo incrociatore e tre cacciatorpediniere.

Una divisione di incrociatori agli ordini del contrammiraglio Fiedler, composta dell'incrociatore corazzato «Sankt Georg», comandante capitano di fregata de Catinelli, come nave ammiraglia; dell'incrociatore «Kaiser Karl VI», comandante capitano di fregata de Mecenseffy; inoltre di un piccolo incrociatore e parecchi cacciatorpediniere e torpediniere si trova nelle Bocche di Cattaro.

L'equipaggio complessivo della prima squadra davanti ad Antivari si compone di 2900 uomini.

Navi inglesi e germaniche partite per l'Oriente

VIENNA 1. (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Berlino: Secondo informazioni qui giunte, è fuor di dubbio che la flotta inglese prenderà parte attiva alla dimostrazione navale contro il Montenegro.

LONDRA 1 (B). La «Reuter» ha da Malta: L'incrociatore corazzato «Defense», qui arrivato, ha ricevuto l'ordine di partire domani col capo dello stato maggiore della marina contrammiraglio Frowbridge per l'Oriente. Si suppone che l'incrociatore parteciperà insieme alle altre navi da guerra, che già si trovano nelle acque orientali, alla progettata dimostrazione navale contro il Montenegro.

BERLINO 1. (N). Da fonte ufficiale si assicura che il piccolo incrociatore «Breslau», che in occasione dei funerali di re Giorgio di Grecia si è recato col principe Enrico di Prussia ad Atene, ebbe ordine di partecipare alla dimostrazione navale di Antivari.

Il comando sarebbe affidato all'ammiraglio inglese

MILANO 1 (N). Il «Corriere della sera» ha da Roma: Salvo complicazioni sempre possibili in questo eccezionale periodo, la dimostrazione navale per mandato europeo sulle coste del Montenegro è ormai decisa. Fra le Potenze si discutono soltanto i particolari dell'esecuzione. In seguito al proposito della Francia di non partecipare alla dimostrazione, l'Inghilterra rappresenterebbe la Triplice intesa. La dimostrazione navale sarebbe così compiuta da navi inglesi italiane ed austro-ungariche. Il comando di questa flotta internazionale sarebbe assunto a quanto pare dall'ammiraglio inglese, il più anziano dei tre ufficiali ammiragli. Nei circoli politici si crede che la dimostrazione avrà luogo non prima di domani, sebbene tutte le navi sieno pronte.

Questa mattina l'ambasciatore inglese ha conferito lungamente col ministro Di San Giuliano. Permangono nei circoli politici e diplomatici dubbi sull'efficacia di questa dimostrazione e su tutta la situazione.

Il ritiro della Francia

ROMA 1 (N). La «Tribuna» reca: Le notizie riguardo alla dimostrazione navale delle Potenze contro il Montenegro delineano oggi la seguente situazione e confermano la notizia data per primi da noi, iersera, che la Francia si è ritirata dal partecipare alla dimostrazione stessa. In seguito al ritiro della Francia, le Potenze dimostranti sarebbero rimaste tre, cioè l'Inghilterra, l'Italia e l'Austria-Ungheria. Di fronte al fatto nuovo, costituito dal ritiro della Francia, il cui ambasciatore a Londra parve avere sabato scorso aderito all'idea di una dimostrazione franco-anglo-austriaca-italiana nel Montenegro, si sono di nuovo riuniti ieri a Londra gli ambasciatori. La seduta di ieri durò fino ad ora tarda. Pare che gli ambasciatori abbiano deciso di tenere tutto pronto per una dimostrazione navale, ma di dar tempo al Montenegro di venire a più miti consigli e di sospendere il bombardamento di Scutari. Però se il Montenegro non si decidesse oggi o domani a rassegnarsi alla volontà delle Potenze europee di cessare immediatamente il fuoco contro Scutari, è certo che la dimostrazione navale anglo-italo-austriaca verrebbe senz'altro effettuata.

Su che si baserebbero le ultime divergenze

VIENNA 1. (N). La «Reichspost» apprende da parte bene informata: L'intesa fra le potenze per la dimostrazione navale fu raggiunto tanto ieri nella conferenza degli ambasciatori a Londra, quanto a Pietroburgo nel Consiglio dei ministri tenuto sotto la presidenza di Sassonoff. Però non si è ancora d'accordo circa le formalità della dimostrazione navale. Le divergenze si riferiscono al numero delle navi che ciascuno Stato dovrebbe mandare e perfino al comando della flotta internazionale, quantunque - dice la «Reichspost» - sia evidente che la direzione dovrebbe spettare alla monarchia a.-u., avuto riguardo alla sua posizione politica e territoriale. Intanto il bombardamento di Scutari continua. Ieri la fanteria intraprese una carica, il cui risultato è ancora ignoto. I serbi combattono a fianco dei montenegrini.

I serbi fortificano Durazzo verso il mare?

VIENNA 1 (N). L'«Albanesische Correspondenz» ha da Durazzo questa notizia che va accolta con tutte le riserve: I serbi hanno collocato sulla costa anche grossi cannoni e si accingono a preparare seria resistenza. Da parecchi giorni, nei luoghi dove si trovano serbi, si erigono fortificazioni e se ne chiudono in vasto circuito l'accesso. Si prendono disposizioni per l'aquartieramento di ulteriori trasporti di truppe

Blocco pacifico di Antivari

COLONIA 1 (N). Secondo la «Kölnische Zeitung» la dimostrazione navale delle Potenze si terrà per ora nei limiti di un cosidetto blocco pacifico del porto montenegrino di Antivari. La preoccupazione che le grandi Potenze possano eventualmente essere obbligate a misure violente non sembra giustificata.

L'Italia assumerebbe un contegno risoluto

VIENNA 1. (N). La «Neue Freie Presse» reca: Da sabato si continua a sparare contro Scutari. Ieri ha avuto luogo anche un assalto di fanteria.

L'Italia assumerà un contegno assolutamente risoluto nella questione della dimostrazione navale. Non è ancora certo se essa assumerà anche una parte attiva. Così pure non è ancora stabilito quale forma avrà la dimostrazione navale e se, persistendo il rifiuto del re del Montenegro, si avrà anche il bombardamento dei due porti montenegrini di Antivari e Dulcigno.

Sassonoff precisa l'atteggiamento della Russia

PIETROBURGO 1 (N). Il «Novoje Vremja» reca che il ministro degli esteri Sassonoff ha dichiarato ai rappresentanti dell'Austria-Ungheria e dell'Italia che la Russia parteciperà a tutti i passi diplomatici contro il Montenegro, ma non a misure coercitive.

Fra giorni Sassonoff parlerà sulla politica estera

PIETROBURGO 1 (N). Il ministro degli esteri ha invitato per il 4 aprile i rappresentanti dei partiti della Duma per dare loro spiegazioni circa la politica estera. Il bilancio degli esteri sarà discusso alla Duma appena ai primi di maggio.

Irritazione francese contro l'Austria

VIENNA 1. (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Parigi che l'opinione pubblica francese va irritandosi sempre più contro l'Austria-Ungheria. Va crescendo l'apprensione che dopo finita la guerra balcanica subentrino complicazioni internazionali. La maggior parte dei giornali attribuiscono all'Austria-Ungheria la colpa di questo pericolo provocato dalla sua tendenza ad agire per conto proprio contro il Montenegro. La Francia si asterrà da ogni azione contro il Montenegro.

Violenti attacchi della stampa serba

VIENNA 1 (N). La «Neue Freie Presse» reca da Belgrado: La stampa ha iniziato una violenta campagna contro l'Austria-Ungheria alla quale meno il giornale ufficiale, partecipano gli organi di tutti i partiti. Il malcontento che esisteva contro la Russia è scomparso, da quando si è informati che la Russia non parteciperà alle misure coercitive contro il Montenegro.

Il «Mali Journal» sostiene che l'inviato bulgaro ha dichiarato al ministro degli esteri Sassonoff che la Bulgaria nella questione di Scutari sta dalla parte del Montenegro e che quindi esiste la possibilità che tutta la lega balcanica si schieri contro l'Austria-Ungheria. In Austria si deve far calcolo del fatto che si potrebbe trovarsi alla vigilia di una guerra di tutta la quadruplice balcanica. I generali austriaci si ingannerebbero di molto se credessero di aver da fare con un esercito balcanico indebolito. Contro il nuovo nemico scenderebbero in campo anche i malati ed i mutilati. Gli altri giornali scrivono negli stessi sensi e chiedono che Scutari sia lasciata al Montenegro.

Il conflitto bulgaro-rumeno
La riunione degli ambasciatori a Pietroburgo
Un comunicato ufficiale

PIETROBURGO 1. (Ag. pietrob.). Si apprende che la prima seduta della conferenza per la questione bulgaro-rumena ebbe soltanto il carattere d'una conversazione preliminare, ma che l'atteggiamento delle potenze si fa fin d'ora più chiaro. I rappresentanti della Bulgaria e della Rumenia avevano esposto, alcuni giorni prima dell'inizio della conferenza, ai cinque ambasciatori le materie controverse, che formarono oggetto d'uno scambio d'idee fra i rappresentanti delle potenze. Su proposta del ministro degli esteri Sassonoff, l'inviato bulgaro Bobceff e l'inviato rumeno Mano presentarono all'inizio dei lavori della conferenza memoriali ed altri documenti ufficiali, che lumeggiano i punti di vista dei due Governi, la genesi storica del conflitto e il suo stadio attuale.

Nella prima seduta i membri della conferenza, dopo avere approvato l'ordine del giorno, presero cognizione dei documenti prodotti dalle due parti senza entrare in una discussione meritoria. Durante lo scambio d'opinioni che tenne dietro alla parte ufficiale della seduta, i membri della conferenza, dopo avere, in grazia dei colloqui coi rappresentanti della Bulgaria e della Rumenia, appreso il vero stato della questione, espressero la speranza che sarà perfettamente possibile una soluzione pacifica del conflitto.

LA PORTA accetta le mediazioni proposte

COSTANTINOPOLI 1. (B). La nota di risposta della Porta a quella collettiva delle potenze fu consegnata stamane alle 11 all'ambasciatore a. u. marchese Pallavicini, il quale ne comunicò subito il testo agli altri ambasciatori. La nota è concepita in termini brevi.

COSTANTINOPOLI 1. (N). La risposta della Porta alle grandi potenze suona così:

«Il firmato ministro degli esteri di S. M. I. il sultano ha preso atto della nota collettiva che le LL. EE. gli ambasciatori d'Austria-Ungheria, Germania, Italia, Inghilterra, Francia e Russia gli hanno presentato il 31 marzo 1913. Egli ha l'onore di comunicare alle LL. EE. che l'imperiale Governo, apprezzando i benefizi della pace, non aveva indugiato ad accettare l'amichevole mediazione dei loro Governi per la cessazione dello stato di guerra esistente fra l'impero ottomano e gli Stati balcanici. Guidato dagli stessi sentimenti pacifici il Governo imperiale accetta nel loro complesso le basi preliminari proposte nella summenzionata nota, e circa il ristabilimento della pace si affida alle grandi potenze. - Firmato: Said Halim».

Ciò che resta della Turchia europea sarebbe neutralizzato?

VIENNA 1 (N). La «Zeit» ha da Londra che nella seduta d'ieri della conferenza degli ambasciatori si è discussa ancora una volta molto minuziosamente la questione della futura delimitazione della Turchia. Si dice che si sia messa innanzi l'idea di neutralizzare il futuro possedimento europeo della Turchia.

I greci non vogliono cedere un palmo dei terreni occupati

LONDRA 1 (N). Secondo una comunicazione pervenuta alla Reuter il Governo greco, avuto riguardo al progetto di alcune Potenze di assegnare all'Albania una parte considerevole dell'Epiro, ha fatto ufficialmente alle Potenze una dichiarazione recisa circa le sue aspirazioni sull'Epiro. La Grecia propone alle Potenze di nominare una commissione affinchè questa interroghi la popolazione mediante un plebiscito circa le sorti dei territori occupati dalle truppe greche e che la Grecia domanda per sè. Nella dichiarazione è detto che nessun Governo ellenico potrebbe far sgomberare le posizioni occupate dalle sue truppe e che la popolazione non tollererebbe che le truppe che la hanno liberata la lascino sottomettere nuovamente al giogo della Turchia o dell'Albania.

VIENNA 1 (N). La «Reichspost» scrive: I greci s'erano finora comportati molto correttamente in riguardo diplomatico, e quindi si sperava che la delimitazione dell'Albania al mezzogiorno sarebbe riuscita più facile e più spiccia che non quella al nord e nord-ovest. Nella conferenza di ieri l'altro degli ambasciatori si seppe che i greci hanno dichiarato di non voler cedere alcuno dei territori da loro occupati. La stampa greca usa un linguaggio oltremodo acre contro l'Europa e dice che i greci non abbandoneranno mai spontaneamente i territori conquistati. E' fuor di dubbio, dice il giornale, che queste improvvise difficoltà sono state provocate dal contegno della Russia.

Dopo la caduta di Adrianopoli
I prigionieri

SOFIA 1. (B). Gli ufficiali turchi, fatti prigionieri, furono già trasportati a Stara Zagora. Circa 10.000 soldati turchi furono trasportati nell'interno del paese. Qui si calcola che il numero dei feriti ammonti a circa 4000.

Secondo una notizia pervenuta dal consolato austriaco, la colonia austro-ungarica di Adrianopoli è in condizioni ottime.

Le perdite serbe

SOFIA 1. (N). Informazioni autentiche da Adrianopoli constatano che i serbi hanno avuto nell'assalto alla fortezza di Adrianopoli queste perdite: 6 ufficiali uccisi e 7 feriti, 268 soldati uccisi e 1160 feriti: totale 1441. Questa cifra sembra essere definitiva.

Vi furono rumeni fra gli assedianti e non fra gli assediati

BUCAREST 1 (Ag. tel. rum.). Camera dei deputati. Il deputato Ghika chiese, se non fosse opportuno, con riguardo alle continue asserzioni della stampa bulgara, che ufficiali rumeni sarebbero stati fatti prigionieri ad Adrianopoli, smentire tali notizie in via ufficiale.

Il ministro dell'interno oppose recisa smentita alle voci diffuse dalla stampa bulgara e aggiunse esservi stati molti rumeni avanti ad Adrianopoli, ma non entro Adrianopoli, essersi trovati quindi i rumeni fra gli assedianti. Vi furono precisamente, disse il ministro, soldati rumeni della Serbia nella divisione del Timoc e del Danubio ed io non credo che si voglia parlare di questi (prolungati applausi).

Croci al valore alle truppe

SOFIA 1. (N). Il re ha incaricato il generale Ivanoff di distribuire fra le truppe che combatterono nel settore orientale 80 croci al valore per ogni compagnia di fanteria e 50 per ogni compagnia della truppa del genio e per ogni batteria d'artiglieria. Le croci furono distribuite oggi.

Un momento di tregua a Ciatalgia

COSTANTINOPOLI 1. (B). Il bollettino ufficiale della guerra reca: Ieri non si ebbe all'ala sinistra della linea di Ciatalgia che un duello d'artiglieria. Verso sera un distaccamento nemico, che voleva ritirarsi dalla linea di concentramento, situata presso il fiume Caldica, fu sorpreso dalle nostre truppe e decimato dal loro fuoco d'artiglieria. Sugli altri punti della linea degli avamposti non è avvenuto nulla di nuovo. Secondo il racconto d'un prigioniero, il 15.o reggimento nemico fu, durante il combattimento di Buiuk-Cekmedge, quasi del tutto distrutto. Lo stato di salute delle nostre truppe è soddisfacente.

Davanti a Bulair regna tranquillità.

Ancora una versione della battaglia di Cekmedge
I bulgari traditi dalla nebbia

LONDRA 1. (N). Il »Daily Telegraph» reca ancora i seguenti particolari sulla battaglia di Cekmedge: La meta dell'azione bulgara era quella di respingere le truppe turche avanzate ad ovest di Cekmedge distaccandole dal grosso dell'[e]s[er]cito turco. Da martedì scorso il genera[lis]simo turco aveva ritirate le sue tru[ppe] dietro la vera linea di Ciatalgia ed a[ve]va lasciato solo i summenzionati ava[m]posti presso Cekmedge. L'artiglieria [bul]gara era diretta venerdì scorso co[ntro] queste posizioni e nella notte dal ven[erdì] al sabato i bulgari appoggiati dalla p[...] gia passarono all'attacco e avanza[rono] fino alla posizione di Lahamakiöi. [Non] poterono però avanzare di più. Nel te[nta]tivo di impossessarsene essi soffersero gravi perdite da parte dell'artiglieria turca appoggiata dai riflettori.

Sabato mattina sulla spianata di Ciatalgia calò una fitta nebbia. Fidando nella nebbia il generale bulgaro intraprese una manovra molto arrischiata. Egli voleva condurre la sua fanteria attravers[o] la spianata di Cekmedge passando da[v]vanti alle posizioni principali turche, a[d] un attacco di fianco. Difatti queste trup[pe] non furono scorte dai turchi in seguito alla nebbia, ma soltanto da un distac[ca]mento al lago di Cekmedge. Si died[e] subito telefonicamente l'allarme. [Con]temporaneamente si alzò la nebbia. I [bul]gari vennero a trovarsi in una vera [trap]pola dalla quale non v'era scampo. [Sui] bulgari cadde una pioggia terribi[le di] shrapnells ben diretti. Non restava altro che la fuga disordinata verso [Cia]talgia. Furono lasciati sul terreno 4000 fucili.

I turchi mossero allora ad un co[n]tacco. Seimila uomini si precipi[tarono] sulla posizione di Lahamakiöi ab[bando]nata venerdì, e la presero d'assalto. [I bul]gari inseguiti dalla cavalleria curda [fug]girono in tutte le direzioni.

I giovani turchi sarebbero roves[ciati] con una rivoluzione sanguinos[a]

GINEVRA 1 (N). Secondo notizie p[...]te giunte da Costantinopoli, Smirne [e Sa]lonicco a questi membri della Societ[à ...] il progresso dell'islamismo si ha l'i[nten]zione di far cadere il Governo gio[vane] turco con una rivoluzione sanguin[osa e] di istiuire un Governo risoluto a s[tipu]lare immediatamente una pace dura[tura].

Per i funerali di re Giorgio
Il conte di Torino ad Atene

ATENE 1 (N). Il conte di Torino è giu[n]to alle 2.30 alla stazione Concordia, ri[ce]vuto dal re, dal diadoco, dai principi, d[ai] ministri e dalle autorità civili e milita[ri]. Il re e il conte di Torino si sono abbra[c]ciati cordialissimamente. Una immen[sa] folla acclamò entusiasticamente il pr[in]cipe e il re. Il principe Boris di Bulgar[ia] è arrivato alle 3.30; fu ricevuto ufficialmente.

Iswolski tornerebbe al ministero degli esteri

VIENNA 1 (N). La «Zeit» ha da Parigi: Qui si dice apertamente che il contegno della Russia nella questione balcanica è determinato dall'influenza di Iswolski. Il ministro russo degli esteri Sassonoff, che è pel mantenimento dell'accordo europeo nella questione montenegrina, sembra avere l'intenzione di dimettersi, e quindi a Parigi si crede che Iswolski ritornerà a Pietroburgo come ministro degli esteri.

IL PROCESSO contro il podestà di Spalato

LUBIANA 1 (N). Lo «Slovenski Narod» reca che il processo contro il podestà di Spalato Katalinic si svolgerà a Klagenfurt. Il podestà è accusato di alto tradimento e perturbazione della pubblica tranquillità per un discorso da lui tenuto qualche mese fa nel Consiglio comunale di Spalato, nel quale esaltò le vittorie degli slavi balcanici. Com'è noto, il Consiglio comunale per la dimostrazio[ne] s[ucces]siva in quell'occasione fu sciolto.

Concerto pro Ricreatorio

Quando la Lega Nazionale associa agli alti suoi fini sociali, educativi, il fascino dell'arte, il miracolo si compie: la folla accorre, l'entusiasmo scoppia con fervore insolito. Così fu sempre, e così fu iersera. Il concerto a vantaggio del Ricreatorio fu si può dire, improvvisato in due giorni, e mancò ad esso di certo qualsiasi grande apparato di «réclame». Nondimeno la vasta sala della Ginnastica presentava iersera un aspetto imponente: occupate tutte le sedie, letteralmente affollata la galleria. Il pubblico nostro era desideroso di riudire gli eletti artisti del «Verdi», che con nobile slancio avevano voluto cooperare alla splendida riuscita della serata: avvenimento d'arte significantissimo, festa dei cuori e della carità, concerto di voci dilettose e di applausi intensi, clamorosi.

Dire delle qualità eminenti d'ogni singolo artista, collocare in giusta luce d'interprete entro la vasta cornice dell'entusiasmo ch'egli seppe destare, e far ciò senza attingere alle note più acute della gamma degli elogi, sarebbe impresa vana e insieme manchevole di fronte alla verità. La quale vuole si dica che il pubblico non misurò gli applausi, ma li prodigò con pari riconoscenza ed ardore a ciascuno dei valorosi cantanti, e che nessuna parola potrebbe ritrarre al vivo le manifestazioni cui si abbandonò la folta adunanza.

Il tenore Reno Andreini che fu il primo a presentarsi, colorì con passione e fece echeggiare con splendore d'acute la calda melodia verdiana che ha un così sottile aroma esotico nella celeste romanza dell'«Aida», e suona con tanta dolcezza in quella della «Forza del destino». Il simpatico artista ebbe applausi scroscianti, ben meritati, che salirono a gradi di calore tropicale dopo l'«Esultate», che si volle ripetuto, e quasi quasi trissato!

Nel «sogno d'Elsa» del «Lohengrin» e in una romanza della «Manon» pucciniana - che dovette replicare - la signorina Maria Roggero deliziò l'uditorio con l'espressiva nobiltà del sentimento, con la melodiosa robustezza della voce, che ha inflessioni così suggestive e suadenti, e con l'arte squisita del canto. Anche la signorina Roggero ebbe acclamazioni piene di fervore e numerose chiamate al podio.

E' con vera gioia che il pubblico risalutò la signora Amelia Galli-Curci, la geniale «Rosina» del «Barbiere», che nel suo breve soggiorno fra noi seppe guadagnarsi tante simpatie, meritarsi tanta ammirazione. La gentile artista porse con arte impareggiabile l'«Aria delle campanelle» dell'opera »Lakmé», e «La perla del Brasile» del David, sfoggiandovi tutte le dovizie d'una tecnica eccezionale, in una continua fioritura d'arabeschi vocali, di trilli deliziosi, di note che partendo da un suono quasi impercettibile escendono sempre più ampie, forti e splendenti.. Il suo successo fu grande. L'uditorio non si stancava d'applaudirla. Sicchè a nuove imprese dovettero cimentarsi le sue prodigiose virtù canore. Venne così, miniatura d'infinita grazia ed eleganza, la «Nonnina» del Tosti, e poi ancora una canzone del Denza, e si rinnovò, più caldo ancora, il tributo d'applausi.

In fine, fra una vera ovazione, si presentò Riccardo Stracciari. Con rara modestia l'illustre cantante non volle per sè che due brevi romanze. Ma non fu invece modesto il pubblico che avrebbe voluto da lui... quanti pezzi ancora? E ciò entra nell'ordine naturale delle cose. Perchè, quando canta lo Stracciari il godimento è spontaneo, profondo, senza riserve, e d'altro canto ben si sa che chi gode vorrebbe indugiarsi, quanto più può, nel diletto. Nulla diremo della voce stupenda, dell'arte insigne dello Stracciari. Non ha bisogno d'elogi chi, come lui, è vanto ed onore del teatro lirico italiano. Riccardo Stracciari ebbe feste grandissime iersera, battimani entusiastici, irrefrenabili. E con lui ricomparvero sul podio tutti gli altri artisti, ed Eusebio Curellich - che tenne con rara maestria il pianoforte - mentre l'uditorio in piedi, agitando cappelli e fazzoletti, li avvolgeva in un commovente, entusiastico saluto.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del dott. Cesare Sanguinetti dai signori: Lina e dott. Guido Liebmann cor. 15; Gilda ed Enrico Ara (Bologna) cor. 15; dott. Massimiliano Gortan cor. 20.

Per onorare la memoria del signor Antonio Mauro dalle famiglie Riccardo e Giorgio Cumin e Renato Mazzarolli, nipoti dell'estinto, cor. 25.

Per onorare la memoria della signora Rosalia ved. Prinzhofer dalla signora Emilia ved. Gmeiner cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Maria Brugger dai signori Nazario e Gina Peterlini cor. 20.

Nel quarto anniversario della morte del loro indimenticabile capo avv. Eugenio Fleischer dalla signora Carla Fleischer e figlie cor. 100.

Dalla signora Maria Cella, nel IV anniversario della morte del suo adorato padre, cor. 10.

Da venti insegnanti della civica scuola popolare di via Giotto, per aprile, cor. 9.30 (pro Ricreatorio).

5.o contributo settimanale del «Senato» cor. 3.60.

39.o contributo per aprile da «Un gruppo d'impiegati della Prima pilatura triestina di riso» cor. 13.

1.o-4.o contributi settimanali delle «civette», gruppo Trieste, cor. 20.

Contributo mensile pro marzo a. c. dei medici ed impiegati degli ospedali Maggiore e della Maddalena cor. 21.90.

Contributo mensile del personale insegnante della civica scuola popolare alla Ferriera cor. 5.20.

3.o contributo del gruppo «Tutti meno uno» cor. 6.60.

Dai docenti della civica scuola popolare e compl. alla Ferriera contributo per aprile cor. 8.90.

Contributo mensile degli insegnanti della civica scuola popolare italiana di Guardiella, per aprile, cor. 4.50.

15.o contributo settimanale del gruppo dei giovani di «S. Giacomo» cor. 9.80.

Da C. Z. Prosecco ricavato vendita francobolli, cor. 3. - Raccolte in una lietissima serata d'addio al prof. Edgardo Leoni, dagli amici Gianni, Bruno, Willi, Quirico e Piero cor. 5.

Per onorare la memoria del dott. Giovanni Cleva dal sig. Luigi Marchesi corone 30.

Associazione medica. Iersera l'A. M. T. tenne, in seconda convocazione, il suo congresso generale ordinario. Presiedeva il I vicepresidente dott. Veronese, che commemorò con parole affettuose il compianto vicepresidente dott. Cesare Sanguinetti testè decesso, ne fece risaltare i meriti di medico e di cittadino e rilevò infine le sue benemerenze per il sodalizio di cui fu tra i primissimi soci e vicepresidente nell'ultimo triennio. Ad invito del presidente l'assemblea assorse in segno di cordoglio.

Il presidente fece poi una dettagliata relazione dell'attività sociale durante l'anno accademico decorso e notò con compiacimento che il numero dei soci salì da 155 a 166 e che la frequentazione delle 13 adunanze scientifiche fu buona.

Il cassiere dott. Napoleone Morpurgo presentò il bilancio sociale, quello del fondo intangibile ed il conto di previsione che vennero approvati.

Il dott. Rimini raccomandò alla direzione di studiare il modo di accrescere i proventi del fondo sociale di beneficenza.

Con un ringraziamento alla stampa per l'appoggio accordato ognora all'Associazione, il presidente dichiarò chiuso il congresso.

Le conferenze sulla «Legge sui viveri ed il codice alimentare a.» La prima conferenza del ciclo «La legge sui viveri ed il codice alimentare austriaco», organizzato dal Museo commerciale per incarico della Camera di commercio ed industria, si terrà nella sala maggiore della Borsa la sera di giovedì 3 aprile alle 8.30. Il prof. Morpurgo tratterà gli argomenti seguenti: Indole della legislazione sui viveri. La legge austriaca del gennaio 1896. Oggetto della legge: gli alimenti, i commestibili in generale, le materie ausiliarie. Le materie d'uso comprese nella legge. Chi è tenuto all'osservanza di questa legge. I rapporti fra il grossista ed il dettagliante. I viveri destinati all'estero. Gli organi chiamati all'esecuzione della legge. Le visite degli esercizi. La prelevazione dei campioni.

I biglietti d'ingresso si possono ritirare al Museo commerciale da oggi mercoledì durante le ore d'ufficio. Gli appartenenti ai vari consorzi attinenti al commercio dei viveri riceveranno le tesse d'ingresso a mezzo del rispettivo consorzio.

Viaggio d'istruzione. La direzione della nostra Accademia di commercio organizzò anche quest'anno (aiutata dal Governo, dal Comune, dalla Camera di commercio, dalle banche Union, Credit e Commerciale, dai signori Economo e figli e dal comm. Gentilomo), un viaggio di studio, al quale parteciparono 19 allievi guidati da due professori. Favoriti di speciali facilitazioni dalle amministrazioni ferroviarie austriache e germaniche, i partecipanti alla comitiva poterono in soli 15 giorni fare un giro che li condusse fino a Berlino. Partiti il 15 marzo alle 8 di sera, visitarono, la domenica delle palme, la città di Salisburgo e fecero una escursione in Baviera fino a Berchtesgaden ad al Königsee. La stessa sera arrivarono a Budweis dove, lunedì, poterono vedere gl'impianti della fabbrica di matite di Hardmuth. L'indomani visitarono la filatura di lana di Zwodau presso Falkenau s. Eger e la cartiera di Neudek. Mercoledì ammirarono i lavori di una miniera di carbone presso Brüx e videro i processi inerenti alla fabbricazione della porcellana. Giovedì furono ammessi ad una fabbrica di vetri, ad una tintoria e filatura di cotone nelle vicinanze di Teplitz e poi ad una fabbrica di bottoni di Teplitz (Steinnussknopffabrick), ad una fabbrica di calze e maglierie. - Venerdì mattina visitarono una fabbrica di bottiglie e nel pomeriggio una segheria con fabbrica di trucioli da impacco. Sabato finalmente giunsero a Lipsia, dove ebbero agio di conoscere tutte le officine dello Stabilimento editore Meyer. - Domenica poi si recarono al monumento alla battaglia di Lipsia e quindi proseguirono fino a Berlino. - Lunedì conobbero in un giro tutte le cose più importanti delle città gemelle Berlino-Charlottenburg e martedì visitarono Dresda. Mercoledì erano a Praga, dove un altro giro in vettura diede loro la possibilità di vedere le cose memorabili della capitale della Boemia e il castello del Hradschin. Giovedì mattina arrivarono a Vienna, e vi si trattennero fino a sabato sera visitando la Zecca, la Banca Austro-Ungarica, la Cassa postale di risparmio, la fabbrica di cioccolata, di orzo tallito e di surrogati del caffè di Meinl e la fonderia di caratteri tipografici di Poppelbaum. Assistettero anche dalla galleria nella Borsa degli effetti al movimento di una giornata di affari. Una breve visita del Museo di storia naturale, del parco di Schönbrunn e del Prater e una recita del «Volkstheater» e del Teatro imperiale di prosa fecero loro conoscere anche quei lati della capitale. Dopo una breve sosta a Graz arrivarono a Trieste sabato scorso col diretto della Meridionale alle 9 di sera, aspettati dalle famiglie, soddisfatti delle cose vedute, ma displacenti che il viaggio fosse già terminato.

Merita lode la direzione che con questi viaggi vuole completare, in modo utile e piacevole, l'istruzione teorica che la scuola impartisce ai nostri giovani. Va lodata anche la munificenza dei fattori che hanno contribuito a rendere possibile l'attuazione di questa utile iniziativa.

Processo politico. Il processo contro quel giovane Mario Sterle che fu arrestato nel gennaio dell'anno scorso per imputazione di reato politico ed è tuttora in arresto preventivo, avrà luogo nei giorni 24, 25 e 26 di questo mese a Vienna.

Associazione degli studenti triestini. La Associazione degli studenti triestini invita i suoi soci ad una conversazione sociale che si terrà questa sera alle 7.30.

Toglimento di blocco. Il Governo ellenico ha notificato il toglimento del blocco della costa albanese da Prevesa fino al golfo di Panoros, cioè fino a 40° 4' di latitudine nord. Il blocco della costa albanese a settentrione di quest'ultimo punto resta in vigore.

Matrimoni. La signorina Wanda Timeus col signor Luciano Borsatto.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Cesare Sanguinetti da Zoe e Maurizio Kohn di Sarajevo cor. 10 a favore della Guardia medica; dal dott. Gius Susa cor. 10 a favore del fondo orfani dell'Associazione medica.

Da R. L., ricordando con grato animo i benefici avuti da suo figlio all'Ospizio marino di Valdoltra, cor. 10 a favore dell'Ospizio marino.

Per onorare la memoria della signora Rosalia ved. Prinzhofer dalle signore Rosa Bordini e Elisa de Rubelli cor. 20 a favore del fondo orfani degli addetti al Lloyd.

Per onorare la memoria del sig. Michele Sandri dalla consorte Filomena cor. 12 a favore della Guardia medica.

Dalla famiglia Aite per onorare la memoria del suo indimenticabile Romeo cor. 100, delle quali 20 per la Guardia medica, 20 per la Società degli Amici dell'infanzia, 20 per la «Previdenza», 20 per il Comitato di difesa dei minorenni e 20 per l'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Dalla signora Palmira Bremitz-Petrina nel trigesimo del suo matrimonio cor. 5 a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussingrande.

— Alla Società «Igea» pervennero: dal signor Silvio Macchioro cor. 20.

Il cuore dei lettori. A favore del povero operaio Giovanni Crisman e dei suoi sei bambini ci pervennero: dalla famiglia Bretzel cor. 5; dalla famiglia Cernigoi cor. 5.

L'arresto d'un veneziano per motivi ignoti a Opicina

Da un mese e mezzo circa s'era stabilito ad Opicina e vi menava vita discreta e ritirata, un giovane sulla quarantina, qualificatosi nel libro dell'albergo Gumzei, ove alloggiava, per Giuseppe Franceschi, da Venezia. Il Franceschi, che diceva di essere venuto a fare una cura ricostituente per il suo sistema nervoso cagionevole, appariva ben fornito di danaro, era generoso in mance e pagava puntualmente i suoi conti. Faceva lunghe passeggiate e solo qualche volta scendeva in città.

Iermattina, l'ispettore di controllo degli agenti di p. s. di Trieste sig. Titz, recatosi colassù con l'agente Paoletich, appena smontato dall'elettrovia, si diresse verso l'albergo Gumzei. Dopo aver parlottato alquanto con un agente che sorvegliava il locale, entrò, poi, difilato nel ristorante ove il Franceschi, o sedicente tale, stava facendo colazione e, senz'alcun preambolo, qualificatosi per quello che era, lo dichiarò in arresto. Il Franceschi protestò; ma dovette seguire il funzionario; e poco dopo partiva insieme con lui alla volta di Trieste e venne a lungo interrogato alla direzione di polizia.

Sull'arresto praticato l'autorità di p. s. rifiuta qualsiasi informazione. C'è chi ritiene che il Franceschi sia ricercato dall'autorità del vicino Regno, per truffe colà commesse; c'è, invece, chi ritiene che egli sia stato in relazione con quell'orefice Tamaro, arrestato sotto l'imputazione di truffa per l'affare delle catene di rame dorato; e c'è, infine, qualche altro che vuole sia egli coinvolto nella faccenda della fabbricazione e spendita di monete false, per la quale furono arrestati qui e a Gorizia parecchi individui. Il mistero certamente sarà presto schiarito. Certo è che il Franceschi dopo il lungo interrogatorio subito, fu passato alle carceri.

La moglie contro l'amante del marito

Iersera, verso le 10, a Servola, alte grida femminili fecero accorrere gente da ogni parte. I primi che arrivarono riuscirono in tempo a vedere tre donne che fuggivano e si trovarono di fronte a una signora, che, ferita e grondante sangue dalla testa, chiedeva aiuto. Venne subito accompagnata a casa, mentre da un locale si faceva telefonare alla Guardia medica, per il pronto invio d'un sanitario. Questi era poco dopo sul luogo e, constatato che la signora aveva parecchie ferite lacero-contuse al capo, le praticava una medicatura e fasciatura, e la accompagnava all'Ospedale ove fu ricoverata.

Bella, elegante, la signora - Camilla F., d'anni 31 - raccontò sulle prime di essere stata ferita da un uomo; poi disse: «A Servola sanno tutto»; poi finalmente si decise di raccontare che era stata ferita per gelosia dalla moglie d'un ingegnere, la quale la sospettava d'intendersela col marito. Non seppe dire con quale arma fosse stata colpita, ma aggiunse di esserle sembrato che la rivale avesse avuto un martello (!) in mano.

Il ferimento fu denunciato.

Conservatorio Giuseppe Tartini. Questa sera alle 8.15 si darà al Conservatorio Tartini l'annunciata esercitazione privata per gli alunni dei docenti Bice De Filippi (pianoforte) e Augusto Fabbri (violoncello).

III.a Cross-Country ciclistica interregionale. Come già annunciato, l'Unione velocipedistica triestina terrà domenica 6 corr. la sua III.a Cross-Country ciclistica interregionale. La partenza dei corridori seguirà alle 9 ant. nei pressi della «Casa degli sposi» sulla strada nuova di Opicina.

Le inscrizioni, che vanno dirette al signor Annibale Zerboni (Cassa di risparmio triestina) si chiuderanno alle 6 pom. del 4 corr.

Alla gara, che quest'anno ha un interesse ancor maggiore per il fatto che la Federazione sportiva interregionale l'ha dotata di un premio speciale per il primo arrivato membro di Società federata, è assicurato l'intervento di quattro dei più forti campioni dilettanti della Dalmazia e del Friuli e, data la perfetta organizzazione e la tutela dei corridori, che saranno seguiti da una automobile-ambulanza, riuscirà certamente un avvenimento sportivo di primo ordine, degno della infaticabile solerzia dell'Unione velocipedistica triestina.

Associazione fra ex allievi. La sezione scherma dell'A. E. A. è convocata per questa sera alle 8.

Caldo precoce. Temperature insolite alla fine di marzo e al primo aprile quelle degli ultimi giorni. Nelle ore meridiane furono superati i 20 gradi: cioè al principio della primavera si toccò una temperatura che potrebbe stare con perfetta regola in giugno. Per trovare un periodo di calori precoci che somigli all'attuale, convien tornare al 1906, al famoso aprile estivo dell'eruzione vesuviana: ma anche allora la serie di massime dai 18 ai 23 centigradi prolungatasi per dieci giorni, non ebbe a incominciare prima del 9 aprile.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di luglio a biglietto celeste e precisamente dal N. 200.000 al N. 200800.

Suicidio. Ieri alle 2.15 pom. un dottore della Guardia medica fu chiamato in via Pier Paolo Vergerio N. 229 ove trovò certa Caterina Stefilongo, di 40 anni, che s'era avvelenata con l'acido fenico. Il sanitario non potè far altro che constatare la morte, avvenuta poco prima. Le cause del suicidio non si conoscono.

Tentato suicidio. Iersera Guido A., di 18 anni, si sparò un colpo di rivoltella al capo, dinanzi al portone della sua innamorata, in via della Maiolica. Per fortuna il proiettile non fece che penetrare nell'epidermide della scatola cranica, e all'Ospedale dove il ferito fu condotto il proiettile stesso gli venne estratto. Il giovanotto fu poi accolto nella sale d'osservazione.

Incendio di bosco. Ieri alle 5.40 pom. veniva telefonato all'appostamento principale dei vigili per un incendio che si era manifestato in un bosco sul versante fra Opicina e Trebiciano. Accorse subito un carro di campagna al comando del tenente sig. Uxa. Il fuoco, che si era esteso ad una superficie di circa 8 mila metri quadrati, distruggendo cespugli, erba secca, pini e arbusti, fu estinto dopo due ore di lavoro.

Siccome il fuoco si manifestò da quattro punti differenti, si arguisce che sia stato appiccato da vandali. La gendarmeria, informata del fatto, iniziò le indagini relative.

Dal carcere al manicomio

Un condannato alle Assise trasportato alle sale d'osservazione

Nell'attuale sessione d'Assise comparvero dinanzi ai giurati, accusati di rapina e pubblica violenza, Ettore Giraldi ed Antonio Negodi. Il Giraldi doveva rispondere, inoltre, del crimine di grave ferimento in danno di tale Penco, e - i lettori lo ricorderanno - al dibattimento tenne un contegno violentissimo, tanto che per aver colpito con un calcio la testimone Brelich, il presidente cons. Minio lo fece allontanare dall'aula e trattenere in guardina, fino a sentenza emanata.

I precedenti del Giraldi - già ricoverato in manicomio - e anche, per quanto in misura minore, del Negodi, diedero agio ai difensori dott.i Robba e Laneve di ingaggiare una lunga discussione con i periti psichiatri dottori Xydias e Pastrovich, circa la responsabilità degli accusati. I periti, peraltro, pur ammettendo un indebolimento delle facoltà volitive specialmente nel Giraldi, con un conseguente aumento di emotività, affermarono la responsabilità dei due.

Di fronte a tale parere, i difensori chiesero una superperizia d'una Facoltà medica; ma la Corte respinse la proposta e i giurati, basandosi sulle conclusioni peritali, condannarono. Il Giraldi si ebbe così 10 anni di carcere duro.

Quando seppe della grave sentenza a suo confronto, egli divenne furibondo. Urlò, minacciò, tentò d'uccidersi e di ferire i guardiani. Domato, dovette essere guardato a vista; ma la sua agitazione, anzichè diminuire, andò sempre più aumentando; e iersera dovette essere trasportato all'Ospedale. Legato con cinghie di sicurezza, accompagnato da due guardiani, egli fu poi ricoverato nel riparto agitati delle sale d'osservazione.

Il suo stato è grave.

Pesci d'Aprile. Ieri nel pomeriggio all'impiegato d'ispezione alla polizia si presentò un operaio, il quale dichiarò che, recandosi al lavoro, aveva rinvenuto un assegno bancario pagabile a vista da una banca slava per l'importo di 20.500 corone. Sapendo che gli spettava per diritto il 10 per cento sull'importo, veniva a portare l'assegno e reclamava la sua spettanza, sulla quale aveva fatto certo assegnamento, perchè era tutto raggiante di gioia. Il pover'uomo aveva dimenticato, però, una circostanza importantissima: ieri era il primo d'aprile; e l'assegno era... un pesce. I numeri, infatti, apparivano alterati con la penna e da tutto l'insieme risultava trattarsi d'uno scherzo. Ad ogni modo, fu promesso di chiedere informazioni alla Banca interessata.

* Che si trattasse di un pesce d'aprile, risultò da un altro rinvenimento del genere, avvenuto durante la mattina. Fu, cioè, trovato un identico assegno rilasciato dalla stessa banca per l'importo di 500 corone. Il rinvenitore lo portò alla Banca stessa e li seppe trattarsi di cartaccia senz'alcun valore.

Il miracolo della Madonna di Monte Santo.

— Senti, Sandro mio! Qua bisogna prender una risoluzion. I medici....

— Tuti afaristi i medici, tuti boni de gnente.... Xe tre mesi che i me fa ingiutir un mar de porcarie; e, ancora no i xe riuscidi a giovarme in qualche modo.

— Xe vero; xe vero. Ma, ascoltime. Ti, per tua disgrazia - lassimelo dir - no te ga mai avudo fede, te xe eretico; ma mi, vedendo che no se pol rimediar in altro modo, go pensado....

— Che saria meo che morissi.

— Ma cossa te dixi mai? Bisogna che te se dia coragio, Sandro mio, e no lassarte andar zo a sto modo.

— Ben, cossa xe che te ga pensado?

— De andar a far un voto ala Madona de Monte Santo!

— E ti te credi?.....

— Son certa, Sandro, son certa che la Madona me esaudirà e che la te farà levar da quela maledeta poltrona....

— Fa come che te credi.

— Dio sia lodato! Te confesso francamente che temevo de no riuscir.... Ma vedo che te xe ragionevole....

— In ste condizion, no me resta altro che esser ragionevole....

Emesso un profondo sospiro di sollievo, la signora Fanny si recò in cucina e parlamentò con la domestica.

— Ana! Domani scadi el tuo giorno de permesso ma ti te devi farme el piazer de rinunciar. Mi parto, vado a Monte Santo; e, te capissi, se te va fora de casa anca ti, el paron el restaria solo....

— Come che la vol, parona. A dirghela franca, me dispiasi, perchè gavevo de andar con alcune mie amiche... Ma...

— Va là! No te lamentar! Te portarò un regaleto.

— Grazie, parona.

Alla mattina seguente, prese tutte le disposizioni onde al povero infermo non mancasse nulla fino al suo ritorno, la signora partì con un treno della «Meridionale». Giunta a Nabresina e, appreso che il treno si sarebbe fermato a quella stazione per una ventina di minuti, la signora scese dal vagone e, entrata nel «restaurant» della stazione stessa, vi si fermò a fare una colazioncina. Poi tornò sul «perron», risalì lestamente in treno e, circa mezz'ora più tardi.... era nuovamente a Trieste!

— Trieste?

La povera signora, poco pratica di viaggi, invece di risalire sul treno che doveva condurla a Gorizia, era salita sul treno diretto alla nostra città. Che fare? Decise di rincasare. Chissà in quali ansie stava il suo povero Sandro e come sarebbe stato felice di rivederla tanto presto!

Giunta sul pianerottolo di casa sua, la signora Fanny premette il bottone del campanello elettrico; ma, cosa strana, nessuno venne ad aprirle. Che cosa era accaduto? La cameriera, forse, infrangendo i suoi ordini, era uscita da casa lasciando solo il suo povero marito e questo, sventurato, forse udendo lo squillo del campanello, non poteva far nulla perchè condannato all'immobilità più assoluta sulla maledetta poltrona. Non poteva essere altrimenti che così. Quella canaglia di ragazza glie la aveva fatta! Ingrata, cento volte ingrata: ella l'aveva trattata sempre come fosse stata una persona di famiglia e lei....

E frattanto l'ammalato chi sa in quale stato si trovava. Questo pensiero non dava pace alla buona signora. Scese, perciò, e, chiamato un fabbro, gli fece aprire la porta con un grimaldello. Nell'abitazione, la signora gridò:

— Son mi, Sandro; son mi.... - Ed entrò lestamente nella camera matrimoniale; ma ne aveva appena oltrepassata la soglia che dal suo petto uscì un grido di angoscia.....

La signora non fece scandali: cacciò la domestica e poi si chiuse «tête-à-tête» con suo marito. Quanto avvenne in quella sera fra le pareti domestiche, non è descrivibile. Quando, alla mattina seguente, la domestica si presentò per prendersi le sue robe e riscuotere la mercede che le spettava, fece una seconda sfuriata. La buona Anna non si scompose gran che e, andandosene, mormorò.

— Tante storie! In fondo, in fondo son stada mi a guarirghelo....

Appetito fenomenale e faccia tosta idem. Nell'osteria di Marcello Colovini, al N. 1228 di Guardiella (Farneto) entrò l'altro ieri, nel pomeriggio un uomo dall'apparente età di 50-55 anni, il quale, preso posto ad un tavolo, ordinò da mangiare.

— E' solo? - chiese il cameriere.

— Per ora sì, ma aspetto una mia sorella che arriverà più tardi. Siccome però ho fatto una buona camminata, desidero mangiare subito. Mia sorella, poi, ordinerà quello che più le aggrada.

Il.... fratello fu tosto servito e mangiò con un appetito fenomenale, tanto che in poco più di mezz'ora, fece il conto di 6 corone e 26 centesimi. Poi, centellinando un nuovo mezzo litro di vino, il bel tomo si mise a fumare un sigaro.

Ad un tratto si alzò e, avvicinatosi alla porta, guardò fuori. L'oste, cui l'armeggio non piaceva troppo, fu pronto ad avvicinarglisi; e, allora, il... fratello esclamò:

— Diavolo! E non viene ancora!... Bisogna che.... le vada incontro. - e fece per uscire: Disse queste parole tutte d'un fiato, ma l'oste, che aveva capito il latino, lo prese per un braccio e gl'intimò:

— Lei è padrone di andare dove vuole; prima, però, deve pagarmi il conto.

— Bravo! E' vero; ma il guaio è... che non ho soldi; e, se non viene mia sorella, non posso pagare.

— Ragione di più perchè lei non debba andarsene.

E lo obbligò a tornar nel locale, mettendoglisi di guardia vicino.

Conclusione: la «sorella» non si fece viva e l'oste, chiamata una guardia, fece arrestare l'insolvente, che fu identificato per Giuseppe Alberti, di 59 anni, da Crociane (Capodistria), sfrattato dalla nostra città. Fu passato alle carceri.

Furto di un paio di stivali. Il carrettiere Carlo Zadnik, abitante al N. 941 di Servola, denunciò nel pomeriggio di ieri l'altro alla polizia che, un momento prima, mentre percorreva col suo carro il tratto di strada che va dalla piazza Carlo Goldoni alla piazza della Barriera vecchia, era stato derubato di un paio di stivali del valore di 15 corone, che teneva sul veicolo. Aggiunse che, a suo modo di vedere, a giocargli il brutto tiro doveva essere stato un giovanetto sui 17-18 anni che, in Corso, era saltato sul carro, discendendone poco dopo, senza ch'egli se ne fosse accorto. Furono avviate indagini.

E poi fate del bene!

— La carità, signora!

— Ala sua età la domanda la carità?

— Go fame, signora.

— E parchè no la lavora?

— Per lavorar, bisognaria trovar lavor: e son tanto disgraziada....

La signora, commossa, entrò nella sua camera da letto per prender alcuni soldini e, tornata presso la sventurata, glie li consegnò. Qualche minuto dopo la partenza della questuante - una giovanetta sui 15 anni, alta, snella e bionda - la signora si accorse che dalla cucina era sparito un orologio di nichelio, del valore di 15 corone. Certa che a derubarla era stata la giovanetta, la signora narrò la cosa al marito e questo, Federico Antonini, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 4, la denunciò alla Polizia.

Un furto in un lavoratorio d'orefice. Ernesto Susa, specialista per indorature e riparazioni di casse d'orologi, tiene lavoratorio nell'atrio della casa N. 4 di via degli Artisti. Ieri, allo scoccare del mezzodì, come fa sempre, il Susa chiuse la porta del suo lavoratorio e andò a pranzo. Quando tornò, un'ora dopo, trovò la porta aperta, e il piccolo locale a soqquadro. Erano stati rubati orologi, anelli, braccialetti, catene ecc. per un valore di 400 corone. Si recò subito a denunciare il furto; ed aggiunse che il furto doveva essere stato commesso da un suo ex-lavorante o intenditore del genere, perchè tutti i pezzi senza valore erano stati lasciati sul posto. Furono avviate indagini.

Idillio interrotto. L'altra sera, mentre una guardia di polizia, nel suo giro di ronda sulla strada che conduce ad Opicina, passava in vicinanza di un piccolo boschetto, fu attratta da voci insolite, e avvicinatosi al gruppo di alberi trovò... un idillio fra un uomo piuttosto maturo e una giovane. Al sopraggiungere della guardia, l'uomo riuscì a prendere il largo, ma non così la ragazza, che fu condotta al commissariato di via Luigi Ricci, dove fu riconosciuta per Giovanna Bridiga, di 19 anni, da Portole, sfrattata dalla nostra città. Fu condotta agli arresti.

Non c'entrava. Carlo Bisiach, quel pittore che, come narrammo ieri, era stato arrestato l'altra sera insieme a tre altri operai, perchè, fatto in un'osteria di via Pondares un conto di 12 corone e 40 centesimi, avevano dichiarato d'essere senza soldi; è stato rilasciato in libertà, avendo potuto dimostrare che non faceva parte della comitiva.

Grave caduta. Iersera lo «chauffeur» Antonio Colombo, di 40 anni, abitante in via Molin grande N. 28, mentre rincasava inciampò e cadde fratturandosi il malleolo del piede sinistro. Con una vettura fu accompagnato alla Guardia medica; poi col carro-ambulanza all'Ospedale, ove lo si accolse nella quarta divisione.

Cane che morde. Mario Guerrino, di 6 anni, abitante in via della Tesa N. 30, iersera fu portato alla Guardia medica perchè era stato morsicato da un cane all'avambraccio destro. La ferita gli fu cauterizzata.

Per opera altrui. Giacomo Daneu, di 58 anni, muratore, abitante in S. M. M. inf. N. 817, ieri, venuto alle mani con un collega, s'ebbe una formidabile scarica di pugni e rimase, fra altro, piuttosto gravemente ferito all'occhio sinistro. Ricorse alla Stazione di soccorso.

* Giovanna Covacich, di 24 anni, abitante in via dei Carradori N. 5, ieri trovò da dire con lo sposo e, da lui picchiata, riportò escoriazioni e contusioni al naso. Ebbe le cure necessarie alla Stazione di soccorso.

* Anna Buratto, di 42 anni, abitante in Androna del Forno N. 1, riportò ieri per mano altrui una ferita di taglio al labbro inferiore. Ricorse all'«Igea».

Fra ragazzi. Alessandro Ilgrande, di 11 anni, abitante in via del Volto N. 2, riportò ieri per mano di un suo coetaneo, che gli lanciò una pietra, una ferita lacero-contusa al cubito destro. Ottene le necessarie cure all'«Igea».

Sassata. La venditrice d'aranci Anna Sodomacco, d'anni 35, abitante in via di Ponzianino 1, ieri, mentre stava vendendo la sua merce dinanzi all'Jutificio, venne colpita alla fronte da un sasso scagliatole da un ragazzo e riportò una ferita lacero-contusa. Ricorse alla filiale della Società «Igea», ove ottenne le cure necessarie.

COMUNICATI*)

Riferendosi ai comunicati comparsi sui giornali „L'Indipendente" e „Il Piccolo della Sera" d'oggi, i sottoscritti, autori del Pesce d'Aprile ai consoci della Filarmonico-Drammatica, deplorano che la Direzione della Società nel qualificare lo scherzo abbia usato un'espressione che rivela tanta povertà di spirito.

Trieste, 1. Aprile 1913.

NINO BATTINO
VITTORIO FRESCO
ing. SALVATORE SALTO

Per la conduzione d'un impianto idrovoro di 4 motori Diesel di totali 300 HP., con annessa installazione elettrica e piccola officina meccanica, cercasi per entrata maggio-giugno a. c., abile **MACCHINISTA**, lavoratore indipendente, di fiducia, sobrio, ammogliato e di età matura.

Offerenti con perfetta cognizione dell'**italiano e tedesco**, pratici di condurre un impianto simile e capaci di eseguire lavori meccanici in genere per la manutenzione e le riparazioni, sono invitati d'inviare offerte munite di copie d'attestati e referenze con indicazione delle pretese ed epoca d'entrata, tenendo conto, che il quartiere ricevesi in natura, fino al 10 aprile a. c. al **Consorzio Acque Prima Bonifica Austriaca in Aquileia.** Verranno preferiti **sottufficiali in riposo del personale macchine dell'i. r. Marina da guerra** oriundi dal Litorale Austriaco.

AVVERTIMENTO.

Domani giovedì 3 corr. alle ore 8.30 pom. sarà tenuta la prima conferenza presso il Museo Commerciale di Trieste (sala maggiore di Borsa) sulle norme concernenti il commercio dei generi alimentari.

Direzione del Consorzio fra esercenti in commestibili

I sottoscritti proprietari del **«Restaurant Puntigam» ex-Cooperativa, Piazza S. Giovanni N. 5,** rendono avvertita la spettabile clientela di aver fatto acquisto di vini di lusso italiani e precisamente: Barolo-Nebiolo (Piemonte), Aleatico-Chianti (Toscana), Recciotto Valpolicella (Verona Negrar, Moscato Siracusa-Malvasia-Falerno (Napoli), ritirati personalmente dalle primarie cantine dei rispettivi paesi.

COZZI e MALUSA.

---

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dott. Rodolfo Radl

SPECIALISTA

per le malattie interne

riceve dalle 12-1 e dalle 3-5

in via dell'Acquedotto 4, mezzanino

Il Pedagogo di medicina

Direttore Francesco Salzlechner

proprietario dell'Istituto per l'istruzione ed educazione di fanciulli nervosi o intellettualmente poco sviluppati, in **Perchtoldsdorf** presso Vienna, s'intratterrà a

Trieste, Hôtel Volpich

nei giorni 7, 8 e 9 corrente aprile. - Riceverà ed ordinerà dalle 11-12 e dalle 2-3.

Giov. Iancar

Tecnico-Dentista

VIA GIOSUÈ CARDUCCI 32, II piano.

Riparazioni in due ore - Prezzi mitissimi.

INFERMERIA TREVES

Telef. inter. 345

SEMPRE APERTA

Assistenza e trasporto di ammalati

Piazza Ponterosso 2, II p.

CERCANSI AGENTI

per la vendita di un articolo indispensabile ad ogni negozio al dettaglio. Massimo guadagno. Offerte **«H. S. 1443»** indirizzare a **Rudolf Mosse, Amburgo.**

Rappresentante verso provvigione.

Fabbrica di cavi sottomarini

cerca RAPPRESENTANTE

bene conosciuto per il Litorale austriaco. Soltanto signori che già si occupino di rappresentanze ramo elettrotecnica e siano bene conosciuti presso la clientela indirizzino offerte sub **«M. 7419»** a **Haasenstein & Vogler A. G., Vienna I.**

Cadute. Per lesioni riportate in seguito a caduta, ricorsero ieri alla Guardia medica: Emilio Stern, di 6 anni, abitante in via dei Giuliani N. 3, con una ferita alla lingua; Giulio Crecich, di 11 anni, abitante in via della Maiolica N. 11, con una ferita all'occipite; Andrea Ursan, di 32 anni, muratore, abitante in via Antonio Meucci N. 6, con una ferita al mento. Bruno Gherlanz, di 9 anni, abitante in via dei Conti N. 24, con una ferita al polso destro; Andrea Prelog, di 32 anni, bracciante, abitante in S. M. M. super. N. 396, con una contusione alla tibia destra; Gemma Fragiacomo, abitante in Scorcola N. 708, con una contusione al ginocchio sinistro.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Paolo Maggi, di 35 anni, bracciante, abitante in via della Concordia N. 5, per una ferita all'indice sinistro; Giovanni Tomacich, di 24 anni, vetturale, abitante in via Tor S. Piero N. 16, per una ferita al mignolo destro; Raul Denipoti, di 15 anni, apprendista, abitante in via Antonio Caccia N. 8, per una ferita alla mano sinistra; Francesca Dolenz, di 19 anni, domestica, abitante in via G. Vasari N. 2, per una ferita alla mano destra; Umberto Faganelli, di 12 anni, abitante in via del Molin Grande N. 11, per una ferita all'anulare destro; Amelia Bonivento, di 26 anni, cassiera, abitante in via della Ferriera N. 21, per una ferita all'anulare sinistro; Giuseppe Schuster, di 35 anni, «monteur», abitante in via della Scorzeria N. 13, per una ferita al medio sinistro.

Corrispondenza aperta. *Claudio.* L'«Airol» (oxiiodogallato di bismuto) è una polvere fina, grigio-giallastra, inodora, insipida che costituisce un ottimo diapasma essicante nelle piaghe. E' un potente antisettico del quale si va ora estendendo l'uso in sostituzione dell'iodoformio il cui odore è tanto penetrante e sgradevole. Basta spargerne un poco sulla piaga, dopo averla lavata accuratamente con cotone idrofilo imbevuto di soluzione di sublimato corrosivo all'1 per mille. — *Imbarazzato* 1913. Le sarà facile acquistare presso un cambiavalute quell'importo in francobolli italiani e rimetterli in lettera all'amministrazione di quel giornale. — *Una madre.* Si rivolga all'Istituto comunale per la protezione dell'infanzia (palazzo municipale, piano III, porta 96). — *Stella* 14. Non siamo in grado di fornirLe le indicazioni richiesteci. — *Urgente.* Al Museo commerciale potrà essere informato sull'ammontare di quei dazi. — *Assidua lettrice.* 1) Non occorre bollo. 2) Silvia, 3 novembre. — *Strapira il cor.* Quelle frasi inglesi (trascritte però con molti errori ortografici) significano: Una felicissima Pasqua; quell'uovo è giunto in questo momento con la posta; questo è quanto ci occorreva di più. — *Ignorante di legge.* Anzitutto bisognerebbe vedere se il contratto di locazione e conduzione contiene qualche speciale clausola al riguardo. In mancanza di queste è normativo il par. 1097 del Codice civile il quale prescrive che se il conduttore ha fatto nella cosa locata delle spese necessarie che erano a carico del locatore, o delle utili, si considera come un amministratore senza mandato. Tuttavia deve domandarne in giudizio il rimborso al più tardi entro sei mesi dopo la restituzione della cosa locata; altrimenti l'azione è perenta. — *Contrastoni.* E' attribuzione della Luogotenenza l'ordinare per i teatri e gli altri luoghi di pubblico convegno a Trieste e nel suo territorio i provvedimenti di carattere generale intesi a difendere le persone raccolte contro i pericoli d'incendio, e contro gli altri pericoli. Appartengono in ispecie a questi provvedimenti le disposizioni sulla illuminazione e calefazione degli ambienti, sulla spalmatura degli oggetti teatrali con preparati chimici che li rendano non infiammabili, sulla provvista d'acqua, sulle uscite o vomitori per la calca e sulla ventilazione. — *Lettore assiduo.* Voglia favorirci il titolo del volume, il nome dell'editore, la data e il luogo di pubblicazione. — *Legale.* Nel vicino Regno i magistrati che hanno conseguito il grado di giudice e ne hanno esercitato per tre anni le funzioni sono inamovibili e non possono essere privati della loro carica o del loro stipendio, nè sospesi, nè, senza il loro consenso, posti in disponibilità, in aspettativa o a riposo, oppure tramutati in altra sede, tranne che nei casi previsti dalla legge e secondo le forme dalla medesima prescritte. — *Miserella.* Si a Trieste esiste una scuola femminile di commercio. I corsi si tengono all'Accademia di commercio dalle 2 alle 7 pom. e durano due anni. — *Cesco S.* Si presenti al dipartimento militare del Consiglierato di Luogotenenza (Via della Caserma 7). — *Triestino.* I distretti urbani della nostra città sono 6: S. Vito, Città vecchia, Città nuova, Barriera nuova, Barriera vecchia, S. Giacomo. I distretti suburbani sono pure 6: Servola, che comprende il comune censuario di Chiarbola superiore (suburbio) e Servola; S. Anna, che comprende S. M. Maddalena inferiore e S. M. Maddalena inferiore con Cattinara; Farneto che comprende i comuni censuari di Chiadino e Rozzol (suburbio) e Longera; S. Giovanni che comprende i comuni censuari di Guardiella e Cologna (suburbio); Roiano, che comprende i comuni censuari di Roiano e Scorcola (suburbio), Barcola, che comprende Barcola ed il comune censuario di Gretta (suburbio). I distretti rurali sono 2: Prosecco, con Prosecco, Contovello e S. Croce; Opicina, con Opicina, Banne, Basovizza, Lipizza, Gropada, Padriciano e Trebiciano. — *Agricolo.* Per liberare quegli alberi e quelle verdure dagli insetti che li danneggiano acquisti presso le rivendite di specialità tabacchi dell'estratto di tabacco; ne faccia una soluzione al 30% nell'acqua e bagni quindi le piante. Il rimedio è ottimo anche contro le formiche. — *Amilcare.* Ma come non si accorge che seguendo quel sistema Ella si espone nel modo più deplorevole a far fare a Sua sorella una figura ridicola? L'amore è tale cosa che detesta la violenza e non si può imporre per forza. Da che concetti poi Ella parte per gratificare addirittura del titolo di «degenerato» quel signore che tratta gentilmente Sua sorella «la più bella mula de Trieste intiera» e non Le ha fatto ancora una dichiarazione d'amore francamente non comprendiamo. La cortesia verso le donne è un dovere di educazione, l'amare invece è soltanto un sentimento, non un dovere neanche verso la bellezza fatta persona. — *Lettore incerto.* Ancona-Roma I classe L. 35.40, II L. 24.60, III L. 15.95; altrettanto per il ritorno. Ancona-Loreto, andata e ritorno, validità un giorno, I classe L. 4.50, II L. 3.20, III, L. 2.10.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 13.3, ore 2 pom. 20.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.7. - Oggi: Alta marea 9.08 ant. e 8.08 pom. Bassa marea 1.24 ant. e 1.30 pom.

Ogni giorno una.

— Vostra moglie è medichessa? Ma allora perchè non vi fate curare da lei?

— Eh, ci ho provato una volta, ma mi è costato troppo. Figuratevi! Avevo un reumatismo. Lei mi ha ordinato due mesi di cura a Salsomaggiore.... E ha voluto venire con me!

SQUARTA LA MOGLIE A COLPI DI MANNAIA.

(Corte d'Assise di Trieste).

Dibattimento croato e giurati sloveni.

Il dibattimento di ieri è una novella prova della sincerità con la quale gli agitatori sloveni invocano giudici slavi per la immediatezza linguistica tra l'accusato e i suoi giudici. La giuria di ieri infatti era completamente slovena; l'accusato parlava un croato puro; più volte quindi un giurato, e precisamente il sig. Alesc. Sgur, ha avvertito il presidente di non capire ogni frase pronunziata dal prevenuto, e il rappresentante della P. C. ha chiesto fosse ordinato l'intervento di un interprete croato-italiano o croato-sloveno!

La Corte ha ordinato, tuttavia la prosecuzione del dibattimento riservandosi il presidente - se mai - di chiarire qualche dettaglio.

Presiede il cons. dott. Stegù con i giudici cons. dott. Pachor e giud. dott. Spongia. P. M. è il proc. di Stato Tomicich e la giuria è composta dei seguenti signori: Francesco Blasina, Andrea Cetinich, Luigi Dugolin, Giacomo Erzigoi, Francesco Kociacich, Giovanni Mankoc, Giovanni Millonich, dott. Mattia Millonig, Bortolo Pinter, Alessandro Sgur, Giuseppe Urbancich, Antonio Zerial.

Tosto letto l'atto d'accusa, del quale riferiremo più sotto e che abbiamo riportato per esteso nel «Piccolo della sera» di ieri, il rappresentante della P. C. chiede la parola per la seguente proposta: «Alla Corte è noto - dice - che io conosco discretamente la lingua slovena. Ebbene, ad onta di ciò, non sono riuscito a comprendere nè punto nè poco l'atto d'accusa, esteso in lingua croata, che per la sua forma più evoluta e letteraria si distingue essenzialmente dalla lingua slovena. I giurati ora si trovano nella stessa mia posizione. Essi comprendono lo sloveno e l'italiano, ma non comprendono affatto la lingua parlata dall'accusato e nella quale fu assunta la voluminosa istruttoria. Faccio perciò proposta che al dibattimento sia fatto intervenire un interprete croato-italiano, non essendovi dubbio che i giurati comprendono più l'italiano che il croato.

A tale proposta il difensore - che, si capisce, è slavo - si oppone e la Corte respinge.

I delirii e gli effetti dell'alcool.

Dell'uomo che ieri si è giudicato, l'atto d'accusa non narra che pochi episodi salienti della sua vita matrimoniale - e della tragedia dà una pallida idea formale. Ma la sostanza, la forza atroce che la provocò si deve tutta cercare in quei delirii alcoolici che tante vittime va quotidianamente mietendo.

Giuseppe Marcian, quarantenne, macellaio, da Dragi (Croazia), aveva preso moglie cinque anni fa, a Fiume. E con la sposa, Maria Drascek, si era trasferito ad Hosti Pehlin, al confine ungherese. Ma gli affari andavano male, per la trascuranza di lui Marcian, che passava la maggior parte delle sue giornate all'osteria e perchè - secondo egli afferma e che certo fu motivo di diverbi incessanti - la moglie sottraeva denaro dal cassetto del banco. Quando gli affari vanno male, è naturale che anche i rapporti fra i coniugi si facciano tesi. Si aggiungano i due elementi, di cui abbiamo parlato, ad inasprire la situazione e si comprenderà come nella casa Marcian fosse entrato l'inferno.

Ma ad accentuare i dissapori intervenne un fatto nuovo. La famiglia della sposa si trasferì essa pure a Pehlin, ed i componenti, parteggiando per la donna, diedero nuovo impulso alla esasperazione dell'attuale accusato. L'ultima goccia la portò la decisione della moglie, di dividersi da lui e ritornare presso i propri genitori. Giuseppe Marcian si finse tranquillo, presenziò al disfacimento della propria casa, vide il mobilio uscire e allontanarsi; ma improvvisamente afferrò la moglie, la sbattè contro il carro di mobili che si allontanava, la sollevò di peso, la portò nella macelleria vicinissima e brandito un coltellaccio la sgozzò con tre colpi innanzi ai famigliari, accorsi, esterrefatti ed impotenti.

Accusato e accusatori.

L'accusato nel suo interrogatorio rifà tutto il suo passato, ricordando le ore di ansia e disgusto passate in famiglia. Ammette di aver più volte minacciato la moglie, ma senza rancore e per ritorsione durante diverbi. Il giorno del fatto era stordito al punto da non poter ricostruire nulla di esso. Solo ricorda di essere stato messo alla berlina dai parenti della moglie e che, in un momento il cui stato non potrebbe definire, si mise a percuotere la sua donna. Ricorda anche di aver lasciato la moglie intrisa di sangue. Abbandonò Pehlin e si portò a Volosca per costituirsi. La coscienza gli diceva che aveva commesso qualcosa di grave, ma ignorava che cosa. Passò la notte a Volosca in un'osteria e la mattina seguente venne arrestato.

Molte sono le contestazioni che le parti fanno all'accusato e che si ripetono poi anche durante la prova testimoniale. Dai testi riusciamo a sapere che Stanislavo Krek, Giovanni Valencic, Ida Tic, Giacomo Vuketic e Carlo Stanovsky depongono su particolari che interessano la vita dei coniugi. L'accusato viene descritto come persona violenta e dedita all'alcool. E l'Ida Tic inoltre rievoca la scena selvaggia dell'uccisione. Particolarmente dettagliata è l'escussione dei parenti della defunta, costituitisi P. C., Valentino Drascek, padre, e Matteo Drascek, fratello.

La perizia, i quesiti e le arringhe.

Esaurito il dibattimento probatorio si passa alle letture. Notevole il parere psichiatrico emesso dai dottori Vragnizan e Xydias, il quale conclude:

«Giuseppe Marcian è un individuo dedito alle bevande alcooliche e come tale egli ha subito un indebolimento del senso etico e morale ed un certo grado di maggiore eccitabilità di temperamento. La mattina del crimine egli non era nè affetto da una frenosi alcoolica nè era ubriaco. Egli era consapevole di quel che si faceva ed era in grado di valutare la portata dell'azione criminosa da lui commessa».

I quesiti, successivamente proposti dalla Corte sono 9. - I. principale per omicidio proditorio ai danni della moglie; I suppl. per turbamento di sensi; II suppl. per ubriachezza; I. eventuale contravvenzione di ubriachezza in relazione all'omicidio; II. eventuale uccisione; III. suppl. rapporto di parentela; IV. suppl. turbamento dei sensi per l'uccisione; V. suppl. stato di ubriachezza per l'uccisione; III. event. contravvenzione di ubriachezza in relazione all'omicidio.

Letti i quesiti, il P. M. proc. di Stato Tomicich svolge la sua requisitoria; segue per la parte civile il dott. Pangrazi che in lingua italiana illumina di una luce sinistra l'accusato e chiede ai giurati un verdetto grave quanto selvaggio fu l'atto compiuto; e infine parla il difensore.

Il verdetto e la sentenza.

I giurati hanno risposto ai quesiti loro proposti come segue: I. princ. omicidio 12 «no»; - eliminati con la negativa i quesiti 1, II suppl. e 1 eventuale; II event. (uccisione) 8 «sì» e 4 ««no»; III. suppl. 9 «no» e 3 «sì»; IV suppl. (turb. sensi) 11

Sachsenburg.

Villeggiatura 522 metri sul livello del mare, fermata dei treni, posta e ufficio telegrafico in paese, medico e farmacia; in prossimità bosco di pini, acqua sorgiva, belle abitazioni, buone trattorie, prezzi miti. Mezz'ora distante il bagno minerale di Obergottsfeld. Vetture a buon prezzo per tutte le direzioni (Lago di Millstadt, Malnitz). Prospetti particolareggiati e informazioni dalla Società d'abbellimento (Verschönerungsverein).

SACHSENBURG (CARINZIA).

Vito de Gioia
TRASLOCATO
Piazza Grande N. 4,
Palazzo municipale,
Deposito orologi da tasca, Orologi a pendolo, Oreficeria, Argenteria e Gioie.
PREZZI MITISSIMI.

STABILIMENTO A FORZA ELETTRICA
per la
LAVATURA E STIRATURA A LUCIDO
di biancheria
— di —
F. SAMOKEZ
Via Stadion N. 20
Il lavoro viene eseguito con la massima accuratezza e sollecitudine. La più stretta osservanza delle norme dell'igiene. Ritiro e consegna a domicilio. **Prezzi miti.**

Pettine per tingere i capelli

col semplice pettinarsi tinge i capelli grigi o rossi, in vero biondo, bruno o nero! Completamente innocuo. Dura per parecchi anni! In uso molte migliaia
Prezzo 5 corone.
Le spedizioni eseguisce **J. Schüller, Vienna,** III, Krieglergasse, N. 6/12.

CHE COS'È ? La migliore nutrizione per bambini sani e ammalati, quella che diede i migliori risultati e che viene perciò raccomandata da migliaia di medici dell'interno e dell'estero. La farina «Kufeke» ha un alto valore nutritivo, favorisce la formazione delle ossa e dei muscoli, regola la digestione ed è conveniente nell'uso.

ARTICOLI IGIENICI
„ECCO"
Marca preferita dai triestini perchè riconosciuta INSUPERABILE.
La dozzina Cor. 4, 6, 8, 10, 12, 16.
Soltanto presso la ditta inglese **M. GÀL** CORSO 4
Irrigatori completi da Cor. 1.90. Ovatta Bruns 1/4 kg. cent. 70. Tela gommata per lenzuola. Calze elastiche, Ventriere, Cinti, PROFUMERIE. Mantelli impermeabili 25% di ribasso.

Soltanto direttamente
dal
Dipartimento spedizioni
della fabbrica
„SUDETIA"
Jägerndorf 5
(Slesia austriaca)
si acquistano **STOFFE PER VESTITI da uomo e da donna** nonchè telerie slesiane di buona qualità, ai **minimi prezzi di fabbrica.** Scampoli a prezzi irrisori. **Chiedere campioni!** Bellissime novità per la stagione.

Orfana cattolica, indipendente, figura alta, slanciata, bionda, capitale 100.000, **MARITEREBBESI al più presto.** Concorrenti seri che non hanno impedimenti contro il matrimonio, scrivano sub **„FIDES" Berlino 18.**

Calzoleria Americana
FRATELLI FASSEL
Trieste - Corso 7

NUOVI ARRIVI
Ultimi modelli Calzature Americane
Walk-Over
Sorosis
Edwin Clapp
PREZZI CORRENTI GRATIS E FRANCO

CERCANSI
Commesso e venditrice
di modi distinti, capacissimi nel **ramo ricami e lavori,** con **conoscenza italiano e tedesco.**
Rivolgersi: **Edoardo Velicogna** Piazza Borsa 9

MOBILI e TAPPEZZERIE
a prezzi di concorrenza.
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia (ang. Via Giorgio Vasari)

GRAZ. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango
Unico Hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

I PIÙ RICERCATI DOLCI
in ricco assortimento nelle
Panetterie-Pasticcerie di Luigi Weber
Via Ponterosso N. 9 e Riva Pescatori N. 10.

Via Carducci 11
Angolo S. Giovanni — Angolo Torre bianca
Oggi Mercoledì
continua la vendita di una
COLOSSALE PARTITA di SETERIE (in tagli)
velluti di seta, batiste liberty, merli fini, vestiti da signora, lanerie, ecc. ecc.
tutto proveniente da una
MASSA CONCURSUALE
Ore di vendita 9-12 e 3-6.
Via Carducci 11

PETROCAPTOL
allontana la forfora, **arresta la caduta dei capelli** ne favorisce la crescita e dona alla capigliatura lucentezza e morbidezza.
Vendesi ovunque a cor. 1.20 la bottiglia.

Nervoso... senza fine

(Riproduzione vietata.)

E' passato da un pezzo il tempo in cui la nervosità apparteneva alle malattie signorili che rappresentavano un lusso concesso soltanto alle persone abbienti. Bisogna constatare con dolore che oggi la nevrastenia è divenuta una malattia comune che ha assunto un'estensione come difficilmente si sarebbe potuto prevedere, poichè una parte della popolazione presente è disposta per atavismo alla debolezza di nervi.

Dov'è la nervosità? ognuno la conosce abbastanza o in sè stesso o negli altri. Se si chiede però: che cos'è la nervosità? la risposta varia assai. E' quasi impossibile di dare una definizione esatta dei diversi stadi di nervosità, di modo che si diventa nervosi soltanto col voler risolvere questa domanda. Quale è la persona che oggigiorno non è nervosa o non lo diventa? Il nostro tempo che costringe tutti ad un lavoro febbrile e richiede di giorno in giorno il sacrificio di tutta la nostra forza intellettuale e nervosa, non è certo adatto a conservare calmi i nostri nervi.

Il commerciante, l'impiegato, lo studioso, l'artista, il militare, il cittadino, l'operaio anche gli studenti e gli scolari, tutti per adempiere ai propri doveri spendono molta più forza nervosa di quanta ne hanno e in molti casi non è possibile rimpiazzarne questo sperpero. La conseguenza ne è che la forza dei nervi va necessariamente sempre deperendo, se non si provvede a ravvivare il sistema nervoso depresso.

Quali sono i mezzi e i modi per combattere efficacemente questo sbilancio nella forza nervosa? Gran parte di persone nervose conservano sempre l'opinione antiquata che per mantenere sani i nervi e lo spirito bisogna nutrirsi bene. Certo che una nutrizione razionale forma la base principale di un benessere morale e fisico, ma la grande massa di persone nervose che anche con una buona nutrizione sono sempre sossopra con la salute dimostra che la nutrizione solita non basta a rimpiazzare bastantemente la sostanza nervosa perduta. Risultato poco migliore diedero in questi casi quei preparati medicinali che contenevano una o l'altra sostanza nutriente in forma concentrata, come ad esempio la grande massa di preparati a base di albumina.

Fu uno dei più grandi trionfi della moderna chimica biologica quello di trovare il modo di isolare quella composizione fosforica organica che caratterizza la sostanza nutriente di tutte le cellule del cervello e dei nervi, sostanza che in nessun modo può venire sostituita. Si tratta della «Lecitina».

L'industria si appropriò ben presto di questa scoperta scientifica e venne lanciato in commercio un gran numero di preparati di Lecitina. Molti di questi preparati contenevano però la Lecitina soltanto nel nome.

Nei prospetti ed annunzi di altri preparati si fa un così bel giuoco della parola Lecitina, da lasciar credere ch'essi contengano davvero l'alta percentuale di Lecitina annunziata. Si sa, ad esempio, di un preparato del quale si sostiene essere a base del 60% di Lecitina, ciò che non vuol dire ancora che esso preparato contenga il 60% di Lecitina, poichè in questa forma non è detto il quantitativo di Lecitina veramente contenuta ed appena fatta l'analisi di questo preparato si potrebbe constatare, a mezzo di calcoli, la percentuale esatta di Lecitina in esso contenuta. L'analisi condurrebbe in molti casi ad un risultato poco soddisfacente.

La preparazione di una Lecitina fisiologicamente pura e veramente efficace rappresentava per molti anni un problema molto difficile per la chimica tecnica. Soltanto con i costanti studi e con la geniale facilità inventiva di due studiosi austriaci, il consigliere aulico prof. dott. Habermann e dott. Ehrenfeld, riuscirono a preparare una qualità di Lecitina irreprensibile e resistente. Con questo sistema brevettato in tutti gli Stati civili e con l'aggiunta di altre sostanze di grande valore nutritivo, si potè comporre un preparato nutritivo e ricostituente, che, grazie alla sua speciale, felice composizione ed al grande contenuto di Lecitina fisiologicamente pura, costituisce un rimedio ideale per curare e nutrire i nervi. Lecitina di questa bontà e purezza viene usata soltanto nel Biocitin, il quale contiene circa 10% di tale sostanza.

Il Biocitin si vende in tutte le farmacie. A richiesta si può ricevere gratis e franco un campione di saggio insieme all'opuscolo istruttivo a mezzo della Fabbrica di Biocitin, Vienna I/S. 9.

Etere contro le tarme **„Mottenäther"** del Dott. Weinreich.

Rimedio sicuro contro le tarme, usato da molti anni, come lo attesta uno scritto dell'Ufficio del maresciallo superiore di Corte, nelle Amministrazioni di

Sua Maestà l'Imperatore di Germania,

ed altre numerose Corti, nelle Camere per l'approvvigionamento dei militari e molte case private.

In vendita nelle migliori Drogherie, Farmacie, Negozi di profumerie, in bottiglie da Cor. 1.50, 2.50, 4.25 e 7.50. Spruzzatoi a Cor. 1.50 e 2.50. — Prospetti gratis e franco.

Pharmakon, S. a. g. l., Berlino SW. 29 e Francoforte s. M.

Estratto di alcune delle numerose lettere di elogio ricevute:

Dall'Ufficio del maresciallato di Corte di S. A. R. il principe di Cumberland, il principe di Braunschweig e Lüneburg, Gmunden.
Alla vostra domanda l'ufficio del maresciallato di Corte risponde che l'etere contro le tarme, da voi spedito, fu esperimentato ottimo.

L'amministrazione dei beni del marchese Eugenio de Rothschild, Enzelsfeld s/ Triesting.
In risposta alla vostra domanda vi si comunica che il vostro etere contro le tarme diede risultato soddisfacentissimo.

Stefano de Nagy, consigliere presidenziale della Camera dei Magnati, Budapest.
Con l'uso dell'etere contro le tarme, preparato del dott. Weinreich, ottenni ottimi risultati, lo posso quindi raccomandare caldamente ad ognuno.

Alfredo Rosenthal Mährisch Weisskirchen.
L'etere contro le tarme, preparato del dott. Weinreich da voi speditomi ha corrisposto pienamente, lo posso quindi raccomandare.

Marchesa de Hippoliti Borgo, Trentino.
Sono rimasta soddisfatta dell'etere contro le tarme. Non trovai un segno di tarme nelle pellicce, nei tappeti, vestiti e divise, abbenchè non abbia i locali adatti per conservare questi articoli e nonostante il caldo soffocante che si ha nell'estate da queste parti. Ho già raccomandato molte volte il vostro etere contro le tarme e ne ordinerò dell'altro in primavera.

M. Reich & Sohn, fabbrica calzature, Wien.
Siamo stati soddisfatti dell'etere contro le tarme da voi inviatoci.

Grand Hôtel Ott, Marienbad.
In evasione alla vostra domanda vi comunico di buon grado di essere soddisfattissimo dell'etere contro le tarme, preparto dott. Weinreich, da voi ritirato e all'occorrenza rinnoverò l'ordine.

Istituto di pegni della Cassa di risparmio e sovvenzioni di Meidlingen Vienna XII/2 Mandlgasse 3.
Ci pregiamo di comunicarvi di essere molto contenti dell'etere contro le tarme da voi inviatoci.

Console Oscarre Goldstein, Freistadt (Slesia austriaca).
Abbiamo il piacere di comunicarvi che nella nostra casa si ottennero ottimi risultati con l'etere contro le tarme da voi ritirato e raccomandammo questo preparato nella cerchia delle nostre conoscenze.

Barone Vittorio Ringhoffer, Lojowitz.
In seguito alla vostra domanda ho il piacere di comunicarvi che l'etere contro le tarme diede ottimi risultati.

Anna Larisch, Pola.
Dall'uso dell'etere contro le tarme ottenni il migliore risultato immaginabile.

Ingegnere Alfredo Langer, Gorizia.
In risposta alla vostra domanda ho il piacere di comunicarvi che nei vestiti conservati con l'etere contro le tarme non si riscontrò alcun segno di tarma.

Ljubomiro Korac, avvocato, Irig.
In risposta alla preg. vostra vi comunico che l'etere contro le tarme, preparato del dott. Weinreich, fu esperimentato ottimo e merita quindi di essere raccomandato.

Per non ricevere imitazioni di minor pregio, fare attenzione al nome **„Dott. Weinreich".**

Deposito a Trieste: Farmacia Zanetti.

Deposito generale per l'Austria-Ungheria: C. BRADY, Vienna I Fleischmarkt 15.

«sì» e 1 «no», eliminati con ciò i quesiti successivi.

In seguito a tale verdetto il presidente pronunzia sentenza assolutoria.

IL DIBATTIMENTO D'OGGI.

Questa mattina i giurati si occuperanno di una nuova causa per fabbricazione di monete false. Accusati sono Bevilacqua, Jaschi e Kohl; presidente il vicepres. del Tribunale Clarici e difensori i dottori Robba e Barich.

E' probabile che il dibattimento duri due giorni.

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Ladro o cleptomane?

I giudici lo ritengono un ladro e lo condannano a 2 anni di carcere

Riferimmo il 30 dello scorso mese che il dibattimento contro Leonildo Tagliabue, già cameriere in alcune delle migliori e ricche famiglie della nostra città, in danno delle quali s'era impossessato di oggetti i più svariati, con preferenza per gli oggetti preziosi, artistici e storici, fosse stato aggiornato a ieri, avendo la Corte acceduto alla proposta del difensore di udire i periti che avevano stimati gli oggetti registrati nell' atto d' accusa, su alcune divergenze dei loro pareri.

Ieri alle 4.30 del pomeriggio il dibattimento venne ripreso. Il presidente rileva però che mentre la Corte aveva ritenuto mancassero le firme nelle perizie, di due dei periti, e per questo motivo aveva aggiornato il dibattimento, constatava poi che le persone di cui mancavano le firme non erano state intese quali periti ma avevano assistito alla perizia soltanto quali testimoni.

Il difensore si richiama al fatto che la Corte aveva acceduto alla sua proposta anche per il motivo che vi erano disparità di vedute sul valore degli oggetti fra due dei periti, i sigg.ri Foschiatti e Grion, che avevano stimato alcuni oggetti in meno, ed il perito Michelazzi che aveva dato agli stessi oggetti un valore superiore. Chiede, quindi, che i periti sieno intesi e che la Corte mantenga il deliberato preso la settimana scorsa. La Corte si ritira e rientra dopo mezz'ora con la deliberazione di udire i periti, però soltanto sui tre oggetti per i quali risulta una differenza di opinione, e cioè su di un orologio artistico a ripetizione, sul famoso orologio ritenuto di proprietà di Maria Antonietta, e sopra un anello d'oro con cammeo rappresentante una testa di donna.

Gli oggetti sono esposti sopra un tavolino e i tre periti sono invitati ad esaminarli. Viene primo l'orologio a ripetizione, che è in mano del perito Foschiatti, il quale dice: Questo lo gavemo stimado 100 corone e de più no'l val.

Michelazzi: Questo mi lo go stimado 120 corone, perchè el ga valor artistico.

Grion: Più de 100 corone no'l val. Mi guardo el valor comercial. Quando che go dito un valor, no cambio.

Si passa, quindi, all'orologio ritenuto di Maria Antonietta.

Michelazzi: Questo mi lo go stimado 170 corone, perchè el ga valor.

Foschiatti e Grion: E noi soltanto 120, perchè ne par che de più no'l val.

Giudice bar. Farfoglia (ai due periti gioiellieri): Ma loro ammettono che questi oggetti possano avere anche un valore superiore, come dice il perito in oggetti antichi signor Michelazzi?

Foschiatti: Certo, che un valor i pol avèr anche in questo senso.

Grion: Mi me par che se se dovaria calcolar el valor artistico o de capricio, i dovaria valer anche duecento, trecento corone e no solo venti o cinquanta corone de più del valor comercial.

P. M. Si capisce dunque, che loro signori sono perfettamente d'accordo. I periti gioiellieri dicono il valore dal lato dell'intrinseco, l'altro perito, il plus valore dal lato artistico.

Grion Foschiatti: Noi sostegnimo quel che gavemo dito.

Michelazzi: Mi sostegno quel che go dito mi.

Prendendo l'anello con cammeo: Questo per esempio val 50 corone.

Foschiatti: Noi lo gavemo stimado 20, e semo stadi generosi, perchè de oro no'l ghe ne ga più de cinque.

Michelazzi: Mi go stimado el cammeo.

Foschiatti: Ma 'l xe un bruto cammeo.

Michelazzi: Ma se'l fussi un bel cammeo el valaria 500 corone, no 50!

I due periti gioiellieri ammettono, su domanda della difesa, che non possono valutare gli oggetti dal loro lato storico o artistico.

Si dà, quindi, lettura di parecchi protocolli di testimoni assunti dal giudice istruttore: Amalia Grofer, una cameriera che fu licenziata in seguito ai sospetti astutamente elevati contro di lei dal Tagliabue; Albina Marcuzzi, una sottocuoca, che racconta di aver veduto sovente il Tagliabue uscire di casa con fardelli, e il portinaio Lodovico Beron, che lo vide far ciò ancor più spesso degli altri, e al quale il Tagliabue dava ad intendere che portava roba del comm. Segrè al sarto o al calzolaio. Interessante, poi, la deposizione di Marianna Spazzapan, una donna con la quale il Tagliabue procreò una bambina. Ella dice che, dopo tanti preparativi per sposarsi, il Tagliabue le dichiarò che non poteva più farla sua moglie perchè aveva relazione con altra ragazza, ex-cameriera come lei, e con la quale più tardi ebbe anche un bambino. La Spazzapan aggiunge che il Tagliabue mai le fece vedere che cosa contenesse la cassetta di metallo entro la quale, poi, quando fu arrestato, furono trovati tanti oggetti da poter aprire negozio. L'altra donna che fu del Tagliabue, Federica F., racconta di essere stata abbandonata da lui non appena gli ebbe detto che stava per diventare madre. Aveva il Tagliabue fatte mille promesse, ma poi non volle riconoscere neppur il suo bambino, che ora ha quattro anni. Da lui non ricevette che, a riprese, duecento corone; poscia, compreso con quale tipo aveva da fare, ella non si curò neppur di impetirlo per il mantenimento del bimbo e, avendo trovato un uomo onesto, che, pur conoscendo l'accaduto, si disse pronto a sposarla, si accasò con lui.

Da altre pezze processuali risulta che il Tagliabue fu, fra un servizio e l'altro, qualche tempo nel Regno. A Brescia aperse un albergo nel quale, il 1910, una mattina, fu trovata assassinata la moglie. L'uccisore non fu scoperto. A Milano, poi, il Tagliabue aperse un negozietto di erbaggi, che poi lasciò ad una sorella. Il negozio, poi, fu chiuso.

In casa dei genitori del Tagliabue furono rinvenuti ben otto cassoni pieni zeppi di roba di ogni qualità, fra la quale però i danneggiati della nostra città non trovarono oggetti di loro proprietà. Si suppone perciò che si tratti di roba proveniente da furti commessi nel Regno e l'autorità perciò richiede l'estradizione dell'accusato.

Il P. M. sostiene l'accusa nel pieno suo tenore.

Il difensore ricorda che la sua proposta di una perizia mentale sull'accusato si basava su evidente anormalità di questo, come il fatto che egli abbia custoditi per anni ed anni, ammassandoli in casse e cassoni, senza disfarsene, oggetti presi agli altri, e persino oggetti insignificanti, come moccichini, piume usate di cappelli da signora, sigari che non fumò, nè regalò. La proposta fu, dalla Corte, respinta; e tale circostanza renderebbe superflue le deduzioni; ma, ciononostante, egli, in adempimento del suo ufficio, deve rilevare che la perizia sugli oggetti fu contraddittoria e contraddittoria rimase; e, mancando nel valore generale soltanto 12 corone perchè i fatti fossero di competenza della Corte d'assise, doveva venir fatta una perizia con altro perito in oggetti antichi. In quanto riguarda la questione dal lato giuridico, il difensore rileva la possibilità di non colpa dell'accusato, che potrebbe essere anche un complice e non l'autore dei furti.

La P. C. sostiene soltanto il diritto dei danneggiati alla restituzione degli oggetti trovati in possesso dell'accusato, e ci tiene a dimostrare particolarmente quanto assurda sia la affermazione del Tagliabue di aver rinvenuti molti di quelli oggetti in un sottoscala di casa Segrè, mentre è apodittícamente stabilito che gli oggetti venivano tenuti in un mobile aperto, munito di vetri, dove tutto il personale di servizio ebbe campo di vederli giornalmente, e da dove gli oggetti sparirono ad uno ad uno.

La Corte ritiene colpevole il Tagliabue del furto di tutti gli oggetti elencati in accusa e lo condanna a 2 anni di carcere duro, inasprito con un digiuno ed un isolamento ogni trimestre, e al bando dopo espiata la pena.

Il difensore presenta querela di nullità e ricorso.

Corte: cons. Sbisà, presidente; giudici i cons. bar. Fargoglia e Parisini e giud. distr. de Prati; P. M. il cons. aulico dott. Zencovich; difensore dell'accusato il dott. Zennaro; P. C. l'avv. Piccoli.

Il dibattimento finì alle 7.30.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Con pieno successo per tutti gli esecutori della compagnia, e specialmente per le signore Baroni, Cerin, e per i sig.ri Petroni, Bonanni e Gargano, si è replicato ieri sera «L'amor di principi» del m.o Eysler. Ai bravi artisti furono prodigati molti applausi e dei pezzi principali si chiese la replica.

Questa sera la compagnia della sig.ra Baroni rappresenterà «La reginetta delle rose» del m.o Leoncavallo, operetta che per noi ha quasi il sapore della novità essendo stata rappresentata soltanto per poche sere in fine della scorsa stagione alla Fenice e che la compagnia eseguisce, a quanto c'informano, egregiamente.

Fenice. Numeroso pubblico accorse iersera alla replica dell' operetta «Il capo zingaro» del m.o Kalmann, che ebbe confermato il buon esito della sera precedente, con molti applausi al Guttmann, alla Helmsdorf, alla Bijako e agli altri esecutori. Non mancarono i soliti «bis».

Questa sera ancora «Il capo zingaro»; domani «Sua Altezza balla il valzer» e venerdì serata d'onore dell'artista Felice Engel con l' operetta «Il mangiatore di donne».

Eden. Un palombaro scende nella profondità del mare e rinviene una cassa piena di collane di perle. E' un tesoro e lui se lo porterà alla luce. Ad un dato segnale, scende una fune e il palombaro assicura la preziosa cassetta all'estremità di essa. Però mentre sta per farla sollevare, presso a lui s'apre un'enorme conchiglia e dal seno di questa n'esce la sirena. Questa contende al palombaro il possesso delle perle, ma l'uomo, inflessibile anche dinanzi a tutta la sua seduzione, fa alzare la cassetta che sparisce. La sirena allora si vendica: gli toglie un coltello che tiene alla cintola e gli taglia il tubo conduttore dell'aria. Questa in breve la trama della scena mimico danzante «La sirena» rappresentata iersera a questo teatro da M.lle Odette Merydor, una bellissima bruna la quale lavora quasi perfettamente ignuda. Il programma comprende altri buoni numeri: citiamo principalmente la graziosa Fernanda Danter, la «diva italiana», la quale canta alcune canzonette veramente nuove con molto abilità e grazia. Ottenne un successo calorosissimo. Il terzo posto spetta alla «diva napolitana» Tina Lombardi: è piacente anch'essa, è elegante e dice le sue canzoni con molto sentimento. Abilissimi poi i volteggiatori «Geo Gaertner», una «troupe» di ginnasti robustissimi e d'una precisione degna di nota, i quali eseguiscono esercizi talvolta molto pericolosi. Piacquero anche le danzatrici inglesi «The tre Charming Girls», i muratori comici ed i briosi ciclisti burleschi «The Briston» e la concittadina Ivonne Berange, la quale, salutata al suo apparire da un applauso d'incoraggiamento, cantò con molta grazia delle canzoni italiane e una francese. Anche in fine fu calorosamente applaudita. Applausi interminabili s'ebbe poi la coppia Marsan, riconfermata per alcuni giorni ancora.

Teatro a sezioni. Anche iersera numeroso pubblico a tutte le rappresentazioni. Oggi «Tuti ladri» del Ghislanzoni e in chiusa una farsa.

Popolare di S. Giacomo. Ottimamente eseguita dalla compagnia Emilio Santoro ebbe pieno successo la commedia in un atto «Tentazioni» ed il nuovissimo bozzetto drammatico di G. Dantas «Rose di tutto l'anno». Interpretato con finezza d'arte dalla signora Jole Capodaglio-Cecchi, e dalla signorina Emilia Cappelletti, questo lavoretto appassionò il pubblico, che alla fine applaudì calorosamente. Egisto Cecchi nel monologo «Lo sciopero dei fabbri» si dimostrò attore corretto e buonissimo dicitore. Insomma spettacoli divertenti ed interessanti. Questa sera, come annunciato, si darà la prima parte della tragedia «Giulietta e Romeo».

La compagnia drammatica Giovanni Emanuel darà questa sera alle 8.30 nella sala Fenice, in via S. Francesco d'Assisi N. 5, la sua ottava recita. Rappresenterà due lavori di Antonio Pittani e precisamente: «In soffitta», bozzetto in un atto e «Quando l'amor xe morto!», commedia in tre atti. In fine verrà eseguita una brillante farsa.

Quartetto triestino. Questa sera alle 8.15, nella sala della Filarmonico-Drammatica, si darà il primo dei concerti del nuovo ciclo del Quartetto triestino, col programma già pubblicato.

SPETTACOLI D'OGGI.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia operettistica italiana Jole Baroni. Ore 8. - «La reginetta delle rose» in 3 atti del m.o Leoncavallo.

FENICE. Compagnia viennese d'operette. Dirett. V. Eckardt. Ore 8. «Il capo zingaro», in 3 atti del m.o Kalman.

TEATRO EDEN. 8.30. Teatro di varietà.

CABARET MAXIM. (9-2?) Spett. di varietà

PATHEFONO Salone Concerto. (Ore 9-23).

CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Conc. di dame.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5.12 Concerto orch. Lazare. Ingresso libero.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono i piroscafi del Lloyd «Merano», cap. A. Scampicchio, da Fiume, «Almissa», cap. L. Hinner, da Venezia con 72 pass., «Saraievo», cap. G. Clacevich, da Spizza e scali con 65 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Bitinia», cap. N. Rados, da North Shields e Algeri, «Oceania», cap. A. Diminak, da Neun, «Clis» cap. G. Chenezevich da Spalato, «Trieste D.», cap. L. Marangunich, da Metcovich e scali con 70 passeggeri, «Gerty», cap. L. Zacevich da Nuova Orleans e Marsiglia, «Adriatico», cap. G. Nicolich, da Bassein e Rangoon, «Venezia», cap. E. Laneve, da Fiume «Albania», cap. Cresteli, da Vragniza, «Fausto Cosulich», cap. A. Cosulich, da Venezia, «Zoe Cosulich», cap. G. Knezevich da Brindisi.

Il piroscafo ital. «S. Giorgio», cap. P. D'Amico, da Genova e Ancona con 11 passeggeri.

Il piroscafo inglese «Bellerby», cap. G. Heatley, da Methil.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro, «Bruenn» per Brindisi, la Grecia, Costantinopoli e Braila, «Gablonz» per Porto Said e Sciangai, «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Danubio D.» e «Bosnia D.» per Metcovich, «Emma» per Ancona.

Il piroscafo inglese «Noliseiment» per Poti.

Il piroscafo norvegese «Bratland» per Seriphos.

Il piroscafo germanico «Lemnos» per Amburgo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Clara Camus» arrivò il 28 p. p. a Londra, «Dan» il 28 a Calcutta, «Nagy Lajos» partì il 29 da Palermo per La Goletta.

Austro-Americana. «Polonia» proseguì il 28 da Palermo per Algeri, «Imp. Franc. Giuseppe» arrivò il 30 a Rio Janeiro, «Georgia» il 29 a Sebenico, «Lodovica» il 29 a Fiume.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 31 p. p. per Corfù, «Vorwaerts» il 31 da Porto Said per Trieste, «Moravia» (L. N. T.) il 27 da Madras per Colombo.

Un altro lutto per l'Istria

La morte del dott. Cleva

Dignano, 1. (Per tel.). All'affetto della cittadinanza e al bene della nostra Dignano e dell'Istria intera fu rapito oggi, a 62 anni, il dott. Giovanni Cleva. Colpito da embolia cerebrale, dopo aver sopportato una forte polmonite infettiva, spirava questa mane alle 2. La disgrazia che orbò la famiglia del suo capo, che a Dignano strappò il suo primo cittadino costernò tutti coloro che avevano avuto il bene di conoscerlo. E veramente si può dire che l'attività in mezzo alla quale egli soggiacque, fu grandissima. Il lutto che oggi colpisce Dignano si può considerare realmente come una perdita irreparabile.

Riunitosi stamane di urgenza in seduta straordinaria il Consiglio municipale, fu stabilito, sotto la presidenza del primo consigliere, on. Benardelli, che i funerali sieno fatti a spese del Comune; d'inviare la partecipazione del decesso a tutti i maggiori Comuni dell'Istria e alle autorità; che ai funerali assistano la Rappresentanza comunale in corpore e la scolaresca; di porre sulla tomba del defunto una ghirlanda; di dare pubblicità all'annunzio del decesso; di abbrunare i fanali durante il funerale e di incaricare gli on. Benardelli e Sbisà di portare le condoglianze alla famiglia. Fu stabilito un servizio d'onore dei civici vigili nella camera ardente.

Il podestà on. Giovanni Cleva era nato a Barbana il 25 marzo 1851; studiò al Ginnasio superiore di Capodistria, superando gli esami di maturità a Zara, e frequentò l' Università di Vienna, ove ottenne il diploma di medico. Fu nominato medico comunale di Dignano, e tenne tale ufficio dal 1877 al 1886. Da qui passò a Pola come medico di quella Società Operaia. Quindi venne eletto deputato provinciale del grande possesso, e subito fu chiamato a coprire il posto di assessore giuntale. Nel secondo sessennio fu eletto deputato provinciale dei Comuni foresi di Pola e di Dignano. Presentemente occupava la carica di deputato del collegio delle città di Dignano, Pisino e Pinguente. Nel 1905 venne nominato provvisorio direttore dell'Ospedale provinciale di Pola, occupando tale carica per due anni. Nel 1907 fu rieletto deputato provinciale. Nel 1909 ritornò a Dignano, assumendo l'azienda dello stabilimento baccologico Sottocorona, e, nell'anno stesso, fu nominato podestà. Era direttore della Società archeologica e di storia patria di Parenzo. In tutti gli uffici affidatigli il dott. Cleva spiegò una attività sorprendente, e ad onor suo conviene affermare che informò in ogni tempo e in ogni campo la sua opera al supremo interesse della causa nazionale italiana. Perciò la sua morte costituisce una grave perdita non per Dignano soltanto ma per tutta la Regione.

Per l'elezione dietale di Pola

Pola, 1. Il gerente comunale barone Gorizzutti avvisa che le liste elettorali per l'elezione di un deputato provinciale rappresentante il terzo distretto elettorale, della classe elettorale generale, resteranno esposte da oggi a tutto il 14 corrente nella stanza N. 5 dell'Ufficio anagrafico al Foro. Gli eventuali reclami contro le liste elettorali sono da presentarsi al gerente entro il termine suddetto.

★ La Commissione ufficiosa per gli esami di lavorante porta a conoscenza degli interessati che il 19 aprile si apriranno le sessioni di esami per le industrie di fabbro, falegname e orefice. Sono obbligati a dare l'esame tutti gli assistenti che hanno compiuto il loro tirocinio dopo il 10 agosto 1908. Le domande di ammissione sono da presentarsi il giorno 3 aprile nella stanza N. 8 del Municipio.

★ Al Ricreatorio comunale si tenne ieri una bella festicciuola. Si rappresentarono l' operetta «I due susini», in cui si distinsero per canto e recitazione molti ragazzetti, e due commedie in un atto «Il topo in trappola» e «Il distratto». Gli esecutori, come pure i componenti il coro e la sezione mandolinistica, furono molto applauditi.

★ E' atteso con molto interesse dal pubblico il concerto di musica antica corale italiana che sarà dato al Politeama Ciscutti la sera del 3 aprile. La Società corale teatrale di Trieste eseguirà un ricco programma di cori dei secoli XV e XVI, opere geniali di Monteverde, Palestrina, Vecchi, Marenzio ecc.

★ Fu trovata morta nella soffitta della casa al N. 7 di via Mutila certa Antonia ved. Milohanich, di 63 anni, nativa da Trieste. Il dott. Padovani constatò il decesso, avvenuto per paralisi cardiaca. La salma fu trasportata mediante furgone al cimitero. La soffitta venne sigillata dalla Polizia.

PER CHI VA IN AMERICA
del Nord o del Sud New-York, Buenos-Aires, Montevideo, Rio Janeiro ecc. sempre pronta moneta in Dollari, Milreis, Pesos, presso il Cambio Valute A. Bolaffio, Via S. Antonio N. 6.

LEGNO LARICE
della lunghezza da metri 2.20 e dello spessore minimo di 10 a 52 centim.
VENDE
HANS HASSLACHER, negoziante di legname, Lind nella valle della Drava (Carinzia).

BREVETTI
procurano
il consigliere aulico KARL RUBRICIUS
Ingegnere autorizz. per la costruzione di macchine
— e —
l'agente di brevetti M. SCHMOLKA
Vienna I Fleischmarkt 7.

Mali, disturbi recenti, cronici, di
CUORE
guariscono col CORDICURA OTT. CANDELA, di fama mondiale. Opuscoli gratis.
D.F. INSELVINI & C., Via S. Barnaba 12, Milano
A Trieste trovasi in tutte le farmacie.

CREMA MARSALA DEPAUL
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico.
Guardarsi dalle numerose contraffazioni

Macchine da cucire
d'ogni sistema e grandezza adattissime per famiglie e lavoratorio, offre a prezzi molto convenienti la Casa d'Esportazione M. KHEK Jindr. Hradec (Boemia).
A persone solvibili si concedono le macchine da cucire anche verso pagamento rateale.
A richiesta si spediscono gratis e franco cataloghi illustrati col relativo listino dei prezzi.

ASCENSORI
PEDRETTI & Co.
Fabbrica ascensori elettrici
Trieste, Via Piccardi 48-49
Costruzione moderna - Proprio sistema brevettato.
Preventivi gratis a richiesta.

Frutto lassativo rinfrescante
aggradevole a prendersi
CONTRO LA
STITICHEZZA
Emorroidi
Imbarazzo gastrico e intestinale
TAMAR INDIEN GRILLON
Esigere la firma E. GRILLON sulla scatola.
Al dettaglio in tutte le farmacie.
Vendita all'ingrosso: 3 Rue Pavée, PARIGI

·BITTER· CAMPARI
tonico, corroborante digestivo.
Servito col seltz è l'aperitivo ideale.
Raimondo e Vittorio Retta - Trieste, Rappresentanti generali per l'Austria-Ungheria

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA.
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57
„OLLA" gomma mezzo sicuro massima garanzia
Depositi Trieste: M. Gál, ditta inglese, Corso 4, G. Reddersen, A. Castro, F. Steindler, Stecher, F. Huber, G. Cillia, G. Porocpal, E. Zernitz, Centrale di Fridèno, L. Mermoli, E. Ferrazutti ecc.
Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA». Rifiutate altre marche di poco valore.
Cercansi rivenditori in provincia

TUTTE LE VETTURE AUTOMOBILI sono montate con PNEUMATICI MICHELIN
AUTOMOBILE UNIVERSALE
FORD 16-20 HP
NUOVI MODELLI 1913
Aumento di produzione - Riduzione di prezzi
4-5 posti completo, Cor. 4800.—
2 „ „ „ 4300.—
Landaulet 6 „ „ „ 6300.—
Completo corredo: Capote con tendine laterali, copricapote, cristallo girevole, cinque fanali, generatore per gas acetilene, cornetta, contachilometri-segnavelocità. I suddetti prezzi valgono per vetture franco di nolo e dazio a Trieste.
RAPPRESENTANTE E DEPOSITARIO
ANTONIO SKERL
PERITO GIURATO
Trieste, Piazza Carlo Goldoni. Telef. 1734
Garage: Via dei Bachi 18. Telef. 2247
Automobili di lusso FIAT
nuovi modelli 1913, da 18-24-28 HP
PER PRONTA CONSEGNA
da Cor. 9000.— a Cor. 16,000.—
Vetture automobili LANCIA
20-30 HP
NUOVI MODELLI 1913
Antonio Skerl, Trieste
Custodia e manutenzione automobili
OFFICINA PER RIPARAZIONI
E VULCANIZZAZIONI con garanzia

Raccomandata dai medici!
BIRRA DOPPIO MALTO „SAN STEFANO"
Trovasi ovunque!
Deposito: Via Valdirivo N. 32 - Telefono 2201

Crema contro le lentiggini.
Con l'uso della stessa scompaiono le lentiggini, le macchie epatiche il bruciore causato dal sole e qualunque rossore che danneggia la carnagione. Una scatola Cor. 4.—, spedizione postale verso rivalsa Cor. 4.71.
„DEPILATORIO"
per distruggere i peli superflui.
Distrugge completamente tutti i peli della faccia, delle mani, delle braccia ecc. Impedisce che i peli ricrescano. - Una bottiglia grande Cor. 20.—, una bottiglia piccola Cor. 10.—.
Dott. ROBERTO FISCHER, VIENNA I, Salvatorgasse 11 (Passauerplatz 2)

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE
ESTRATTO SALSAPARIGLIA. Bott. picc. Cor. 1.60, cura completa Cor. 5.
ESTRATTO SALSAPARIGLIA al Ioduro. Bott. picc. Cor. 2, cura compl. Cor. 6.
Tè depurativo, 1 Pacco suffic. per 6 giorni Cor. 1.20, 6 Pacchi Cor. 6.—
Pronta spedizione in Provincia.
Deposito: Farmacia alla Minerva G. Stanich, Tel. 992 Trieste, Piazza S. Francesco e Farmacia Picciola, Via Barriera vecchia.

BLENORRAGIA tanto cronica che recente, guarita in solo pochi giorni di cura, con la mondiale DEPURATINA del Dott. CALERO - 30 anni di felice successo. Premiata alle Primarie Esposizioni Italiane ed Estere. Prescritta dai più Illustri Clinici del mondo. La Depuratina usasi pure internamente per la cura della Sifilide e malattie della pelle. Prezzo del flacone L. 3.—. Cura completa di 2 flaconi, anche come depurativo del sangue L. 5.50, franco porto. Rivolgersi al Premiato Laboratorio Farm.co dott. Calero, Via D'Azeglio, 78, Bologna. Consulti e opuscoli gratis per lettera.
IMPOTENZA - STERILITA' - NEVRASTENIA guarite solo colle celebri polveri a base di glicerofosfati e Stricnina formula del Dott. CALERO. L. 11. Cura completa di 2 mesi. — Unico dei Preparati.

SIGNORE che soffrono di disturbi (mestruazione interrotte) trovano pronto rimedio nel mio preparato, una specialità finora impareggiabile Piacevole da prendersi, assolutamente innocuo. Giornalmente giungono delle lettere spontanee di elogio. Ordinato costantemente dai medici per le malattie muliebri. Prezzo di una scatola di tavolette Cor. 3.60, spedizione affrancata. Spedizione discreta senza seccature di dazio a mezzo del farmacista Kaesbach, Niewerle 138 (distretto Francoforte s/Oder). A richiesta si effettua la spedizione a mezzo del deposito di Vienna.
Prospetto e numerose lettere di elogio gratis.

Fernet-Branca
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei Fratelli Branca - Milano.
UNICO DEPOSITARIO E CONCESSIONARIO
PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA, FIUME, GORIZIANO E TRENTINO:
Emilio Bouillon, Trieste
Piazza Nicolò Tommaseo 4 Telefono interurbano N. 367

Le conferenze al Ginnasio di Capodistria

Capodistria, 31. Accolto, al suo presentarsi sul podio, da vivi applausi della sala gremita, il valente economista Mario Alberti sviluppò, giovedì scorso, in forma perspicua ed esauriente, il tema della sua conferenza: «Riti e funzioni nel tempio dell'oro». Dopo descritti lo scopo, il congegno, i funzionari e i clienti della Borsa, ne svelò da par suo, in tutte le più varie e complicate manifestazioni, la vita concitata e febbrile, la grandiosa missione e pur anche le equivoche manovre, risalendo con accenni storici alla genesi delle Borse ed al loro sviluppo fino all'immensa potenza che questi istituti attinsero nell'epoca nostra, come coefficenti poderosi del credito e del mercato finanziario. Con pratici e chiari esempi illustrò poi le principali operazioni di Borsa, ne dimostrò i pregi ed i vizi, i vantaggi ed i pericoli delle speculazioni azzardate, sceverando quanto di buono e di utile ne derivano all'economia pubblica e privata dalle fatali rovine ond'è fomite e causa. E - a parte i difetti - nel riassumere le sue oggettive deduzioni, riconobbe tuttavia la somma importanza acquistata dalla Borsa e l'alta, benefica influenza ch'essa esercita dovunque nel mondo degli affari, come impulso e fattore del credito. Alla chiusa l'uditorio ringraziò con nuovi battimani il brillante ed acuto conferenziere.

* La prossima dissertazione di giovedì 3 aprile p. v., ad ore 6.30, sarà tenuta, con proiezioni luminose, dal chiaro prof. Marino Szombathely, del vostro Ginnasio comunale, sull'argomento: «Il Foro Romano».

* Il contadinello Giovanni Grison di Biagio, da Carcase su quel di Paugnano, alunno di quella scuola della Lega Nazionale, rinvenne qui l'altro giorno, in via Callegaria, un portamonete contenente un importo di denaro, ed onestamente s'affrettò a consegnarlo tosto al corpo delle civiche guardie.

* La locale Società di soccorso per gli scarcerati ha indetto il suo congresso generale nella sala del Ridotto per domenica 6 aprile p. v., alle ore 11.30 ant., col seguente programma: Relazione virtuale; nomina di un socio onorario; elezione suppletoria nella Giunta amministrativa ed eventuali proposte.

Minaccia di crisi podestarile
a Sanvincenti

Sanvincenti, 31. Il nostro podestà, on. Domenico Doblanovich, avendo manifestata alla Rappresentanza comunale l'intenzione di rassegnare la carica di primo cittadino, che copre fin dal 1887, il popolo, ieri nel pomeriggio, per mezzo di una deputazione, inviò al podestà un memorandum firmato dai capi famiglia di questa borgata, nel quale gli rinnovava l'espressione di illimitata fiducia, pregandolo di desistere dal suo proposito. Mentre la deputazione stava compiendo la grata missione affidatale, dinanzi all'abitazione del podestà convennero tutti i cittadini non impediti, i quali in attesa della risposta, con replicati «evviva il nostro amato podestà», cercavano di far conoscere all'on. Doblanovich il sentimento e la volontà del paese. L'on. Doblanovich, profondamente commosso, espresse la sua gratitudine alla deputazione e al suo popolo, e promise di ponderare ancora sulle divisate dimissioni, ciò che lascia sperare ch'egli continuerà a rimanere a capo del Comune ancora per lunghi anni.

Il congresso del Banco di Rovigno
Consorzio dei commercianti rovignesi

Rovigno, 31. Al congresso generale del Banco di Rovigno, che ebbe luogo ieri sotto la presidenza del presidente on. Giorgio Vianelli, venne approvata la relazione del Consiglio d'amministrazione, dalla quale risulta che il movimento generale ebbe un giro d'affari di cor. 7.528.302.84; rimasero i seguenti saldi al 31 dicembre 1912: in libretti a risparmio cor. 290.796.88, in conto corrente corone 222.244.80 ed in versamenti fissi corone 277.678.72, rimasero cambiali in portafoglio al 31 dicembre 1911 per cor. 240.648.81, ne vennero scontate per cor. 824.102.95 e ne vennero pagate per cor. 808.940.79, per cui rimasero in portafoglio al 31 dicembre 1912 per cor. 255.811; le operazioni in conto corrente ebbero una sortita di cor. 4.839.950.16, un'entrata di cor. 4.204.888.84 ed un saldo attivo al 31 dicembre di cor. 635.061.32; nelle operazioni di cambio-valute si ebbe un introito di cor. 264.261.74 ed un esito di cor. 262.958.12; infine esistevano al 31 dicembre 1912 nelle casseforti del Banco depositi rappresentanti un valore effettivo di cor. 1.009.634.47.

Venne poi approvato il bilancio ed accolta la proposta del Consiglio d'amministrazione di ripartire l'utile di corone 12.264.60 come segue: cor. 6000, cioè cor. 12 per azione, pari al 6 per cento, agli azionisti; cor. 5000 al fondo di riserva, che ammonta così a cor. 19.300; cor. 1226, cioè il 10 per cento, al Consiglio d'amministrazione, e cor. 38.60 da riportarsi a nuovo.

A consigliere d'amministrazione venne rieletto l'uscente signor Cristoforo Cossovel, e vennero rieletti i revisori signori Angelo Ive e Giuseppe Rismondo ed i loro sostituti signori Antonio Zadaricchio e Luigi Sbisà.

* Ebbe luogo ieri, sotto la presidenza del presidente signor Biagio Quarantotto. Erano intervenuti il presidente della Camera di commercio e d'industria onor. Giorgio Vianelli col segretario sostituto dott. Benedetti, il referente luogotenenziale ai Consorzi cons. dott. Blodig, ed il rappresentante della Federazione provinciale dei Consorzi signor Giuseppe Polla.

Dal ragguaglio statistico preletto dal segretario del Consorzio, dott. Devescovi, si rileva che alla fine del 1912 esistevano 160 consortisti con 6 filiali, di confronto a 141 consortisti con 6 filiali alla fine del 1911.

Lo stesso segretario riferì poi sull'esito favorevole delle pratiche avviate dalla Direzione per un corso di contabilità commerciale, la cui apertura seguirà il 7 aprile; sulla seguita approvazione da parte della Luogotenenza del regolamento per l'ufficio consorziale d'esazione dei crediti, e sul buon andamento dell'Ufficio stesso, che fino ad oggi assunse per l'incasso crediti per un importo complessivo di circa 10.000 cor.; sui passi avviati a buon punto per l'istituzione di una Federazione locale dei Consorzi e sullo stadio abbastanza maturo a cui fu portata la questione del commercio girovago ed in generale poi sull'intervento spesso fortunato della Direzione consorziale in una serie di questioni individuali dei consortisti.

Approvati il conto consuntivo pro 1912 e quello preventivo pro 1913, venne accolta a grande maggioranza di voti la proposta, caldeggiata anche dal signor Polla e dal cons. Blodig, di aderire alla istituzione della Federazione fra i tre Consorzi locali.

A comporre la nuova Giunta consorziale vennero nominati i signori: Marco Rocco, quale presidente; Biagio Quarantotto, quale vice-presidente; Domenico Rocco, Nicolò Budicin, Antonio Sponza, Domenico Albertini, Matteo Giugovaz, Francesco Zaccai, Massimo Fonda e Matteo Chiurco, quali direttori, e Nicolò Basilisco e Giuseppe Calussi, quali direttori sostituti. Alla Direzione uscente di carica venne votato un atto di ringraziamento.

* Al cassiere del gruppo locale pervennero cor. 2.02 raccolte fra un grasso e parecchi magri alla trattoria «Alla Porta Antica».

ALLE ASSISE DI GORIZIA

Gorizia 1 (per tel.) Nel pomeriggio fu ripreso il dibattimento contro Michele Marega (vedi «Piccolo della sera» di ieri). Tutte le testimonianze, meno quella della moglie del Marega, concordano presso a poco nel non ammettere nell'uccisore la ubriachezza completa e non l'ammette nemmeno la perizia medica, la quale dichiara l'accusato del tutto normale e responsabile delle proprie azioni. L'armaiolo Ignazio Saunig dichiara che l'arme omicida era più che atta ad uccidere un uomo a parecchi passi di distanza. Anche le fedine dell'accusato provano che egli ricevette alcune piccole condanne, fra cui una per ferimento.

I quesiti posti ai giurati furono quattro: il primo per omicidio; il secondo per uccisione; il terzo per legittima difesa; il quarto per eccesso di legittima difesa. Il P. M. fa una stringente requisitoria, alla quale segue la difesa fatta dall'avv. Giovanni Novak. I giurati, dopo breve discussione, affermano all'unanimità il secondo quesito, cioè quello per uccisione. In seguito a ciò la Corte condanna Michele Marega a tre anni di carcere duro con un giaciglio duro ed un digiuno al mese.

Domani sarà tenuto il processo per truffa contro un vecchio, tale Jasbez.

Cronaca di Parenzo

Parenzo, 31. Ospite di questo Hôtel «Riviera», si trova da qualche giorno qui il ministro della giustizia Hohenburger.

* Fra i vari concerti e trattenimenti organizzati dal solerte Comitato permanente di festeggiamenti costituitosi in seno alla nostra Società Ginnastica, quelli di sabato e domenica sera, al Teatro comunale «Verdi», ottennero certo il migliore successo. Nella prima parte del programma, dopo la marcia d'introduzione «Mare nostrum», del maestro Orazio Ugolini, l'orchestra suonò, come da grandissimo tempo non si era abituati a sentire qui, la fantasia nell'opera «Faust» di Gounod, che venne accolta da grandi applausi. Il clarino signor Pietro Vezzil, accompagnato dall'orchestra, suonò il «concerto per clarino» nell'opera «Il Trovatore» di Verdi. Come chiusa della prima parte, in tutte due le serate, l'orchestra, con mirabile fusione, suonò una fantasia della «Traviata» di Verdi. La seconda parte del programma comprendeva, nei due trattenimenti, l'esecuzione da parte dei dilettanti dell'operetta in un atto del maestro Valverde «La gran via», che ebbe esito superiore veramente ad ogni aspettativa. La signorina Amalia Devertis sostenne la parte di «Ermenegilda» e con bella voce cantò le varie romanze, delle quali dovette concedere il bis. Il sig. U. Collarsich fu un «Cavaliere di Grazia» quale meglio non si poteva desiderare. Comicissimi i tre ladroni, signori Dean, Draghicchio e Sabatti, come pure le guardie signori Grego, Gioseffi, Chersich e Galli. Benissimo e sempre intonati i cori, composti dalle brave signorine Privileggi e Valentich, che sostennero anche, la prima, la parte di «Fuldenzia» e la seconda quella di «Via di Siviglia», poi le signorine Devertis, Gaspard, Lenzovich, Sandri, Grossi, Moratto, Privileggi e Sabatti e pure bene il giovane Barzelogna nella parte di «Fannullone». Il coro cittadino, pazientemente istruito dal maestro Ugolini, cantò ottimamente il «coro delle campane», dello stesso maestro, che, per insistenti applausi, dovette esser bissato.

Domenica nel pomeriggio la «Gran via» sarà ripetuta per il mondo piccino.

TEATRO TARTINI DI PIRANO

Pirano 31. Sabato e ieri a sera si diedero le due prime rappresentazioni del «Trovatore»: un successo, se possibile, ancora migliore di quello col «Rigoletto». Il personale artistico era il medesimo, eccezione fatta per la parte del soprano che era stata assunta dalla distinta artista Erminia Castagnoli, che disimpegnò la parte di «Leonora» splendidamente, dimostrando ancora una volta di possedere non solo una bellissima voce ed una maestria nel canto veramente rara, ma anche tutte le altre qualità di artista ottima. Fu applaudita calorosamente durante tutta la sera. Il tenore Ezio Nozzoli entusiasmò il pubblico nella «Pira» che dovette bissare. Applauditi il baritono Giuseppe Bartolini, la signorina Gina Caiani (Azucena) ed il basso Arnaldo Lenzi. Bene i cori e l'orchestra, sotto la direzione del maestro Martino Franchi.

Martedì ultima del «Trobatore». Giovedì serata d'onore del baritono Bartolini col «Rigoletto» e qualche romanza. Sabato andrà in scena la «Traviata».

Circolo Zorutti di Gradisca

Gradisca 31. Il fiore della cittadinanza, com'era da aspettarsi, accorse ieri sera alla conferenza del professore Crivellari, accolto al suo apparire da un interminabile applauso. L'argomento trattato dall'egregio insegnante destò molto interesse nello scelto uditorio e procurò al modesto e valente professore infiniti applausi. Parecchie persone furono dovute rimandare.

Gli scioperi di Fiume

Fiume 1 (U. B.) In seguito allo sciopero degli operai addetti alle operazioni di carico e scarico, oggi nel pomeriggio il comitato esecutivo della società dei padroni tenne seduta. Fu discussa la richiesta di sottoporre la vertenza ad un arbitrato e si deliberò che nessuno possa essere escluso dal lavoro, che il lavoro debba essere ripreso domani e che le controversie vengano poi esaminate e risolte.

Nella fonderia di piombo a Martinschizza, 335 operai si sono messi in sciopero per divergenze con la direzione della fabbrica riguardo all'orario.

BIZZARRIA.

Se ti trovi allo scuro
Sai quel che devi fare?
Prima una consonante
E poscia una vocal devi pigliare,
E avrai chiaro all'istante.

Spiegazione del giuoco precedente:
MESE, MELE.

Forman
contro il
raffreddore
di testa
Effetto sorprendente! Scatola 40 cent.

Attenzione! Vi sono imitazioni senza valore alcuno in scatolette ingannevolmente simili. Esigere espressamente FORMAN!

Visto
Visto Visto
È il migliore sapone da toilette.
Un pezzo 70 cent.
DROGHERIA ZERNITZ, Via Stadion 2
ed in tutte le drogherie e profumerie

TUTTI QUELLI
CHE SOFFRONO
DI TOSSE, BRONCHITI, CATARRI E VECCHI REUMA TRASCURAT
LEGGANO QUANTO SEGUE

«Posso testimoniarvi in tutta coscienza che il liquore di «Goudron de Guyot» è realmente un rimedio efficace ed agisce vigorosamente contro i mali per i quali è stato raccomandato.

«Già da più anni io era afflitto da una tosse cronica, che cominciava regolarmente in autunno, e che raggiungeva durante l'inverno un tal grado di violenza che aveva bisogno di tutto l'estate per rimettermi in forze, benchè questa tosse non mi lasciasse mai completamente tranquillo.

«Ebbene, il «Goudron de Guyot» confonde tutti gli altri preparati, sciroppi, pastiglie, ecc

«Dopo averne preso solamente un flacone, questa tosse sì violenta, che ben sovente mi provocava dei vomiti, e mi forzava delle volte a passare le intere notti seduto, era sparita completamente; ed è perciò che io esprimo, qui, la mia più perfetta riconoscenza. Tutta la mia cura ha durato dieci giorni, ed essa mi ha procurato una salute completa, che io ambiva da più anni.

FRANTZ BERGHEIM

«Che tutti quelli che si trovano nel medesimo stato ricorrano a questo mezzo, io sono sicuro che dopo se ne rallegreranno con me, perchè riacquisteranno il sonno tranquillo e riparatore, ed un buon appetito, che sono i due soli mezzi per ristabilire le forze del corpo.

«Io sono pronto a certificare quanto sopra sotto giuramento, ed esprimo ancora una volta la mia grande riconoscenza all'inventore di questo liquore. — *Firmato*: Frantz Bergheim, a Kosslarn, Germania, li 3 Febbraio 1896».

L'uso continuo del «Goudron Guyot» in tutti i pasti, alla dose di un cucchiaino da caffè per ogni bicchiere d'acqua o di bevanda qualsiasi che si prende abitualmente, è sufficiente, in effetto, a guarire in poco tempo il reuma il più ostinato e la bronchite la più inveterata.

Il minimo reuma, se si trascura, può degenerare in bronchite, ed è per questo che non sapremmo mai abbastanza raccomandare agli ammalati di rimediare al loro male dal principio, servendosi del «Goudron Guyot».

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *DIFFIDATEVENE, PERCHE' E' PER SOLO SCOPO DI LUCRO*. E' assolutamente necessario per ottenere la guarigione delle bronchiti, dei catarri, vecchi reuma trascurati, e tanto più dell'asma di domandare ed esigere il *VERO «GOUDRON GUYOT»*. Esso è ottenuto col catrame di un *PINO MARITTIMO SPECIALE*, che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta: quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi.*

La cura costa *SOLAMENTE DIECI CENTESIMI PER GIORNO*, e guarisce.

P.-S. - Le persone che non possono assuefarsi al gusto del catrame possono rimpiazzare il «Goudron de Guyot» con le «Capsules Guyot» al *CATRAME DI NORVEGIA DI PINO MARITTIMO PURO*, prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Esse potranno ottenere così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione dei pari sicura. Prese *IMMEDIATAMENTE AVANTI IL PASTO*, ed anche *DURANTE IL PASTO*, queste capsule si digeriscono facilmente insieme agli alimenti, *FANNO IL PIU' GRAN BENE ALLO STOMACO* ed al corpo in generale.

Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e la firma di Guyot è stampata in nero sopra ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie.

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

„ZENIT"

Il Lavagnificio „Zenit"
S. a g. l. a Mährisch-Schönberg
fornisce la migliore, la più conveniente
COPERTURA PER TETTI
RAPPRESENTANTE:
„ASBESTOSYL" Impr. Pavimentazione
Trieste, Via del Ronco N. 5. Telef. 8-04

Stoffe originali di Brünn (Moravia)
STAGIONE PRIMAVERA-ESTATE 1913

Uno scampolo di met. 3.10, sufficiente per un completo vestito da uomo (giacca, calzoni e panciotto) costa soltanto:	un taglio Cor. 7.—
	» » » 10.—
	» » » 15.—
	» » » 17.—
	» » » 20.—

Un taglio di stoffa nera per vestito con salon Cor. 20.—; offronsi inoltre stoffe per soprabiti, loden per vestiti da turisti, stoffe di filo pettinato uso seta, stoffe per vestiti da signora, a prezzi di fabbrica.
Deposito Stoffe di propria fabbricazione
SIEGEL-IMHOF, Brünn (Moravia).
ditta seria e correntissima. — **Campioni gratis e franco.** — Grandi sono i vantaggi che hanno i privati acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica e cioè dalla Ditta Siegel-Imhof. Prezzi fissi, minimi. Grandiosa scelta. Gli ordini vengono eseguiti con tutta cura ed esattezza, secondo il campione, anche trattandosi di ordinazioni minime. Merce sempre fresca.

Fornitore reale ed imperiale della corte Austro-Ungherese.

Fornitore di S. M. la Regina Madre d'Italia.

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche ed aromatiche, dovute alle sostanze vegetali con le quali è preparata
PARIS, 8, Palace de l'Opéra.

Capsule per liquori di Jul. Schrader
protette dalla legge
PER PREPARARE DA SOLI
finissimi liquori da dessert e da tavola, amari e alcoolici, in circa 100 qualità.

Prezzo di una capsula sufficente per 2 litri e mezzo, da cent. 80 a Corone 1.40.
Opuscoli con attestati possonsi ricevere dal deposito generale per l'Austria-Ungheria:
Wilh. Maager, Vienna III 3 am Heumarkt 3
Deposito a Trieste presso: GIUSEPPE POROPAT, Drogheria, via Stadion N. 20.

Rohitsch

Fonte **Tempio**	Bevanda da tavola dietetica e ricca di anidride carbonica. Facilita la digestione e l'assimilazione.
Fonte **Stiria**	Fonte medicinale concentratissima, indic. per catarro cron. all. stomac., stitichezza nefrite cron., tumori alla milza, scirro del fegato, itterizia, stitichezza, catarri degli organi respiratori.
Fonte **Donati**	La più ricca fonte medicinale del suo genere, di effetto potentissimo. Indic. principalm. p. catarro cron. intestin., Costipaz., calcoli biliari, obesità, gotta, diabete.

Le più potenti fonti naturali di magnesio e solfato di soda

CURA PRIMAVERILE.

E' a tutti indispensabile di pensare ad una cura razionale, di cure genuine non ve ne è che una sola ed è quella fatta con il famoso

così si esprime il Prof. A. Bonome della R. Università di Padova nella sua Analisi Batteriologica.

Il *ROCLA* è un potente rigeneratore delle forze affievolite, ha un'azione terapeutica pronta ed efficace, firmato Prof. La Farina di Palermo.

Il prof. R. Bell di Londra, specialista delle malattie del sangue ha riposto la sua più grande fiducia sulla mirabile qualità terapeutica del *ROCLA*, unico esistente al mondo.

Dall'Analisi chimica, testè eseguita dall'Accademia di Parigi, il *ROCLA* risultò un potente rigeneratore del sangue.

Il *ROCLA* Natural Tonic è decorato con 18 medaglie d'oro di I.a classe, fra le quali: Esposizione di Torino, 1911 - Esposizione d'Igiene Sociale - Roma, 1912.

Il *ROCLA* è raccomandato dalle più alte celebrità mediche del mondo.

Il *ROCLA* trovasi in tutte le principali farmacie del mondo: a *TRIESTE*, presso le Farmacie: *Cristofoletti, Zanetti, Crevato. ROVIGNO*: *Farmacia Reale Spongia. POLA*: *Farmacia Carbucicchio*, via Sergia; al prezzo di cor. 3.50.

Deposito per l'Italia - 13 Corso San Celso, *MILANO*. - Dep. Gen. - 10 Queen Street, Edgware Road, W. - *LONDRA* (Inghilterra).

LA GRANDE CURA

Visitate i grandi Magazzini di Mobili
della ditta
Renato Levi-Minzi fu Alessandro, Via Sanità 14
Prezzi miti — **Telefono 23-31.** — **Prezzi miti**

Scampoli di stoffe
agglomeratisi in massa nel deposito, allo scopo di eliminarli al più presto, vendonsi con enormi ribassi del loro prezzo

Scampoli per vestiti completi, per calzoni, paletots, costumi da signora, mantelli, gonne ecc.
Esportazione panni direttamente dalla fabbrica
KARL KASPER, INNSBRUCK 53

Chiedere l'invio gratuito di **campioni di scampoli** di stoffe per vestiti da uomo o da donna.

Per sviluppare e rassodare il Petto
nulla eguaglia le „Pilules Orientales"

La moda attuale s'impernia sulla sveltezza delle forme, sopratutto per ciò che riguarda la vita e le anche. Per meglio comprimerle e rimpicciolirle, si è prolungato il busto verso il basso, lasciando invece la parte superiore del corpo in tutta libertà.

Perciò mai come ora un bel petto ben sviluppato e sopratutto sodo, giacchè nulla più lo sostiene è stato desiderato dalla donna elegante, perchè esso completa mirabilmente l'armonia della sua linea.

Non è dunque inutile rammentare alle Signore ed alle Signorine il cui busto non è sufficentemente sviluppato, o a quelle più numerose il cui petto non ha tutta la fermezza che la moda attuale rende assolutamente indispensabile, che soltanto le Pilules Orientales possono dar loro il busto ideale che si troverà in elegante armonia colla sveltezza della vita.

Molti altri prodotti e metodi di trattamento sono stati raccomandati per questo scopo, ma finora tutti si sono mostrati inefficaci ed hanno dovuto cedere il passo alle Pillole Orientali che sono oggi conosciute ed apprezzate in tutto il mondo. Ciononditmeno l'esperienza del passato sembra essere rimasta lettera morta per certi imitatori che di tanto in tanto annunciano ancora con grande sfoggio di réclame la misteriosa scoperta di sedicentesi ricette meravigliose che operano miracoli.

Purtroppo dalle promesse alla realtà non è breve il passo, e molte lettrici cedendo all'attrazione di queste réclames particolarmente enfatiche e seduttrici, ne hanno dovuto fare la costosa e fallace esperienza.

Queste lettrici avrebbero fatto assai meglio a cominciare dalle Pillole Orientali. Molte disillusioni sarebbero state così evitate.

Il numero delle signore e delle signorine che ad esse sono debitrici di un petto magnifico s'accresce di giorno in giorno, e la loro riconoscenza si manifesta con lettere d'elogio, che il segreto professionale ci impedisce di pubblicare per intiero, ma che non costituiscono perciò una meno sincera ed autentica testimonianza dell'indiscutibile efficacia delle Pilules Orientales.

Così scrive la signora de C....

«Sono assolutamente soddisfatta del risultato ottenuto con le Pilules Orientales. State certo che vi mostrerò la mia riconoscenza facendo una buona e ben meritata réclame alle vostre pillole.

Madame de C...., rue Bayen, Parigi».

E quest'altra.

«Signore. Le Pilules Orientales mi riescono molto efficaci, e grazie a loro vedo con gioia colmarsi a poco a poco le incavature che circondavano la mia gola. Ora non dispero più di ricuperare un bel petto, che avevo perduto da parecchi anni.

Louise M..., rue Franklin, Passy».

Le Pilules Orientales convengono meravigliosamente tanto alle Signorine quanto alle Signore il cui petto sia insufficentemente sviluppato o abbia sofferto in seguito a fatiche o malattie.

Esse possono essere prese anche da persone delicate di salute e di temperamento, come lo dimostrano i due seguenti estratti:

«Signore. Sono molto contenta delle vostre Pilules Orientales, che non solo mi danno un pò più di petto, ma anche una salute migliore. Oggi ventenne, io ero anemica fin dalla mia prima infanzia, e solo da quando prendo le vostre pillole vedo scomparire l'anemia.

M.lle G..., place St. Pierre, Tonneins».

«Signore. La mia amica, a cui ho fatto conoscere le Pilules Orientales, ne è soddisfattissima. Perfino il male di stomaco che la affligeva è sparito.

L. V..., rue Couraye, Granville».

Così le Pilules Orientales non nuociono mai alla salute nè allo stomaco. D'altronde, esse non contengono che prodotti innocui e benefici, nesuna droga pericolosa come arsenico od altro, e non hanno mai dato luogo ad alcun rimprovero in tutto il trentennio e più dacchè sono usate dalle Signore e dalle Signorine di tutti i paesi.

I Dottori stessi ne riconoscono i meriti e le prescrivono alla loro clientela, come lo dimostra la lettera seguente.

«Signore, continuo sempre a prescrivere alla mia clientela il vostro eccellente prodotto Pilules Orientales, e sono felice di potervi dichiarare che a questo prodotto debbo numerosi successi.

Dottor G..., a N...., (Loira inferiore).»

Il buon effetto del trattamento si manifesta subito e si completa generalmente in due mesi, spesso anche in qualche settimana, come testificano le due seguenti lettere:

«Signore. Sono 15 giorni che prendo le vostre Pilules Orientales, e già noto con soddisfazione un risultato davvero sorprendente.

Madame H. L..., Rue Gondart, Marsiglia.»

Signore,

«Mi affretto a felicitarvi per le vostre Pilules Orientales, che avrebbero dovuto chiamarsi Pillole Meravigliose. Un solo flacone è bastato per far sparire due incavature che avevo da ciascun lato della mia gola. Ora possiedo un magnifico busto, ed il mio petto molle è divenuto sodo: sono incantata delle vostre pillole.

Madame A. L..., Vevey (Svizzera)».

Interrompiamo qui queste citazioni che mostrano l'efficacia delle Pilules Orientales e che non permettono di confonderle con alcuna delle più o meno fantasiose imitazioni che ininterrottamente si succedono.

Dunque Signora o Signorina, che desiderate migliorare l'estetica del vostro busto, se il vostro petto manca di sviluppo o di sodezza, non esitate a ricorrere alle Pilules Orientales. In qualche settimana vedrete realizzarsi il più caro dei vostri desideri e l'aspetto del vostro busto non avrà nulla da invidiare alle vostre compagne meglio favorite. Rimarrete stupita e rapita della pronta trasformazione operatasi in voi. Se desiderate più ampi schiarimenti, vi sarà spedito gratis dietro richiesta un piccolo opuscolo contenente inoltre numerosi attestati.

Flacone con istruzione Cor. 6.45 franco; contro assegno Cor. 6.75. J. Ratié, farmacista, Passage Verdeau, 5, Parigi. - Rappresentanti per l'Austria-Ungheria: *Budapest*: J. v. Török, farmacista, Kiraly-uteza 12; Vendita di cosmetici francesi, Vienna XII Teichackergasse 5.

FABBRICA ROULEAUX
ING. LODOVICO FISCHER
TRIESTE-Roiano, Via dei Moreri 72
Telef. inter. 14-42 due volte.

Fornisce **ROULETTES in acciaio e legno** di primissima qualità. Assume **riparazioni** di qualsiasi genere di **ROULEAUX VECCHI** che vengono eseguite da provetti operai esattamente a prezzi miti.
Tiene in deposito **TUTTI GLI ACCESSORI** per rouleaux di acciaio e di legno.

Fabbrica Macchine e Caldaie
THOMAS HOLT - TRIESTE
VIA FERRIERA N.ri 18-20; TELEFONO 532
Fonderia Ghisa e Metalli
Costruzioni e riparazioni in rame.

Una questione di somma importanza
per tutti

è lo stomaco sano. È quindi un dovere di tutti di conservarsi sano lo stomaco, o in caso di disturbi esistenti di cercare di rimediarvi.

Innumerevoli lettere di elogio confermano da 30 anni a questa parte che le

Gocce BRADY per lo stomaco

già denominate gocce di Mariazell, rappresentano il rimedio casalingo più sicuro per bambini e per adulti, contro disturbi di stomaco, per eccitare l'appetito, favorire la digestione, contro la stitichezza, il rutto, bocca cattiva, malessere, insonnia ecc., in una parola contro tutti i distubi causati da una cattiva digestione.

C. Brady.

Guardarsi da imitazioni e da falsificazioni e fare attenzione alla marca di fabbrica riprodotta qui in fianco, rappresentante la Madonna col bambino sul braccio **destro** e la firma C. Brady. C. Brady

Vendonsi in tutte le farmacie in bottigliette da 90 cent. e da Cor. 1.80.

Spedizione in provincia a mezzo del farmacista

C. BRADY, Vienna I, Fleischmarkt 2—461.

6 bottigliette Cor. 5.40, 3 bottigliette Cor. 4.80, spedizione franco di qualsiasi spesa.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile posto in via delle Lodole per cor. 6500; stabile in Chiadino-territorio per cor. 80.000.

Mutui ipotecari

Cor. 20.000 al 6 1/2% a peso d'uno stabile in città; cor. 100.000 al 6% a peso di due stabili in Chiadino-città; cor. 55.000 al 4 3/4% e cor. 55.000 al 4 3/4% a peso di stabili in Chiadino-territorio; cor. 8000 al …/4% a peso di uno stabile in Guardiella-territorio.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 1. Aprile

TRIESTE. Napol. 19.12 a 19.18, Zecch. 11.39 a …4, Lire-sterl. 24.03 a 24.10, Londra 24.13 a …0, Francia 95.70 a 95.90, Italia 93.50 a 94.—, Banconote ital. 93.50 a 94.—, Germania 117.85 a 118.15, Banconote germ. 117.85 a 118.15, Rend. austriaca in carta 83.60 a 84.—, Rendita ungherese in oro 4% 102.75 a 103.15, Rendita austr. in cor. 83.75 a 84.—, Rend. ung. in cor. 83.60 a 83.—, Credit 636.— a 638.—, Italiana 95.— a 96.—, Staatsbahn 707.50 a 709.50, Lombarde 117.— a 119.—, Lotti turchi 228.— a 231.—.

VIENNA. Rendita aust. carta 83.70, Azioni Credit 638.25, Lloyd a. 578.—, Ferrov. dello Stato 709.—, Lombarde 118.75, Alpine 1068.50, Lotti turchi 229.50, Chèques Parigi 95.62. ferma

MILANO. Cambio 102.17, Rendita 98.07, Meridionali 563.50. Mediterranee 342.—, Edison 621.—, Commerciali 843.—, Terni 1624.

ROMA. Rendita 98.07, Gas 11.51, Condotte 305.—, Beni 299.—, Imprese 117.—, Carburo 721.—, Kerka 443.—, Azoto 121.—, Soda 73.—, Tramways 189.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1483 ex, Commerc. 843 ex, Credito italiano 548 ex, Aedes 42.—, Meridionali 563.—, Mediterrane 343.—, Rubattino 428.—, Eridania 758.—, Raffineria L. L. 366.—, Industrie 304.—, Terni 1626, Armstrong 279.—, Elba 184.—, Savona 215.—, Ferriere italiane 128.—, Metalli 122.—, Carburo 721.—, Kerka 441.—, Molini A. I. 246.—, Semoleria 318.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 87.40, Rend. italiana 3 3/4% 96.—, Rend. aust. oro 91.95, Rend. ungh. oro 4% 87.25, Rend. spagnola 92.25, Cambio Londra 25.25, Rend. turca unif. 86.10, Azioni Banca ottom. 640.—, Rio Tinto 19.76, Lotti turchi 191.75, Ferrate aust. —.—, Lombarde 125.—, Länderbank 570.—, Banca di Parigi 17.63, Meridion. ital. 550.—. irreg.

BERLINO. Rend. austr. convert. 83.40, Rend. aust. arg. 86.—, Rend aust. oro 90.50, Rendita ungh. oro 4% 85.90, Azioni Credit aust. 205.40, Lombarde 25.—, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.62 1/2, Parigi 81.05, Londra breve 20.47 1/2, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia 79.25, Laurahütte 174.62, Lotti turchi 158.—, Rubli, in banconotte 215.30, Disconto Commandit 182.75. sost.a

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 86.05, Rendita austr. oro 90.75, Azioni Credit 204.50, Banca nazion. 145.80, Ferrate Stato 154.—, Lombarde 24.75, Cambio su Vienna 84.57 1/2, Londra breve 20.43 1/2, Parigi 80.98 1/2. fermo

LONDRA. Consolidati 74 9/16, Lombarde 4 5/8, Argento 26 1/2, Rend. giappon. —.—, Rendita cinese 99 7/8, Cambio su Vienna 24.55, Sconto di piazza 4 3/8. staz.a

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 103—, Baltimore and Ohio 101 1/2, Canadà Pacific 238—, Chicago-Milwaukee and St. Paul 112 1/2, Missouri Pacific 38 1/2, Northern Pacific 118 1/2, Pennsylvania 119—, Philadelphia and Reading 163 3/4, Southern Pacific 102 1/2, Southern Railway Com. 26 1/2, Union Pacific Com. 154 1/2, Amalgamated Copper 74 1/4, Anaconda 38 3/8, U. S. Steel Corp. Com. 63—. Tendenza ferma

Caffè, AMBURGO 1. (Chiusa). Santos good average p. maggio 61.25, per settem. 61.—, per dicem. 60.75, per marzo 60.50. staz.o

HAVRE 1. Santos good average per maggio (50 chilò) a 74.25, per settem. 75.50. staz.o

NUOVA YORK 1. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per maggio 11.73, per settembre 12.14, per dicem. 12.14, p. marzo 12.14.

Zucchero. AMBURGO 1. (Chiusa). Per aprile 9.97 1/2, per maggio 10.07 1/2, per giugno 10.12 1/2, per luglio 10.22 1/2, per agosto 10.35—, per settem. 10.40—. calmo

LONDRA 1. Java a scell. 17 25. Rape greggio a scell. 9 15/16. calmo

PARIGI 1. Greggio da 88° uso nuovo 28.25-27.75 calmo, bianco per mese corr. 31 5/8, per maggio 32 1/4, per maggio-agosto 32 1/2, per ottobre-genn. 32 1/2. Raffin. 64.— a 64.50 calmo

Cotoni. LIVERPOOL 1. Mercato staz.o Vendite 7000. Importazione ----. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. aprile 6.70, aprile-maggio 6.69, maggio-giugno 6.68, giugno-luglio 6.65, luglio-agosto 6.60, agosto-settembre 6.48, settembre-ottobre 6.33, ottobre-novembre 6.24, novembre-dicembre 6.21.

Olio. PARIGI 1. Ravizzone per mese corr. 70.—, per maggio 69.—, p. maggio-agosto 68.—, per settem.-dicem. 68.—. calmo

Frumento. PARIGI 1. Mese corr. 28.45, per maggio 28.40, per maggio-agosto 28.10, per settem-dicem. 26.60. calmo

Farina. PARIGI 1. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.20, p. maggio 38.25, p. maggio-agosto 37.90, p. settem.-dicem. 35.15. calmo

Avena. PARIGI 1. Mese corr. 21.35, per maggio 21.50, per maggio-agosto 21.35, p. settem-dicem. 19.60. calmo

Spirito. PARIGI 1. Per mese corr. 44.—, per maggio 44.—, per maggio-agosto 43.25, per settem.-dicem. 43.—. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 1. aprile con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1, «Helouan», 4, scaricazione; Molo Lloyd B, «Gablonz», 1, caricazione; , «Brünn», 1, car.; Hangar 9, «S. Hohenberg», 3, car.; 12 a, «Gerty», 7, scar.; 12 b, Vel. Salvatore», car.; Molo II, «Olga», car. Hangar 13 a, «Venezia», 13 b, «S. Giorgio»; 4, «Indeficienter», 5, scar.; 17, «Kassa», , scar.; 21, «Carniolia», 1, scar.; 22, «Erna», 2, scar.; Molo I, «M. Carmela», car.; Hangar 23, «Brunette», «Vicenzino», 5, scar.; 24, «Stambul», 3, scar.; 25, «Avanti», , scar.; 30, «Nolisement», scar.; 32, «No…aro»; 55, «Buda», 2, scar.; «Teresa», 2, car.; 69, «Habsburg», 5, scar.; «Gilda», 1, car.; 71, «Gisela», 1, scar.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO

OFFERTE.

4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CAMERIERA Hotel ottimi attestati, conoscenza tre lingue, offresi prontamente, città o fuori. Scrivere posta centrale «T. K.» Trieste. 8912 A

CAMERIERA capacissima offresi per distinta famiglia anche per fuori. Offerte «Italiana 9032» al Piccolo. 9032 A

CUOCA capace con buoni attestati, offresi. Torre bianca 23, IV. Franco. 3506 A

CUOCA tedesca, media età, cerca prontamente posto. Offerte «Anna 3600» Piccolo. 3600 A

DONNA capace cucinare come pure tutti lavori di casa offresi distinta famiglia dalle 8 alle 5. Indirizzo Piccolo. 3442 A

PRESTASERVIZI giovane, tedesca, pulita offresi. Accetta servizio mattina e dopopranzo. Scrivere: Via S. Zenone 9. 3219 A

RAGAZZA offresi come domestica oppure mezza cameriera; parla italiano, tedesco, pratica cucina. Offerte «Clara 22» Piccolo. 17 A

RAGAZZA media età, sana e molto capace offresi per due persone oppure cuoca. Indirizzo al Piccolo. 3520 A

PERSONALE DI SERVIZIO

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BONNE semplice tedesca, che parli un po' l'italiano cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3565 B

BAMBINAIA cercasi tre ore dopopranzo, corone 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 3569 B

BONNE di cuore, capace, con conoscenza della lingua italiana e tedesca, cercasi prontamente. Rossetti 25, III p. 8944 B

BONNE-cameriera a giornata, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3456 B

BONNE-cameriera, abile cucito, cercasi. Presentarsi con ottimi attestati. Stadion 4, II, sinistra. 9080 B

CUOCA o domestica che sappia bene cucinare cercasi per piccola famiglia con cameriera. Indirizzo al Piccolo. 3553 B

CAMERIERA capace rammendare e stirare, cercasi. S. Nicolò 30, porta 3. 3599 B

DOMESTICA friulana pratica bambini cercasi. Stadion 13, I. 3546 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi con buoni attestati da piccola famiglia. Salario cor. 30. Piazza Borsa 3, terzo, destra. 3548 B

DOMESTICA cercasi. Via Chiozza 55, IV piano, porta 10. 9114 B

DOMESTICA e bambinaia, possibilmente con attestati, cercansi. Derossi, Raffineria 2, secondo. 9115 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Acquedotto 54, III, sinistra. 8943 B

DOMESTICA giovane e forte, possibilmente friulana, cercasi per piccola famiglia. Via Istituto 7, mezzanino. 8965 B

DOMESTICA sana, non troppo giovane, sappia cucinare, capace tutti lavori, cercasi verso buon salario; indispensabili buoni attestati. Presentarsi ore 3-5, Nicolò Machiavelli 26, III, p. 9. 8893 B

DONNA o ragazza per servizi cercasi. Via Scussa 5, secondo, porta destra. 3465 B

DONNA di servizio cercasi prontamente. Via Lavatoio 3, II. 8918 B

DOMESTICA brava per tutti lavori di casa cercasi. Belvedere 12, III, 20. 8911 B

DOMESTICA tedesca che sappia cucinare e brava nei lavori di casa, cercasi. Presentarsi nella mattina in via Armeni 12. 9074 B

DOMESTICA cercasi prontamente per tutti i lavori; esigesi sappia cucinare, cucina semplice. Presentarsi all'indirizzo indicato: S. Francesco d'Assisi 34, III, destra porta 9. 9069 B

DOMESTICA non giovane cercasi da piccolissima famiglia; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 3580 B

DONNA di servizio cercasi per tutto il giorno. Altana 1, II, Levi. 12696 B

DOMESTICA abile, con buoni attestati, cercasi prontamente. Via Galatti 7, terzo. 12701 B

DOMESTICA abile, buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3581 B

DOMESTICA 15-17 anni, cercasi prontamente per piccolissima famiglia. - Acque 20, terzo, porta 15. 8980 B

DOMESTICA pratica bambino cercasi da piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3530 B

DOMESTICA cercasi per lavori di casa. Via Manzoni 5, II, Sagues. 9031 B

DOMESTICA che sappia cucinare, con buoni attestati cercasi. Acquedotto 44, terzo. 9051 B

DOMESTICA possibilmente tedesca, sappia cucinare, cercasi prontamente con buoni attestati. Via Rossetti 25, primo. 9024 B

DOMESTICA sappia cucinare con buoni attestati, cercasi per famiglia piccola. Piccolomini 15, p. 7. 8736 B

PRESTASERVIZI capace, tutta giornata, cercasi; esigonsi documenti. Via Aleardi 325, II, porta 9. 8874 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno 20 corone mensili. Alessandro Volta 2, porta 11. 9016 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno, 20 corone mensili. Via Rossetti 13, porta 8. 9015 B

PRESTASERVIZI pulitissima, mattina, dopopranzo, cercasi. Stadion 23, terzo, sinistra. 3545 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare, cercasi dalle 8-5. Via Scorcola 523, II, (dietro Piazza Scorcola). 9070 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi due ore alla mattina. Acquedotto 41. 9053 B

PRESTASERVIZI cercasi. Geppa 6, IV, destra. 3473 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 4 presso piccola famiglia; buone condizioni. Via dell'Aleardi 328, p. III, p. 11. Piazza Scorcola. 8924 B

PRESTASERVIZI cercasi la mattina. Via D'Azeglio 4, p. I. 3462 B

PRESTASERVIZI cercasi intera giornata. Via Manzoni 4, II p., sinistra. 9096 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7.30 alle 4. Riceve caffè e pranzo. Salario da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 3594 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte giorno. Bachi 8, V, porta mezzo. 3496 B

PRESTASERVIZI cercasi 5 ore giornaliere, 24 corone mensili. Acquedotto 59, III, sinistra. 9100 B

PRESTASERVIZI pulita con buoni attestati cercasi prontamente per tutto il giorno dalle 6 mattina fino 5 sera, parli tedesco o sloveno. Indirizzo al Piccolo. 3568 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno, cor. 16. Preferibile tedesca. - Francesco Assisi 9, II, porta 5. 8858 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi dalle 8-11 e 2-5. Piazza S. Francesco 8, p. 14. 3516 B

RAGAZZA cercasi per condurre bambino passeggio. Sorgente 6. 8979 B

RAGAZZETTA cercasi per portar fuori bambino mattina o dopopranzo. Farneto 41, terzo. 3591 B

RAGAZZA pulita, capace tutti i lavori domestici, cercasi. Via Giulia 17, III, p. 13. 3586 B

RAGAZZETTA cercasi come domestica, oppure prestaservizi, intera giornata. Acquedotto 52, I, sinistra, oppure Fabio Severo 25, I, destra. 9081 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3574 B

RAGAZZETTA per bambino cercasi soltanto per giornata. Piazza Leonardo Vinci 1, III. 8941 B

RAGAZZETTA per coniugi soli cercasi. Via dei Giuliani N. 31. 8931 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi due ore dopopranzo. Paduina 9, III, presentarsi 1-3 pom. Kern. 3547 B

RAGAZZETTA friulana cercasi. Via Giulia 27, I, sinistra. 9018 B

SIGNORE solo darebbe stanza e cucina e piccola mesata a brava donna a modo di mezza età o forse anche a marito e moglie senza figli, per accudire faccende domestiche, nonchè pulizia dell'appartamento. Offerte sub «Pulizia 3499» al Piccolo. 3499 B

SIGNORINA, signora distinta, tedesca, francese o svizzera, carattere docile, pazientissimo, cercasi anche a ore, per compagnia signora debole e aiutarla leggeri lavori casa. Indirizzo Piccolo. 3582 B

SIGNORINA tedesca, per bambini, cercasi pel pomeriggio. S. Nicolò 30, porta 3. 3598 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO

4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AMMINISTRATORE stabili offresi giovane acquisitore d'assicurazioni. Offerte: «Minime pretese» Piccolo. 9082 C

CONTABILE bilancista esperto, perfetto corrispondente tedesco, disponendo alcune ore al giorno cerca adatta occupazione. Offerte sub «Capacissimo 1995» Piccolo. 3312 C

CONTABILE-bilancista corrispondente tedesco, serbo-croato, italiano, (sufficientemente), offresi. Offerte «Accademico» Piccolo. 9007 C

CORRISPONDENTE italiano, dattilografa veloce, stenografo, pratica lavori scrittoio, contabilità, primarie referenze, occuperebbesi subito. Indirizzo «A. I., Kandler 1, porta 8. 8994 C

CASSIERA pratica, degna di fiducia, offresi ristorante, caffè. Offerte «Göstern 8954» Piccolo. 8954 C

CORRISPONDENTE serbo-croato, conoscenza italiano, tedesco, offresi ore libere; anche traduzioni. Offerte «Serbo 8947» Piccolo. 8947 C

CORRISPONDENTE tedesco-sloveno, offresi per qualche ora al giorno. Offerte sub «Thalè 9097» Piccolo. 9097 C

CORRISPONDENTE tedesco, francese, inglese, italiano, cerca occupazione ore libere. Offerte sub «Germania 8945» Piccolo. 8945 C

CORRISPONDENTE ventiseienne, tedesco, offresi. Accetterebbe anche posto quale spedizioniere o magazziniere. Offerte «Verdienst 140» Piccolo. 3502 C

GIOVANE italiano, istruito, bella presenza, cerca posto qualsiasi anche come fattorino. Offerte sub «Maestro 3334» Piccolo. 9011 C

GIARDINIERE ortolano con la moglie, capaci tutti lavori, offresi qui o fuori. Indirizzo Piccolo. 3482 C

IMPIEGATO giovane, serio, buona pratica, ottime referenze, conoscenza italiano, tedesco, contabilità, dattilografia, tariffe ferroviarie, accetterebbe posto duraturo in qualunque ramo, sarebbe disposto viaggiare. Offerte «Ape 3607» Piccolo. 3607 C

PERSONA distinta occuperebbe posto fiducia. Ottime referenze. Conoscenza perfetta lingua tedesca. Casella postale 263 Roma. 8105 C

PERSONA civile, affettuosa, offresi donna di chiavi qualunque assistenza domestica e compagnia per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3461 C

PERSONA distinta occuperebbesi quale segretario privato posto fiducia o amministratore, ottime referenze. Si prega di scrivere sub «Capace 9043» al Piccolo. 9043 C

RAGAZZA 18enne, pratica spedizioni marittime cerca posto. Offerte «Speditore 9005» Piccolo. 9005 C

RAGAZZA bella presenza, offresi quale venditrice, cassiera oppure riscuotitrice. Parla italiano, tedesco e sloveno. Scrivere sub «Volontà 9025» Piccolo. 9025 C

SARTA forestiera, capace per lavori da uomo e da donna, cerca lavoro presso le famiglie. Sette fontane 30. Rizzi. 3476 C

SIGNORA seria, parla italiano, tedesco, ungherese, cerca occupazione presso signora sola oppure bambini. Pratica tutti lavori cucito, città oppure fuori. Gentili offerte sub «Seria 8959» Piccolo. 8959 C

SIGNORA intelligente, aspetto piacente, bella pronuncia tedesca, offresi quale dama compagnia, aiuto della padrona di casa, donna chiavi o quale venditrice ecc. Offerte «Wienerin» Piccolo. 3518 C

SIGNORINA con conoscenza italiano, tedesco, pratica lavori scrittoio, cerca posto. Offerte «Fleissig 3544» Piccolo. 3544 C

SIGNORINA comptoirista offresi per lavori scrittoio dalle 5 in poi. Offerte «Bescheiden 3543» Piccolo. 3543 C

SIGNORA trentenne offresi quale massaia o cassiera per ristorante. Parla tedesco, croato e in parte l'italiano. Andrebbe anche all'estero. Offerte «Frau 8968» Piccolo. 8968 C

SIGNORINA perfetta italiano, conoscenza tedesco, provetta dattilografa, pratica tutti lavori scrittoio, cerca posto per solo dopopranzo o mattina. Gentili offerte «Miti pretese 3467» Piccolo. 3467 C

SIGNORA vedova, giovane, sana, seria, distinta, cerca posto come dama di compagnia o dirigente di casa presso famiglia distinta. Offerte sub «Distinta 8978» al Piccolo. 8978 C

VEDOVA giovane cerca posto per tutto il giorno. Via Edmondo de Amicis 11. 8914 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTA giovane, cercasi prontamente. Parrucchiere per signora, Corso ventuno. 9087 D

AGENTI commestibili cercansi. Offerte dettagliate con copia degli attestati inviare al Piccolo sub «Capace 8927». 8927 D

CORRISPONDENTE commerciale, lavoratore indipendente, cercasi. Offerte sub «Indipendente 3329» Piccolo. 3329 D

CALZOLAIO, mezzo lavorante, cercasi prontamente. Via Chiozza 65. 8966 D

DATTILOGRAFA svelta cerco per scrivere alcune migliaia di indirizzi nel mio ufficio. Offerte «M. M.» cassetta postale Borsa 91. 3488 D

FATTORINO per scrittoio, con ottimi attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3584 D

FALEGNAME mezzo lavorante cercasi. Piazza San Francesco 8. 8961 D

FATTURISTA perfetta nel tedesco cercasi prontamente per un magazzino coloniali. Offerte sub «O. T. 143» Piccolo. 3481 D

FATTORINO dai 14-16 anni cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3498 D

GARZONA sarta da donna con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3459 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Nuova 17, I piano. 8884 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Solitario 17, primo. 3601 D

GELATIERE per Vienna mesi aprile, tutto settembre (viaggio pagato), cercasi. Rivolgersi via Capuano 14, I, porta mezzo, dalle 12-2. 3505 D

GARZONE modiste con paga cercansi prontamente. Via Nuova 35. 3507 D

GARZONA modista cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3483 D

GARZONA cercasi prontamente per Salone Mode. Barriera 11. 3593 D

LAVORANTE stiratrice cercasi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 3526 D

LAVORANTE sarta donna, capacissima, cercasi per lavoro stabile e fino. S. S. Martiri 9. Villich. 8976 D

LAVORANTE stiratrice, cercasi. Piazza della Stazione N. 3. 3577 D

LAVANDAIE capaci cercansi. Stabilimento Hartmann, Zonta 8. 8955 D

LAVORANTE sarta da uomo brava cercasi. Sartoria Gozzi, Via Nuova 30. 9095 D

MEZZO facchino cerca prontamente negozio Gal, Corso 4. 3567 D

MODISTE garzone cercansi prontamente. Via Nuova 41, palazzo Salem. 3609 D

MODISTA cercasi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 12699 D

MECCANICO mezzolavorante per macchina da scrivere cercasi dalla rappresentanza «Adler», Piazza S. Giovanni 3. Presentarsi 6-8. 9099 D

MEZZO agente cercasi per negozio. - Rivolgersi dalle 12-3 Costarelli, Via San Lazzaro 15. 8975 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Salice 21, porta 5. 9034 D

PIAZZISTA distinto cercasi dalla rappresentanza macchine da scrivere «Adler» Piazza San Giovanni 3, presentarsi 1.30-3. 9098 D

PRATICANTE (ragazzetto), per magazzino, cercasi. Alfonso, unico mediatore, Caffè «Casa rossa». 9085 D

PRATICANTE, età 15-16 anni, cercasi per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 3575 D

PRATICANTE con bella calligrafia, cercasi per ditta privata. Indirizzo Piccolo. 5585 D

PRATICANTE per scrittoio, con conoscenza della lingua italiana e tedesca, cercasi. Offerte sub «Diligente 8942» Piccolo. 8942 D

IMPIEGATA brava che parli e scriva italiano, tedesco cercasi per primaria ditta. Offerte in lingua tedesca sub «1809» al Piccolo. 8997 D

RAGAZZO oppure praticante cercasi prontamente per ufficio navigazione. Offerte sub «Navigazione» Piccolo. 8789 D

RAGAZZO per stabilimento michelatura, con paga, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3537 D

RAGAZZI pasticceri cercasi prontamente. - Via Sette fontane 10. 3562 D

RAGAZZO quale praticante d'ufficio con paga cercasi prontamente. Offerte «Praticante 8986» al Piccolo. 8986 D

RAGAZZO cercasi per negozio; piccola paga. Indirizzo al Piccolo. 3579 D

RAGAZZO cercasi per negozio cappellaio. Bonetti, Corso 27. 8909 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via della Guardia N. 2. 8926 D

RAGAZZA pratica appalto, possibilmente con piccola cauzione, cercasi. Offerte «Cauzione» Piccolo. 3477 D

RAGAZZA cercasi per macelleria. Indirizzo al Piccolo. 3587 D

RAGAZZO con paga, cercasi prontamente per negozio. Indirizzo al Piccolo. 3583 D

RAGAZZO cercasi per pasticceria. Via Giacinto Gallina 5. 3576 D

RAGAZZA cercasi quale praticante con paga per negozio calzature; preferibile con cognizione tedesco. Indirizzo al Piccolo. 5529 D

RAGAZZO oppure praticante cercasi prontamente per ufficio navigazione. Indirizzo Piccolo. 550 D

SIGNORINA stenodattilografa tedesca cercasi prontamente per scrittoio. Preferite quelle con conoscenza tenitura libri. Offerte «Bürodirektorin» Piccolo. 8964 D

STIRATRICI capacissime, per camicie, cercansi prontamente. Stabilimento Bernardi, Squero nuovo 4. 9107 D

SIGNORINA corrispondente tedesco, italiano, sloveno, pratica lavori ufficio, cercasi prontamente. Offerte casella 296, posta centrale. 9104 D

SIGNORINE praticanti, principianti scrittoio, tedesco, sloveno, cercansi prontamente. Alfonso, unico mediatore agenti commercio, Caffè «Casa rossa». 9083 D

SIGNORINA venditrice per negozio cercasi prontamente; paga cinque corone settimanali. Alfonso, unico mediatore, Caffè «Casa rossa». 9084 D

SIGNORINA perfetta stenografa italiana cercasi. Ottime condizioni. Offerte sub «Casella postale 73, Trieste 3». 12702 D

SOCIETA' assicuratrice vita normali e popolari, incendio, furto, infortuni, responsabilità civile, rottura cristalli, cerca produttivi agenti per Trieste, Istria, Goriziano, Dalmazia, verso stipendio e provvigioni. Indirizzare offerte: Trieste, casella 392. 3434 D

SIGNORINA cassiera pratica drogheria, che conosca italiano e tedesco cercasi per Portorose. Condizioni da stabilirsi. Offerte Casella postale 20, Pirano. 8569 D

VENDITRICE pratica calzature, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 8588 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA grande, splendida, vista ingresso libero, affittasi. Salita Gretta 8, I, 5. 8715 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, affittasi buon prezzo. Gatteri 29, IV, destra. 3429 E

CAMERA vuota, affittasi per scrittoio o lavoratorio. Piazzetta S. Giacomo 2, III, sinistra. 9067 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, soleggiato, affittasi prontamente. Palestrina 2, II, destra. 9075 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi 15 aprile. Gatteri 11, II, sinistra. 9054 E

CAMERA ammobiliata, con 1-2 letti, affittasi. Via Antonio Caccia N. 4, IV, p. 16. 3385 E

CAMERA ammobiliata, campagna, pressi via San Michele-Navali, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3464 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, volendo anche due letti affittasi prontamente per signori amici. Giulia 13, III, sinistra. 3559 E

CAMERINO soleggiato, ammobiliato, volendo caffè, pranzo affittasi. Alighieri 4, nove. 9033 E

CAMERINO chiaro e camera due letti con buon vitto affittasi. Maiolica 12, terzo. 9002 E

CAMERINO ammobiliato affittasi corone 14. Sebastiano 1, primo. 3540 E

CAMERINO vuoto o con letto, arioso, soleggiato, od anche stanza ammobiliata affittasi prezzo mitissimo. P. Revoltella 63, porta 20. 9010 E

CAMERA vuota, comodo cucina, acqua, affittasi prontamente. Lazzaretto vecchio 23, porta 9. 9020 E

CAMERA vuota, affittasi prontamente. - Giuseppe Caprin 5, terzo, porta 16. 9042 E

COMPAGNO di stanza, volendo vitto cercasi. Paolo Diacono 5, quarto. 3527 E

CAMERA chiara, bene ammobiliata, ottimo vitto affittasi presso signora sola. Via Gatteri 11, II, destra. 8537 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Chiozza N. 32, p. II. 8984 E

CAMERA vuota, oppure ammobiliata affittasi a unico subinquilino. Maiolica 10, quarto, destra. 8972 E

CAMERINO ammobiliato affittasi cor. 12. Via Tiziano 9, IV, p. 23. 8958 E

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero affittasi; escluse donne. Piazza Vico 2, porta 28. 3792 E

CAMERA ammobiliata, davanti, affittasi a unico subinquilino. Corso 3, III, sinistra. 9090 E

CAMERINO, vitto, affittasi presso famiglia civile. Foscolo 27, porta 12. 3595 E

CAMERA ammobiliata, con 2 letti, affittasi prontamente. Via Scorzeria N. 4, porta 16. 3614 E

CAMERA vuota, affittasi. Piazza Goldoni 3, terzo. 9113 E

CAMERETTA ingresso libero affittasi; escluso donne. Giorgio Vasari 1, IV, sin. 3484 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente. Novack. San Lazzaro 14, terzo. 8950 E

CAMERA bene ammobiliata con vitto affittasi. Gius. Gatteri 48, II. 8949 E

CAMERA ammobiliata, elegante, centro, casa bella affittasi. Acque 20, terzo, porta 15. 8981 E

CAMERA anche due letti con vitto o solo vitto, buona pensione, affittasi. Via Lavatoio 1, I, sinistra, Chierego. 8992 E

CAMERINO con letto affittasi a persona a modo. Via del Bosco 5, I. 8919 E

CAMERINO affittasi prontamente a persona pulita. Risorta 9, p. 9. 8920 E

CAMERINO chiaro, buon letto, affittasi prontamente 3 cor. settimanali; escluse donne. Chiozza 41, IV, p. 12. 3463 E

CAMERETTA chiara, ammobiliata, vitto ottimo, affitta distinta signora. Chiozza 33, porta 10. 8916 E

CAMERA vuota affittasi. Salice 2, I, sinistra. 8910 E

CAMERA vuota con comodo cucina affittasi. Via Foscolo 37, portinaio. 8939 E

GIOVANE pulito cercasi quale compagno di stanza. Barriera 12, p. 16. 8990 E

LETTO affittasi a onesto operaio. Acquedotto 60, V, p. 25. 3455 E

LETTO affittasi a ragazza onesta. Giacinto Gallina 5, V. 8501 E

PENSIONE finissima, dolci giornalmente, a prezzi modici. Acquedotto 9, secondo, Colombo. 3313 E

STANZE (due), uso scrittoio, ingresso libero, affittasi. Via Nicolò. Indirizzo Piccolo. 12680 E

STANZA elegante affittasi, prezzo mite. Ireneo 5, p. 6, I piano. 8735 E

STANZE vuote (due) uso scrittoio affittansi pel 24 agosto in via Vasari 4, I. Rivolgersi: amministrazione via Parini 9. 8308 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. S. Maurizio 2, II p., destra. 8807 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 3289 E

STANZA elegantemente ammobiliata, buonissimo vitto, affittasi. S. Francesco 9, primo. 8791 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi prontamente. Acquedotto 56, mezzanino, sinistra. 3264 E

STANZA vuota, grande, elegante, affittasi prontamente. Via Gelsi N. 14, I p., volendo uso scrittoio. 8760 E

STANZA ammobiliata, davanti, affittasi 1. aprile, cor. 24. Nicolò Machiavelli 18, terzo. 3249 E

STANZA ammobiliata affittasi presso piccolissima famiglia. Piccolomini 6, II, porta 9 e 12. 8759 E

STANZA bella, affittasi, 1-2 persone; volendo buon vitto. Via Zovenzoni 5, II. 8856 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Rotano 2, p. 17. Escluse donne. 8723 E

STANZA elegante, ingresso libero, affittasi. Via Geppa 16, III. 8748 E

STANZA bellissima, davanti, pressi stazione Meridionale, casa signorile, affittasi. Via Geppa 6, terzo. 8833 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi presso distinta signora. Rapicio 5, primo, porta 7. 9052 E

STANZE due vuote, splendide, comodo cucina, acqua, gas, affittansi 20 aprile. Chiozza 60, II, destra. 9036 E

STANZA elegante, ammobiliata, ingresso libero affittasi. Torricelli 7, III, p. 9. 8989 E

STANZA bellissima, buon vitto affittasi, corone 70. Madonna Mare 6, II, sinistra. 3513 E

STANZA bene ammobiliata affitta prontamente signora sola. Via Bonomo 865, porta 15. 3511 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi presso coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 3525 E

STANZA ammobiliata, due letti affittasi prontamente. Via S. Sebastiano 7, terzo. 8982 E

STANZA elegante, eventualmente seconda, vitto, affittasi unico subinquilino. Belvedere 3, portiere. 8983 E

STANZA ammobiliata, vitto affittasi prontamente, prezzo mite. Bachi 11, terzo. 3517 E

STANZA bellissima ammobiliata, affittasi, dalle 12-3, Kandler 1, porta 3. 3515 E

STANZA ammobiliata affittasi. Molin piccolo 8, porta 10. 8974 E

STANZA elegantissima, ammobiliata, con comfort moderno affitta distinta famiglia in via Stadion. Indirizzo Piccolo. 3531 E

STANZA grande, bene ammobiliata, centro, casa signorile affitta signora sola. San Francesco 12, secondo. 3563 E

STANZETTA ammobiliata, ingresso scale, affittasi corone 18. Cavana 20, quarto. 3564 E

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Grande 3, mezzanino. 8934 E

STANZA ammobiliata affitta piccola famiglia a distinto signore. Acquedotto 3, porta 10. 3494 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Donato Bramante 2, porta 12. 3490 E

STANZA ammobiliata affittasi a due amici. Capitelli 9, III. 8963 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi possibilmente due amici. Maiolica 9, II, sinistra. 3613 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, ingresso libero, affittasi. Madonna del mare 2, primo. 9092 E

STANZA e camerino, affittansi prontamente a 3 persone; vitto. Antonio Caccia 3, I, porta 6. 9103 E

STANZA grande, ammobiliata, affittasi prontamente. Gatteri 20, I, destra. 9027 E

STANZA bellissima, due letti, buon prezzo. Escluse donne. Via Salice 4, IV, stiratrice. 9026 E

STANZA vuota bellissima, altra ammobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3555 E

STANZA ammobiliata, entrata scala, affittasi, distinto signore. Rossini 12, terzo. 3556 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, bagno, centro, affittasi a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 3560 E

STANZE (due) vuote, ingresso libero, vicinanza Portici Chiozza affittansi. Indirizzo al Piccolo. 3558 E

STANZA ammobiliata affittasi cor. 16 mensili. Chiozza 25, porta 6. 8987 E

STANZA una o due con giardino affittansi. Boschetto, via Linfe 577. 8946 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Piazza Vinci 4, III, porta 10. 9009 E

STANZA bella, nettissima, bene ammobiliata, due finestre, affittasi prontamente. Lazzaretto vecchio 23, porta 9. 9021 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Ponte 6, IV, destra. 9022 E

STANZA con o senza letto affittasi presso persona sola. Via Acquedotto 52. 9019 E

STANZA ammobiliata affittasi Traversale al bosco 4, mezzanino. 5550 E

STANZA ammobiliata con vitto, più uso pianoforte, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 12698 E

STANZA ariosa, ammobiliata, vitto, affittasi. Via Boschetto 17, I, sinistra. 9066 E

STANZETTA ammobiliata, con vitto, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 12697 E

STANZETTA bellissima, affittasi, cor. 16. Ceh, Settefontane 8, quinto. 9060 E

STANZE (due), vuote, una ingresso libero, affittansi prontamente. Chiozza 53, II. 9073 E

STANZA grandissima, di lusso, comfort moderno, volendo salotto e vitto finissimo, affitterebbesi ad uno o due signori. Piazza Tommaseo. Indirizzo Piccolo. 3573 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

La casa dalle mille candele

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale "Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. Riproduzione vietata.

(30)

— Va bene, signor Glenarm.

— Ma mi viene il dubbio che il testamento del nonno mi obblighi ad un assoluto isolamento. In altri termini, non vorrei che il fatto d'invitare qualcuno a pranzo mi facesse decadere dai miei diritti.

Pensò un momento, poi rispose:

— Dal momento che chiedete la mia opinione... vi dirò che trattandosi d'un sacerdote... mi pare non vi sia nulla di male. Il signor Stoddard è un uomo di gran merito. Vostro nonno ne parlava molto favorevolmente.

— Sì, ma in questo caso, la sua opinione non ha importanza. Bisognerebbe sapere che cosa ne pensa il suo esecutore testamentario...

— E' vero: non ci pensavo.

— Pensateci. Egli rappresenta il tribunale d'ultima istanza, non vi pare?

— Da un certo punto di vista, sì.

— V'è pericolo che capiti qui di tanto in tanto?

Mi guardò fisso, senza abbassare gli occhi, ma col massimo rispetto.

— Il signor Pickering è sempre in viaggio. E' passato di qui anche questa mattina, almeno così m'ha detto il vetturale. E' strano che non l'abbiate incontrato verso la stazione.

— Sicuro che l'ho incontrato! - risposi. Non sapevo mentire come Bates e non avevo alcuna ragione di negare d'averlo visto. — Ed ho avuto con lui una piacevolissima conversazione. Partiva per la California con una famiglia d'amici.

— A quanto dicono, ha l'abitudine di viaggiar sempre e sempre in automobile. E' un uomo che fa molta carriera. Vostro nonno aveva una grande fiducia in lui.

— Eh! mio nonno era un ottimo giudice! Se non erro, doveva riconoscere un briccone alla prima occhiata.

Stavo per perdere ogni prudenza di fronte al quel furfante. Lo spessore della sua maschera destava in me una meraviglia sempre maggiore. Quell'uomo mi riusciva assolutamente incomprensibile. Da quando l'avevo sentito discutere con Pickering sugli affari di Glenarm House, ero agitato dalle emozioni più contraddittorie e la conoscenza dell'esecutore testamentario con la signorina dal mantello grigio aumentava la sua perplessità. Ma l'impostore che mi stava davanti, non lasciava trasparire in alcun modo la sua cooperazione nella congiura ordita ai miei danni. Quella strana situazione, richiedeva la massima calma ed un'assidua vigilanza, ed io ero sempre più fermo alla mia risoluzione di combattere da solo, senza l'aiuto di nessuno. Mi risuonavano continuamente all'orecchio le parole d'una certa fanciulla vestita di grigio: «Siete un uomo, signor Glenarm ed a quanto mi consta, dovete aver già avuto occasione di stare in guardia».

Quelle parole contenevano un avvertimento ed una sfida e la loro memoria serviva a calmarmi ed a rallegrarmi.

Bates aspettava i miei ordini. Non potevo rivolgermi a lui per avere informazioni di Olivia Armstrong; malgrado la mia viva curiosità, non mi sarei mai deciso a interrogare sul suo conto quel mariuolo. Grazie a Dio, il mio soggiorno a Glenarm House m'ha fatto almeno imparare una cosa: ad aspettare il buon momento.

— Andate pure. Fra poco vi darò un biglietto da portare al signor Stoddard.

— Va bene, signore.

Il biglietto fu scritto e spedito subito. Bates mi disse che il cappellano non era in casa, ma che glielo aveva lasciato. Difatti poco dopo ricevetti la sua risposta a mezzo di Ferguson il giardiniere, un ometto basso, ossuto e solido. Per combinazione, andai ad aprigli la porta io stesso, facendolo entrare nella biblioteca finchè leggevo la risposta di Stoddard. Quell'uomo aveva uno sguardo fuggente e certi capelli color carota che non potevo soffrire.

Il signor Stoddard mi ringraziava, con la sua bella scrittura decisa e franca, ed accettava con molto piacere il mio invito.

— Va bene, Ferguson. - Il giardiniere se n'andò subito.

Per conseguenza, Stoddard ed io ci trovammo quella stessa sera seduti dirimpetto uno all'altro nel refettorio, alla luce d'un grande candelabro, preso da Bates per l'occasione nel deposito sotterraneo. Le provviste mandate dal villaggio potevano essere talvolta insufficienti, il pesce che Bates riceveva da Chicago ogni venerdì poteva giungere in ritardo, l'uva poteva risultare poco fresca, ma la provvista di candele era sempre inesauribile. Ve n'erano d'ogni forma, d'ogni grandezza. Ve n'erano di enormi, come se ne vedono soltanto nelle chiese russe, ed in tanta quantità che le loro casse empivano un'intera stanza della cantina. La Casa delle Candele meritava e sosteneva onorevolmente il suo nome.

Bates aveva superato sè stesso. La tavola brillava d'argenteria e di cristalli e due enormi candelabri posati sulla credenza davano alla minuscola sala da pranzo un'aria di festa. Stoddard guardò all'ingiro ridendo.

— Credevo di dover compiangervi, ma avevo torto. Qui vivete come un principe. Noi avrei mai supposto che tutta la contea di Wahana contenesse simili ricchezze.

— Ne sono sorpreso anch'io. Bates deve averle tirate fuori da qualche ignoto nascondiglio. A dire il vero, non sono un gran buon padrone di casa. In certi momenti, questo luogo mi sembra ridicolo, esso mi rappresenta unicamente la stravaganza d'un vecchio e sono disposto a odiarlo; in certi altri, invece, questo isolamento mi piace.

— Ad ogni modo, esso è migliore del mio. Conoscete l'appartamentino che ho dietro la cappella: due stanzette con pochi libri e pochi mobili. Anche la cappella è stata un'idea di vostro nonno. Egli ha disposto che vi abbiano luogo tutte le funzioni quotidiane sotto pena di sospendere la dotazione. Il signor Glenarm viveva o credeva di vivere nel passato. Sapete com'è che io ho avuto questo posto?

— No, ma mi farà piacere di saperlo.

— Unicamente per merito del mio nome - Paolo. Un vescovo gli aveva raccomandato un cappellano che si chiamava Etelberto - è un nome come un altro e che anzi avrebbe dovuto piacere al signor Glenarm. Ma egli non volle saperne, dicendo che si poteva abbreviarlo in Etel e che quell'abbreviativo gli era insopportabile.

— Il tratto è caratteristico. Caro vecchio! - esclamai con sincero affetto.

— Ma aveva fatto i conti senza l'oste - seguitò Stoddard. - Poco tempo fa ho saputo che le ragazze del collegio mi chiamano Paolino in segno di rispetto o d'altro - probabilmente d'altro. Dò due lezioni di storia sacra alla settimana, ma il mio corso non è troppo popolare.

Rise d'un buon riso aperto che metteva l'allegria.

— Socialmente parlando, ho pochi contatti con le ragazze.

— Per timore dell'eterno femminino?

— Forse. Non so se sappiate che mi preparo ad entrare in una confraternita e le ragazze sono una distrazione troppo pericolosa.

Guardai il mio compagno con nuovo interesse.

— Non lo sapevo - dissi.

— Sicuro; in quest'anno devo studiar molto, perchè dopo non ne avrei più il tempo. L'ordine in cui voglio entrare esige molto lavoro.

Pareva che parlasse d'una gita estiva. Da quando la morte dei miei genitori mi aveva privato della casa e della famiglia, non avevo pranzato mai più con un prete, e a dire il vero la veste talare non m'ispirava troppa simpatia.

— Sapete? ho veduto Pickering - dissi, cambiando argomento.

— Anch'io. A che cosa deve quell'uomo i suoi successi? Al suo genio o alla sua fortuna?.

— Non son buon giudice - risposi. - Se devo dirvi la verità, non ho per lui alcuna simpatia e non credo in lui.

— Oh! scusate, non lo sapevo.

— Non vi scusate perchè l'argomento non mi è punto penoso - mi affrettai ad aggiungere. Fino dalla più tenera infanzia me lo sono sentito citare come il modello d'ogni virtù e forse la mia antipatia non ha altra causa che questa. Poi il dio del successo gli ha aperto tutte le porte.

— Lo so... eppure...

— Eppure... - ripetei. Stoddard alzò il bicchiere dello sherry e lo guardò per un momento contro la luce. Non beveva vino, ma non si peritava di guardarlo.

ARTURO APPLIN. *(Continua).*

†

Questa notte cessava di vivere all'età di 62 anni il

Dr. GIOVANNI CLEVA

Podestà, Deputato prov. ecc.

La moglie **Maria** nata **Sottocorona**, i figli **Renato** e **Lidia** maritata **Steiner**, il fratello **Carlo** e la sorella **Maddalena** maritata **Ciana**, il genero **Dr. Roberto Steiner** ed i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

I funerali si faranno Mercoledì 2 Aprile alle ore 4 pom.

DIGNANO, 1 Aprile 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

La Giunta della scuola complementare per apprendisti ed apprendiste di Dignano annuncia con dolore la perdita del suo amato e benemerito Presidente

Dr. GIOVANNI CLEVA

DIGNANO, 1. Aprile 1913.

---

†

Si spense oggi nel pomeriggio

Luigia ved. Chiarottini nata Sembianti

Maestra comunale in pensione

Le desolate sorelle **CAROLINA SEMBIANTI** e **ISABELLA HERCEG-SEMBIANTI**, il cognato **STEFANO HERCEG** e i nipoti partecipano l'immane sciagura ai congiunti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 2 aprile alle ore 5 pom.

CAPODISTRIA, 31 marzo 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa NICOLÒ MLAS.

Ringraziamento

La desolata famiglia **AITE**, a nome pure degli altri congiunti, con l'animo profondamente commosso e riconoscente, porge i più vivi ringraziamenti a quanti vollero sia coll'invio di fiori, sia accompagnandone la salma all'estrema dimora od in altre varie guise tributare l'estremo omaggio al suo indimenticabile

ROMEO

Esprime in particolare la sua perenne riconoscenza alla spett. Direzione ed al distinto Corpo insegnante dell'I. R. Accademia di nautica per la viva parte presa alla sua grave sciagura. E vada un grazie dal profondo del cuore ai condiscepoli dell'adorato estinto che vollero esternare sulla sua tomba il loro rimpianto con sì belle e commoventi parole.

Dopo breve malattia spirò questa notte munito dei conforti religiosi

GIUSEPPE MERKÙ

d'anni 58

lasciando immersa nel più profondo dolore la famiglia.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Mercoledì 2 corr. alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa di via Madcanton n. 15.

Trieste, 1. Aprile 1913.

---

†

ANNA LEBAN

d'anni 20, spirò nel bacio del Signore questa mattina.

I dolenti genitori GIOVANNI e ANNA in unione al fratello ANTONIO ed alle sorelle ANGELA e MARIA, dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno mercoledì 2 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio dall'Ospedale di S. Maria Maddalena direttamente al Camposanto.

Trieste, 1. Aprile 1913.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45

---

†

ANTONIO ORZAN

spirò ieri, sostenuto dall'affetto dei suoi cari e munito dei conforti religiosi.

La consorte **Antonia**, i figli **Gianluigi, Angelina** e **Giovannina**, il genero **Tommaso Meneghello** e le nipotine, partecipano desolati l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà mercoledì 2 corr. alle 10 ant.

Carsette di Buie, 1. Aprile 1913.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Piazza Grande 7, II, sopra Caffè Specchi. 12694 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi prontamente per due signori. Nuova 22, III. 9056 E

STANZA e vitto trova signore presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3442 E

STANZA ammobiliata con o senza vitto, affittasi. Via Boschetto 17, I, destra. 3474 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Lavatoio 3, II. 8917 E

STANZA elegantemente ammobiliata, pulita, affittasi a unico subinquilino. Via Fontana 3, I, scala sinistra. 3444 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA vuota con comodo cucina cerca signora presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3300 F

CAMERINO chiaro, ammobiliato, cercasi per signorina. Offerte con prezzo «Prestaservizi 9086» Piccolo. 9086 F

CAMERETTA vuota nei pressi Barriera, Farneto cercasi da ragazza. Offerte con prezzo «Ragazza 9014» Piccolo. 9014 F

STANZE due, per ufficio, posizione centrica cercansi prontamente. Offerte «Impresa costruzioni 8590» Piccolo. 8590 F

STANZETTA e colazione cerca giovane impiegato presso signora non mestierante, trattamento famigliare, unico subinquilino. Offerte sub «Lohengrin» al Piccolo. 8435 F

STANZA vuota, bella, cercano coniugi distinti, poco uso cucina, presso famiglia piccola. Offerte «15 aprile» Piccolo. 3539 F

STANZE due, comodo cucina, con giardino, pianoterra, cercasi pressi via Giulia-Boschetto. Offerte «Toffolo 9003» Piccolo. 9003 F

STANZE (due) ammobiliate, una con due letti, con uso cucina, possibilmente presso tedeschi cerca famiglia inglese. Offerte «Michigan» 3493» al Piccolo. 3493 F

STANZA chiara, bene ammobiliata, pulita, senza insetti, posizione centrica, oppure in villa vicino al centro, presso piccola famiglia, cercasi per giovane impiegato. Gradirebbe occasione di parlare italiano. Offerte indicando prezzo: «B. N. 22» Piccolo. 8938 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

APERTURA di nuovi corsi di taglio I., 7 aprile, durata un mese. Fanny Luzzatto, soltanto Corso 7, terzo. 3510 G

ADULTI apprendono facilissimamente (in 24 lezioni) tenitura libri semplice, doppia, americana. (Impianto, avviamento, chiusa: due bilanci). Onorario per lezioni affatto separate corone dieci, venti, trenta, massimo sessanta per una volta tanto. (Giornalmente lezione). Studio Cernè, Stadion 11. 3485 G

BERLITZ school 360 filiali, quindici professori delle rispettive nazionalità, lezioni singole e corsi nuovi iniziansi per italiano, tedesco, inglese, francese, spagnuolo, croato, sloveno, ungherese, russo ecc., contabilità ufficio traduzioni. Via Sanità 10, primo. Berlitz school off languages. Trieste, via della Sanità N. 10, I p. 3471 G

CONVERSAZIONE italiano cercasi verso lezioni di tedesco o inglese. Indirizzo Piccolo. 3503 G

ENGLISH Lessons given by an Englishman, Via Valdirivo 11, I. 8936 G

GIOVANOTTO tedesco cerca persona adatta, dalla quale apprendere l'italiano dandole in cambio lezioni tedesche. «P. S. 1370» Piccolo. 9093 G

ITALIANO insegna, perfeziona, maestra diplomata; conosce perfettamente tedesco. Ripetizioni a scolari. Prezzi modici. Offerte «Distinzione 11999» Piccolo. 11999 G

ISTRUZIONE di pianoforte in italiano-tedesco impartisce distinta maestra a domicilio e fuori. Otto lezioni cor. 10, 16. Zovenzoni 3, Gartner. 8957 G

INGLESE 80 centesimi, francese 60, metodo Berlitz. Offerte «Inglese 3596» Piccolo 3596 G

INIZIO corsi dizione, interpretazione poesia, prosa antica, moderna. Lezioni particolari per insegnanti. Giuseppina Brill, Gatteri 11. 3105 G

LEZIONI tedesco, stenografia, italiano, contabilità. Offerte «Collocamento stenodattilografo» Piccolo. 9094 G

MAESTRA francese dà lezioni riunite a fanciulle, signorine (3 corsi) 2 ore settimanali 4 cor. mensili. Prenotazioni 11-12. Indirizzo Piccolo. 3489 G

STENOGRAFIA italiana insegna rapidamente diplomato. Mitissimo onorario. Scrivere «Gabelsberger 9072» Piccolo. 9072 G

SIGNORA offre istruzione, conversazione francese a signori signorine. Indirizzo Piccolo. 3541 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

CAGNA caccia punteggiata, macchie caffè, rinvenuta. Rivolgersi Settefontane 35, porta 1. 8929 H

ORECCHINO diamantini smarrito da povera donna dalla via Molin grande-Coroneo. Mancia portandolo Coroneo 5, Redelih. 3452 H

ORECCHINO d'oro smarrito S. Giacomo. Mancia portandolo S. Marco 5. 9008 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, possibilmente con giardino, pressi via Commerciale, Romagna, cercasi per agosto. Offerte con prezzo «R. Jung», Hotel Balcan. 8937 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, I, II, III, S. Lazzaro, Caterina, Giovanni, Piazza Goldoni, Giovanni, cercasi. Sensale riceve 40 corone. Offerte sub «Giacinto Gallina» Piccolo. 9068 I

APPARTAMENTO cercano prontamente coniugi soli paraggi Cavana fino Belvedere. Offerte «Famiglia laboriosa» Piccolo. 8820 I

APPARTAMENTO con giardino, oppure in campagna, paraggi Scorcola, Coroneo, cercasi. Offerte «Allein 3508» Piccolo. 3503 I

MAGAZZINO con scrittoio, grandezza ogni locale circa metri 4-5 nel centro della città cercasi, eventualmente anche in corte. Offerte con prezzo sub «Prontamente 9040» al Piccolo. 9040 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO bellissimo, camera e cucina affittasi. Via della Pietà 35, portiere. 8572 L

APPARTAMENTO in casa nuova, primo piano, 6 stanze, cameretta, bagno, luce elettrica, ascensore, affittasi prontamente od agosto. Adatto anche per ambulatorio, ufficio. Via Caserma 17, dal portiere. 2369 L

APPARTAMENTO splendido, 3 stanze, bagno, gas, luce elettrica, telefono, affittasi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3193 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, gas, acqua in portone, cor. 650 tutto compreso affittasi 24 agosto. Via Giuseppe Caprin 6, II p. 3215 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, cucina affittasi agosto, cor. 1200. Via Belvedere 28, p. IV. 3296 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina affittasi 24 maggio. Via Belvedere 35. 3295 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi agosto cor. 500-600, più accessori. Via Gatteri 34, quarto. 8988 L

APPARTAMENTO elegante, 2 stanze, accessori, ogni comfort, 720, appigionasi. Alfieri 11. 8935 L

APPARTAMENTI diversi affittansi vicinanza Barriera. Rivolgersi Panfilo Castaldi 8, III. 8930 L

APPARTAMENTO bellissimo, 5 stanze, camerino, bagno, cucina, affittasi agosto. Via Paduina 9, II. Rivolgersi amministrazione Clemencich. 8932 L

APPARTAMENTI 4 camere, due camerini e cucina, e due camere e cucina, affittansi. Via G. Gatteri 18. 3446 L

APPARTAMENTO uso scrittoio, 2 grandi stanze e due sale, due camerette, tre anticamere, due stufe a gas, una maiolica, lavandino di lusso, due closets, terrazza, veranda due entrate, grande soffitta, acqua con idrometro, annue cor. 2.396.40, compresi gli accessori, posizione centralissima. Indirizzo al Piccolo. 3439 L

AFFITTANZE per trattorie, diverse posizioni centrali, prontamente trattarsi. Indirizzo Piccolo. 3615 L

APPARTAMENTI nuovi, tre-quattro stanze, stanzino, stanzino bagno, cucina, comfort moderno, affittansi Via Rossetti 16, angolo Via Chiozza. Amministrazione Clemencich. 9038 L

APPARTAMENTI ariosi, soleggiati, tutto comfort, due, tre stanze, accessori, affittansi in diverse posizioni città. Scrittoio Barriera 8, secondo. 9050 L

APPARTAMENTO signorile sala, tre camere, stanza servitù, bagno, cucina, ripostiglio, comfort moderno affittasi Via Miramar 29. Amministratore: Musizza Via Ricci 10. 8993 L

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, grande, accessori, tutto comfort moderno, ascensore, affittasi prontamente o per agosto. S. Spiridione 7, III, sinistra. 3610 L

APPARTAMENTI moderni affittansi prontamente nel nuovo stabile signorile; Settefontane 36, Petronio 1. 3571 L

APPARTAMENTI 2 camere, cucina, affittansi 24 maggio. Via Pondares 8. 8677 L

APPARTAMENTO bellissimo, 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Piazza Leonardo da Vinci 4, II, vista sul Giardino pubblico. 9108 L

APPARTAMENTI una, due, tre, quattro, cinque stanze, camerino, bagno, cucina, affittansi prontamente o 24 agosto. Informazioni e distinte fornisce amministrazione Petech, Acquedotto 27. 9112 L

APPARTAMENTI signorili, massimo comfort, due stanze, camerino, bagno, cucina, poggiuolo, affittansi per 24 aprile, via Fabio Severo Pol. 716, informazioni e distinte fornisce amministrazione Petech, Acquedotto 27. 9111 L

APPARTAMENTO splendido, 2 camere, camerino, cucina, 2 poggiuoli, vista incantevole, campagna-città, cinque minuti dalla via Molingrande, subaffittasi. Rivolgersi: Molingrande 32, porta 6. 9098 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, cantina, comfort moderno affittasi prontamente. Via Luigi Galvani 5, secondo, destra. 3521 L

APPARTAMENTO tre stanze affittasi prontamente. Via Piccardi N. 55, III, corone 520, tutto compreso. 2865 L

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, vista via Cavana, bagno, cameretta, cucina, ascensore, luce elettrica, subaffittasi casa Serravallo, via Pesce 3, terzo. 3552 L

APPARTAMENTO, casa nuova, acqua, gas, affittasi. Tor S. Lorenzo 4, I, 5. 17 L

APPARTAMENTINO due stanze, stanzino, cucina, affittasi vuoto oppure ammobiliato, 24 aprile. San Nicolò 13, piano III. 9071 L

BOTTEGA un foro affittasi prontamente. Via Belvedere 24. 9058 L

BOTTEGA adatta per qualsiasi merce, con vetrina e gas, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaio Piccolomini 6. 3205 L

CAMERA, cucina, giardinetto appigionasi. Pendice Scorcola 443, salita trenovia. 3570 L

CAMERE due, cucina affittansi prontamente. Cavazzeni 7, p. II. 3509 L

LOCALE un foro uso negozio od ufficio affittasi prontamente. Via Caserma 17, rivolgersi dal portiere. 2370 L

LETTO affittasi in stanza con ingresso libero. Giuliani 29, porta 6. 9030 L

LOCALE vastissimo con tre fori esterni, due interni, più un magazzinetto con un foro interno, due cessi con acqua, lavandino e due rubinetti d'acqua, selciato, tutto in asbestosyl, l'acqua con idrometro, annue cor. 6000, più tassa. Indirizzo al Piccolo. 3440 L

LOCALI adattissimi, uso caffè affittansi prontamente nuovo stabile, Piazza Settefontane. Informazioni sopraluogo. Petronio 1. 9049 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 3373 L

MAGAZZINO supera 280 metri quadrati, adatto anche per industria, affittasi per agosto. Via Remota 19. 6560 L

NEGOZIO posizione centrica affitto convenientissimo affittasi prontamente. Rivolgersi Succ. Pietro Tavolato, Corso 19. 3551 L

NEGOZIO affittasi. Rivolgersi G. Rossini N. 26. Negozio arredi sacri. 3188 L

STALLA due cavalli, rimessa, fienile, eventualmente garage, affittasi pel 24 agosto. Rivolgersi via Scussa 8, II, destra. 8922 L

VILLA posizione stupenda, cinque stanze, ampia terrazza, giardino affittasi prontamente. Barcola (Bovedo Pol. 223). Informazioni presso amministratore Petech, Acquedotto 27. 9110 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

AUTOMOBILE tipo moderno a 4 posti da 10-25 HP., possibilmente tipo nuovo in buon stato, comperasi. Offerte sub «Autoport 8737» Piccolo. 8737 M

ATTACCAPANNI, stanze complete, singoli pezzi, causa prossima chiusura, vendonsi prezzi straordinariamente vantaggiosi. Via Caserma 4. 3260 M

ARMADIO forte, 4 cassetti, vendesi mancanza spazio. Istituto 40, botteghino. 3445 M

APPARATI (due) d'acetilene, 5 fiamme, ed altri a gas, una tenda; vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3549 M

BICICLETTA elegante, vendesi buon prezzo causa partenza. Campanile 21, portinaio. 9078 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi; rara occasione. Farneto 43, porta 9. 9079 M

BANCO da lavoro per bottami, altri oggetti da trattoria, vendonsi. Rivolgersi: Trattoria, via S. Nicolò N. 2. 12700 M

BICICLETTA Cleveland, americana, di corsa, scorrevolissima, vendesi, causa militare. Rara occasione. Via San Marco 22, portinaio. 3500 M

BICICLETTA «Puch», quasi nuova, vendesi con garanzia. Sanità 2, portinaia. 3486 M

BICICLETTA poco usata, mozzo libero, vendesi. Corso 11, IV, dalle 10-12, 5-8. 8928 M

BICICLETTA Peugeot nuova 2 freni Bowden, ruota libera, vendesi. Fabio Severo 48, Ferfoglia. 3466 M

BRILLANTI solitari rara bellezza senza difetti, vendonsi corone 1400. Indirizzo Piccolo. 3454 M

CAMERA splendida di ricevimento, nuovissima, completa, stile rinascimento in legno noce scolpito e pelle vero «saffian», composta di un grande divano con schienale, 2 poltrone, 6 seggioloni, 1 tavolo, 1 giardiniera con specchio ed 1 stipo, specialmente adatta medici, dentisti, ambulatori, cedesi a metà prezzo, cor. 1500. Rivolgersi dalle 11 alle 12, piazza Lipsia N. 7, I. 8124 M

CONSERVATORI (2) per gelati, a 4 posti ed a 3 posti, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3321 M

CUCINE signorili, solide, laccate e marmi nonchè singoli pezzi, lavorazione garantita, vendonsi. Canova 22, Cucit. 8813 M

CANE (Tasso) mesi 6, razza pura, vendesi. Acque 4, primo. 3458 M

CARRO 4 ruote, basso, con suste, portata 8 quintali, cercasi. Rivolgersi fondo Madonnina, Zavatta. 3450 M

COSTUME, bluse, vestaglie, gonne, vestito uomo, vendonsi. Piazza Borsa 11, p. 7. 3441 M

COPRIPOLVERE modernissimi, vestiti uomo, signora, bluse, scarpe, vendonsi. Scorzeria 1, p. 14. 8915 M

CARROZZELLA bambini, nuovissima, lampada appendere artistica petrolio, trumeaux specchio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3589 M

CAPPELLO splendido modello parigino; scrivania quasi nuova, vendesi occasionalmente. Indirizzo Piccolo. 3590 M

CAGNETTI bellissimi, razza pura tasso vendonsi. Caserma 12, terzo. 9023 M

CARROZZELLA bambini in buonissimo stato vendesi. Chiozza 42, mezzanino. 9028 M

DIVANETTI, ottomane, poltroncine stoffa, suste, tavoli crociera, tappeto grandissimo, merce acquistata incanto, vendonsi. Gatteri 31, V. 3469 M

FORNIMENTO stoffa bellissimo, lavabo, letto, susta rete, sgabello, armadio smontabile vendonsi prezzo mitissimo, esclusi rivenditori. Bachi 13, terzo, scaletta. 9041 M

FRANCOBOLLI per collezioni, sciolti, corrispondenze vecchie, acquistansi. Via Nuova 44, terzo. 9102 M

GRAMMOFONO grande, perfetto, con 10 dischi doppi, vendesi cor. ottanta. Via Romagna 819, stazione elettrovia. 8762 M

IRRORATRICI Vermorel 6 pezzi, nuovi, vendonsi, prezzo d'occasione. Via Giorgio Galatti 6. 3451 M

LETTO, susta, materasso, sgabello, specchio grande vendonsi, Via Luigi Galvani 5, II, destra. 3522 M

LETTI (due), con suste, vendonsi. Esclusi rivenditori. Valdirivo 21, II. 9061 M

LEGNAME adoperabile e legname per fuoco come pure mattoni e refrattarii usati vendonsi. Rivolgersi all'Arsenale del Lloyd austriaco. 8996 M

MACCHINA scrivere «Stearns», visibile, quasi nuova, vendesi, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 3453 M

MACCHINE Singer nuovissime ultimo modello, vendonsi. Cereria 6, presso Siess. 3457 M

MACCHINA cucire, zittera quasi nuova, vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3612 M

MOTOCICLETTA vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 3611 M

MACCHINA Singer nuovissima vendesi cor. 60. Nuova 9, porta 11. 9106 M

MOBILI in buonissimo stato vendonsi causa trasloco, esclusi rivenditori. - Indirizzo al Piccolo. 3524 M

MOTORE gas, un cavallo, completo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 3535 M

MOTORE a nafta, 10 cavalli, ottimo stato, cedesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3524 M

PIANINO usato, buon stato acquisterebbe forestiero. Offerte scritte fino venerdì mattina Hotel Vanoli, stanza 21. 8985 M

PATTINI uomo nuovi alluminio, libro d'oro della salute, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3470 M

PLEUREUSE nera bellissima vendesi buon prezzo. Luigi Ricci 8, II, sinistra. 9001 M

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 8991 M

POLTRONE due, toilette, mensole libri, lumino, vasi giapponesi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3519 M

PATTINI «Mercedes» con pallini, quasi nuovi da signore e signora vendonsi. Via Ruggero Manna 9, terzo, dalle 9 alle 3. 3281 M

PIANINO nuovissimo, viennese, corde incrociate, garantito, vendesi, scambiasi. Farneto 12. 3504 M

PIANINO massimo ordine interno, esterno, meccanica Berlino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3491 M

PIANINO garantito, voce stupenda, vendesi prezzo occasione. Belvedere 57, I. 9076 M

SPARHERD grande, adatto per trattoria, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3351 M

STANZA matrimoniale e pranzo cedesi causa matrimonio prolungato, perdendo cento corone caparra. Rivolgersi via Caserma 4, 16. 3259 M

SCATOLONI, cappelliere, ceste, vendonsi a buon prezzo. Via Chiozza 4, primo. 8973 M

STANZA pranzo vendesi prezzo modicissimo. Stadion 17, I, sinistra. 8948 M

STANZA matrimoniale, stile rinascimento ed altri mobili, materassi, coperte ecc., vendonsi per disfacimento famiglia. Rivolgersi Molino grande 34, I, 9-11. 3443 M

VESTITO crema «drape» nuovissimo, per signorina, ricamato a mano vendesi corone 40. Piazza Vico 8, porta 16. 3501 M

VESTITI da signora vendonsi. Crociferi 3, II, p. 9. 3557 M

VESTITI usati, stivali, mobili, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 3468 M

VESTITI da signorina vendonsi. Rossetti 14, terzo. 8923 M

VESTITO chiaro, nuovo, uomo, figura snella, vendesi sotto prezzo. Boccaccio 12, primo, destra. 8995 M

VENTILATORE a puleggia, nuovissimo, cedesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 3533 M

ZITTERA quasi nuova vendesi. R. Sturz, Giov. Boccaccio 5, terzo. 9000 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

AZIENDA elettrotecnica, lucrosissima, vendesi. Rivolgersi deposito mobili, Carducci-Sorgente 5. 2965 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, articoli diversi, annessa cucina, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3487 N

BUFFET-Trattoria (due) liberi d'ogni impegno vendonsi od appaltansi, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 3616 N

LATTERIA bellissima, bene avviata vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3512 N

LAVORATORIO da fabbro, avviato, vendesi prezzo mitissimo, oppure vendesi utensili a pezzi. Indirizzo al Piccolo. 3578 N

LATTERIA, panetteria, erbaggi, affitto corone 24 mensili compreso appartamento, vendesi, cor. 200. Offerte «Carlo 9057» Piccolo. 9057 N

POLIZZE vita a scopo di mutui procuransi. Premio annuo per 1000 corone cor. 15. Scrivere «Vita» al Piccolo. 3561 N

PRIMA intavolazione su casa e fondo cercasi 20.000 corone. Esclusi mediatori. Offerte sub «Trieste 8960» Piccolo. 8960 N

10-30.000 corone disponibili prontamente per una buona seconda intavolazione su stabile di città. Indirizzo al Piccolo. 3285 N

18-20.000 corone seconda intavolazione, cercansi sopra stabile tutto comfort. - Offerte «Impiego garantito» Piccolo. 9047 N

10.000 e 6000 corone disponibili per seconde ipoteche. Indirizzo Piccolo. 3603 N

200 corone prestito cerca prontamente impiegato grande istituto, buon interesse. Offerte «Urgente 9091» al Piccolo. 9091 N

24.000 cor. prima intavolazione disponibili; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3475 N

30.000 corone cercansi sopra buona intavolazione e interessi. Esclusi mediatori. Offerte sub «Affare lucroso» al Piccolo. 8772 N

35.000 corone buonissima seconda intavolazione stabile nuova costruzione forte rendita, tassa 6 percento cercasi. Indirizzo Piccolo. 3528 N

30-35.000 corone seconda intavolazione, stabile signorile città, dopo cor. 70.000 pupillari cercansi prontamente. Offerte «Metà valore giudiziale» Piccolo. 3608 N

30 a 60.000 corone prontamente disponibili in prime intavolazioni città eventualmente territorio al 5½-6 percento. Offerte «Serietà 3605» Piccolo. 3605 N

4000 corone cercansi prontamente su pegno. Restituzione in rate mensili. Offerte «Pegno 8933» Piccolo. 8933 N

50.000 corone in primo rango stabile doppio valore cercansi prontamente. Offerte «Tasso conveniente» Piccolo. 3572 N

70.000 - 80.000 cor. prima intavolazione disponibili città, tasso da convenirsi. - Offerte «C. Z. 108» Piccolo. 3617 N

80.000 corone disponibili prime intavolazioni 5 percento. Richieste «Centrali» Piccolo. 9046 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA unito fondo tese 500, città, per industria, vendesi prontamente corone 150.000. Offerte «50.000» Piccolo. 9044 O

CASETTA centro città vendesi prontamente, rende 10 percento, saldo prezzo cor. 2000. Indirizzo al Piccolo. 3532 O

CASA piccola, rendita, città, bella posizione acquisterebbesi saldoprezzo. Indirizzo Piccolo. 3523 O

CASE (2) nuove via Lloyd ed un fondo attiguo per fabbricato, vendonsi causa liquidazione della ditta col 10 p. c. di rendita; comfort moderno; favorevole occasione. Offerte «Lloyd 8951» Piccolo. 8951 O

CASA con campo, villino posizione splendida, vicinanze Pordenone, vendonsi. Scrivere Dante de Martin, Piazza Stazione 6, Trieste. 8962 O

FONDO a Muggia 5000 m. q. adatto per villini, vendesi a buon prezzo. Splendido panorama. Gaspero Weis, caffè Nuova York. 8921 O

FONDO 100 tese adatto costruzione vill prossimità piazza Scorcola vendesi. Offerte «Carrozzabile 8925» Piccolo. 8925 O

FONDO angolo, per costruzione, vendesi. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 3353 O

STABILE signorile città, comfort moderno posizione salubrerrima, giardino, vendesi prontamente saldo cor. 19.000, rende 13½ percento netto garantito. Offerte «Forte utile» Piccolo. 9048 O

VILLA vicino spiaggia presso strada maestra a Isola vendesi o affittasi. Scrivere Colombain «Lama» Isola. 3497 O

VILLA centro, città, oltre 30 locali, giardino, Aurisino, vendesi prezzo 95.000 con piccolo saldoprezzo, restando intavolazione ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 3554 O

VILLA nuova ad Opicina con due appartamenti vendesi. Offerte «Quarantamila» Piccolo. 3602 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

AMMOBILIARE senza visitare deposito mobili Zanchi, Carducci Sorgente, sarebbe un errore. 8998 P

BLOUSE grandiosa scelta delle più recenti novità di primavera a prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 9037 P

BURRO naturale, giornalmente fresco, in pacchi postali da 5 chilogrammi cor. 9, franco rivalsa, spedisce: Matrai Armin, Kötegyan, Com. Behar, Ungheria. 13377 P

BIOGLOBIN efficacissimo ricostituente nell'anemia, neurastenia, convalescenza, di gratissimo sapore, trovasi in tutte le farmacie. 8800 P

CAPIGLIATURA splendida biondo-oro produce estratto camomilla speciale. Farmacia Piazza S. Francesco. 8802 P

CAMERA letto, intarsiata, vendesi, prezzo favorevole. Olmo 4, falegname. 8818 P

CORTINAGGI stoffa, copertori letto, ombrelli, ombrellini, zefir, percalli colorati. Pagamenti rateali. Via Antonio Caccia 6, I. 9065 P

CAMERE fine letto, pranzo, attaccapanni, scrittoi, armadioni, mobili Salcano, vendonsi, facilitazione pagamenti. Solitario 2. 9035 P

CAMERA pranzo signorile, due finissime matrimoniali di lusso, ciliegio, mogano, altra elegante noce, singoli letto, pranzo, vendonsi, rara occasione. Gatteri 44, primo, porta 10. 3542 P

CALZE da donna, seta, cor. 1.70, busti elegantissimi modelli parigini cor. 8.50. Via San Giovanni 7, II scala, porta 12. 9035 P

EMORROIDI e stitichezza, si curano e guariscono colle rinomate Pillole del Prof. Giacomini. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13264 P

MANIFATTURE! Sono arrivate diverse nuove partite di manifatture a prezzi d'occasione nel ben conosciuto negozio merci di partita in Via Farneto 1, di faccia la farmacia Godina. 9006 P

MOBILI stanza cucina, bene eseguiti, per sposi, vendonsi occasione. Paduina 5; falegname Mainardi. 9105 P

PIUMISTA di Vienna, Piazza Goldoni 5, piano I. Ricco assortimento piume, pleureuses, fiori, fantasie. Lavoratorio di piume. 8781 P

POLLAME. Desiderando possedere pollame di gran reddito, acquistate uova feconde delle più pregiate e grandi razze. Chiedete catalogo riccamente illustrato, Molinar, allevatore, Torino. 13374 P

REUMATISMI, dolori nevralgici, lombari, artrite, curansi efficacemente col Menthosalyl. Farmacia Piazza S. Francesco. 8803 P

STANZE matrimoniali, splendide, vendonsi; occasione sposi. Belvedere 28, Torquato Tasso, falegname. 8766 P

STANZE matrimoniali, mobili da cucina, lavoro garantito vendesi; occasione. Ferriera 30. 9029 P

STANZA letto, moderna, bene lavorata, con specchi cristallo molati e marmi rosa, vendesi con garanzia. Via Farneto 41, Lavoratorio mobili. 9101 P

TIMBRI caotchouc, suggelli, clichès, tabelle vetro, smalto, ottone per abitazioni e scrittoi, propria fabbrica, esecuzione sollecita, prezzi miti. Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13. 9077 P

VESTITI moderni, uomo-ragazzi, prezzi convenientissimi. Ricco assortimento. Pagamenti anche rateali. Via Antonio Caccia 6, I. 19064 P

VITELLO cor. 1.44, 1.60, 1.80. Coscetto cor. 2, senza osso 2.40, 2.80. Macelleria Nichetto, Barriera vecchia N. 4. 9059 P

VESTAGLIE moderne, grande assortimento, da corone 5; copripolvere da cor. 7, in più. Soltanto presso Dann, Barriera 25. 9089 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE. VILLEGGIATURE

8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

ALBERGO in Portorose, posizione magnifica, affittansi stanze da cor. 1.60 in poi. Informazioni Aless. Beltrame, Pirano. 9017 Q

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - R -

MATRIMONIO contrarrebbe trentottenne industriale, residente Germania, educatissimo, bellissima presenza, con bella, giovane, educata signorina (eventualmente vedova) anche nullatenente conoscitrice tedesco disposta stabilirsi subito Germania. - Scrivere fiduciosamente «1873» postlagernd Colonia Reno. 13376 R

MATRIMONIO contrarrebbero due signorine ventenni, di distinta famiglia con impiegati ferroviari oppure negozianti. - Scrivere posta centrale sub «Irene» e «Angelica». 3449 R

MATRIMONIO contrarrebbe trentenne divorziato con signorina o vedova, persona onesta. Anonime escluse. Posta centrale «Mario 30». 8967 R

VERA. Vieni, attendero. Infiniti dal tuo... 12695 R

SIGNORINA che rispose al collettivo «Stimata 8535» e si firmò «Maria 36» è pregata prelevare lettera centrale sub significato del segno in calce della lettera. 3478 R

FIORDALISO. Contentissima della sua decisione. Per completare mia tranquillità, mi mandi a casa quello che sa. Tutto ha una fine! E. G. 8733 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Szaizero, Farneto 78, tel. 278, rom. IV. Villino proprio. 3447 R

TOSCANA media età cerca compagnia adatta per fare gite domenicali. Scrivere «Distinta» posta centrale, verso scontrino. 3460 R

TRILBY. Grazie tesoruccio, di tanta gentilezza. Quando andremo a «pupù»? Infiniti. 8977 R

MATRIMONIO contrarrebbe signore cinquantenne, piccolo possidente, vedovo, solo, con ragazza o signora brava per casa senza figli, religione indifferente, con o senza piccola dote. Scrivere «Sultan» posta centrale verso scontrino. 8913 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedova quarantenne, bella presenza, brava massaia, con appartamento arredato con signore serio, buona posizione. Scrivere «Unione» posta Barriera verso scontrino. 9004 R

MATRIMONIO contrarrebbe signore cinquantenne con buoni guadagni, solo, con signorina oppure vedova d'età corrispondente. Gentili offerte con fotografia sub «Torisar» posta centrale. 8940 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 2 corr. dalle ore 9-12.

Kunerol, Surrogato di caffè, conserva pomodoro, cioccolata, senape, bottiglie cognac, Marsala, rum, vino, birra, maraschino, ed altri liquori.

Dalle 3-4 pom. sopraluogo via Artisti 11, diversi mobili, utensili da cucina e biancheria usata.